ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 2 Giugno 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3570

Successo della lista governativa
nelle elezioni romene

BUCAREST, 1

Stamane hanno avuto inizio in tutto il Paese le elezioni parlamentari. Secondo le notizie giunte finora al Ministero degli Interni, l'atto elettorale si svolge ovunque nella massima calma. Alcuni giornali dell'opposizione annunziano bensì che sono stati arrestati diversi candidati delle opposizioni, ma nulla di preciso e di grave è stato possibile accertare. Si tratterebbe, in sostanza, di qualche tafferuglio fra artigiani dei vari partiti, risoltisi tutti senza gravi conseguenze.

Giornata tranquilla

Le ultime elezioni sono state fatte dal Governo di Maniu, poco dopo che i nazional-zaranisti avevano assunto, con un gesto di forza, il potere. Allora sono state deposte ben 2.800.000 schede. Questa volta invece si calcola che il numero degli elettori sia stato assai inferiore. A Bucarest stessa l'astensione è stata notevole e, se mai, maggiore che non nelle altre province. Nella capitale si è votato in mattinata; malgrado ciò non si è avuta alcuna ressa e le operazioni si sono svolte regolarmente. Nel pomeriggio giunsero ai seggi per deporre la loro scheda soltanto singoli elettori.

Si crede che a Bucarest soltanto il 60 per cento degli iscritti abbiano prelevato la legittimazione e che la maggioranza di essi non si sia nemmeno recata a votare. A Bucarest vi sono 36.000 elettori iscritti nelle liste. Nelle ultime elezioni avevano votato 22.000 elettori, cifra che questa volta difficilmente sarà raggiunta. Notizie del Ministro dell'Interno assicurano però che il concorso degli elettori è stato nel complesso assai notevole.

Alla capitale le elezioni trascorsero in perfetto ordine. Soltanto nei sobborghi si sono avuti qua e là degli scontri fra gruppi di propagandisti avversari. Vivacissima è stata la propaganda svolta dal partito liberale dissidente, capeggiato da Giorgio Bratianu, che ha inondato la città con i suoi manifesti murali.

La vittoria del Governo

Le urne sono state chiuse verso le 20. Già fin d'ora, però, si prevede che il Governo deve aver ottenuto per la sua lista oltre il 40 per cento dei voti, quanto cioè, secondo la legge elettorale romena, basta per ottenere la maggioranza alla Camera. Il partito nazional zaranista, invece, deve aver subìto sensibili perdite nei collegi della vecchia Romania e a Bucarest. I partiti del dott. Lupu, del Generale Averescu, di Giorgio Bratianu, la minoranza ungherese e i socialisti avranno certamente raggiunto la quota del due per cento necessaria per ottenere una rappresentanza alla Camera.

Verso mezzanotte ci si poteva fare un'idea esatta dei risultati. Infatti dalle notizie giunte fino a quell'ora al Ministero degli Interni risulta che il Governo ha ottenuto il 60 per cento dei voti. Il partito nazionalzaranista di Maniu ha subito una vera sconfitta. Il liberale dissidente di Giorgio Bratianu ha ottenuto il dieci per cento dei voti. Naturalmente questi risultati non sono definitivi, perchè mancano i risultati di numerosi collegi; ma essi difficilmente modificheranno i risultati complessivi, che assicurano una salda maggioranza al Governo.

A Bucarest il partito nazionalzaranista è stato battuto su tutta la linea. Esso non ha ottenuto più voti di quanti ebbe il partito liberale di Giorgio Bratianu. Mancano finora notizie dalla Transilvania, dalla Bucovina e dalla Bessarabia; ma anche in queste province i nazionalzaranisti hanno subìto forti perdite. Argentianu, che tiene l'interim degli Interni, ha riferito al Sovrano sui risultati della giornata.

Il difficile compito di Jorga

Jorga ha vinto, dunque la sua battaglia, tanto più significativa, in quanto ha avuto un carattere ostile alla tradizionale politica parlamentaristica a base di partito. Ciò gli permetterà di svolgere il suo programma moralizzatore della vita politica romena, che ne ha davvero bisogno.

Di vittorie e sconfitte elettorali in Romenia ne abbiamo vedute tante, per non sopravvalutare il successo di Jorga: il popolo romeno, che in tutto il dopoguerra attraversa una crisi economica assai aspra, è portato perciò, oltre che per il suo temperamento accomodante, a votare per il Governo che fa le elezioni. Il Generale Averescu, a capo di un partito fra i minori, qualche anni fa fece le elezioni — vivo il dittatore liberale Jonel Bratianu — vinse come poi vinsero Maniu e i nazional-zaranisti e ora Jorga, che pure non godeva prima di assumere il potere, il prestigio politico pari a quello di patriota e di scienziato.

In ambiente di più salda educazione politica questo fatto potrebbe costituire una qualità negativa, in Romania e in quest'ora decisiva per il suo avvenire si può dire che la personalità del Capo del Governo sia una garanzia e una ragione di fiducia.

Nessuno potrebbe negare nè la correttezza nè l'onestà di propositi nè, infine, l'acume politico di Maniu. Eppure, legato al partito e alla tradizione del liberalismo d'occidente, sono bastate le circostanze sfavorevoli sopravvenute dopo la sua assunzione al potere, perchè il suo programma fallisse clamorosamente. Le parole di sfida da lui lanciate a Jorga nella seduta in cui il Parlamento fu sciolto e l'amara delusione dovuta subire oggi, dimostrano come questo transilvano fatto alla scuola politica di Budapest, mal conoscesse la Romania e i suoi costumi politici.

I problemi politici ed economici che Jorga con le sue Camere di tecnici dovrà affrontare sono delicati e gravi: con l'appoggio del Sovrano, che sembra veder chiaro nella situazione vi riuscirà a condizione che l'alleanza elettorale con i vecchi liberali di Duca non valga a invischiarlo.

Sarebbe difficile dire oggi se Jorga ha la volontà del dittatore; la tempra l'ha mostrata in questi giorni superando alcuni ostacoli formali, come quello dei prefetti politici, che ne minacciavano la vittoria. Si tratta ora di salvare il Paese contro i partiti e dai partiti, con una coraggiosa e corretta politica economica e finanziaria. L'Italia deve guardare all'esperimento con la più viva simpatia. E non solo per il legame di sangue con questo popolo latino ai confini dell'Oriente, non soltanto per i sinceri sentimenti di amicizia che hanno quasi costantemente informato le relazioni politiche di Roma con Bucarest; ma anche perchè i nomi di Jorga e Ghika, del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri sono garanzia che i sentimenti amichevoli dell'Italia sono lealmente corrisposti.

12 miliardi di disavanzo in Romania

BUCAREST, 1

Da dichiarazioni fatte recentemente dal Ministro delle Finanze, Argentoianu, risulta che il deficit del bilancio lasciato dal precedente Governo romeno ammonta a 12 miliardi di lei. Si dice che il consigliere tecnico francese, addetto alla Banca nazionale, quale controllore per le disposizioni dei famosi prestiti parigini, allarmato per le dichiarazioni del Ministro Argentonianu si sia presentato al Ministro delle Finanze per chiedere schiarimenti sulla situazione. *(Radio Stefani)*.

Giornale massonico di Bucarest
coinvolto in un affare di contrabbando

BUCAREST, 1

Il giornale demo-massonico *Lupta* ha subìto una perquisizione da parte della polizia nei locali della redazione. Il giornale ha fatto apparire questa perquisizione come un'azione di persecuzione politica a causa del suo atteggiamento ostile all'attuale Governo, dato specialmente il periodo elettorale.

Il Ministro dell'Interno però, con un comunicato rende noto che il giornale *Lupta* era sottoposto a indagini per un affare di contrabbando di calzature provenienti dalla frontiera sovietica e che la perquisizione quindi non è stata fatta per motivi politici. I principali redattori del giornale sono stati chiamati a deporre presso il giudice istruttore e, secondo alcune voci, l'inchiesta si concluderà con un rinvio ai Tribunali. *(Radio Stefani)*.

Il Parlamento ungherese sciolto domani?

BUDAPEST, 1

Secondo notizie degne di fede, il Parlamento ungherese verrà sciolto il giorno 3 giugno. L'annuncio della convocazione dei comizi elettorali comparirà giovedì prossimo nella *Gazzetta Ufficiale*. Le elezioni nei collegi provinciali, dove la votazione avviene apertamente, avranno luogo verso la fine di giugno. Nei collegi cittadini, dove la votazione è segreta, si svolgeranno nei primi giorni di luglio.

L'Ambasciatore De Martino a New York

NEW YORK, 1

E' sbarcato oggi, di ritorno da Roma, l'Ambasciatore d'Italia a Washington, nobile Giacomo de Martino. *(United Press)*.

La Conferenza del lavoro a Ginevra
Le sedute delle commissioni

GINEVRA, 1

La Conferenza internazionale del lavoro continua i suoi lavori. Quest'oggi si sono riunite parecchie Commissioni, tra le altre quella incaricata dell'esame del progetto di riorganizzazione circa la giornata lavorativa degli operai nelle miniere di carbone. Oggi si è particolarmente discusso l'articolo 3 del progetto di convenzione presentato dall'Ufficio Internazionale del Lavoro. Questo articolo, dopo aver stabilito che la durata del lavoro deve intendersi per tutto il tempo in cui gli operai rimangono nelle miniere, compreso quello necessario per scendere e salire all'aperto, fissa sette ore e quarantacinque minuti al giorno come massimo. Si prevede inoltre che tra cinque anni la Conferenza sarà chiamata per procedere ad una nuova riduzione della giornata lavorativa.

Dopo un lungo dibattito la Conferenza ha respinto due emendamenti degli operai e un altro emendamento dei padroni, concluso con l'approvazione della proposta dell'ufficio.

Moltitudine di visitatori a Westminster

LONDRA, 1

Una folla che non era certamente mai stata vista si è raccolta ieri nell'Abbazia di Westminsters. Parecchie centinaie di negri hanno assistito a un servizio speciale e hanno visitato i monumenti del grande emancipatore della schiavitù, Wilber Force Buxton, e del grande esploratore dell'Africa, Livingstone. Essi hanno pure udito un discorso su Abramo Lincoln pronunciato ai piedi della statuta, all'esterno dell'Abbazia. *(Radio Stefani)*.

Tre terroristi jugoslavi
dinanzi al Tribunale di Vienna

VIENNA, 1

Oggi è cominciato il processo, che durerà probabilmente tre giorni, contro Stefano Tomljenovic, di 36 anni, commerciante, Janko Cverger, di 29 anni, commesso viaggiatore, e Ljubomir Belosevic, di 29 anni, pure commesso viaggiatore, tutti e tre residenti a Zagabria, accusati di tentato omicidio, falsificazione di passaporti e porto d'armi abusivo.

L'«Orjuna» ha cambiato nome

La polizia austriaca apprendeva nello scorso marzo, per informazioni confidenziali, che dieci iscritti all'organizzazione «Mlada Jugoslavja» di Zagabria avevano giurato di commettere un attentato contro i capi croati che vivono profughi all'estero. Fra le vittime prescelte si trovavano Gustavo Percec e Ante Pavelic. Gustavo Percec, giornalista e segretario del partito di Starcevic, ora domiciliato a Vienna, e che per la sua azione in favore della Bulgaria era stato condannato nell'aprile 1929, dal Tribunale di Belgrado, in contumacia, alla pena di morte, doveva essere assassinato dal Cverger, dal Belosevic e da un altro congiurato, Marko Katavic.

L'atto d'accusa precisa che la «Mlada Jugoslavja» è subentrata alla famosa «Orjuna», solo formalmente disciolta dalle autorità, e che come quella organizzazione persegue un programma panserbo, basando la sua azione su atti di terrore.

Venuta a conoscenza di questi delittuosi progetti, la polizia viennese disponeva uno speciale servizio di sorveglianza intorno alla persona di Gustavo Percec, e il 12 marzo venivano arrestati il Tomljenovic e il Cverger sorpresi nei pressi dell'abitazione del Percec. Essi furono trovati in possesso di rivoltelle con proiettili «dum-dum» e passaporti rilasciati dalla polizia di Zagabria, con le loro fotografie, ma sotto altri nomi.

I due abitavano presso il sarto Francesco Kriz e non avevano denunciato la loro presenza alle autorità. Nell'abitazione del sarto Kriz furono trovate altri armi e munizioni. Durante le perquisizioni nell'abitazione del Kriz venne arrestato il Belosevic, che era in possesso di un passaporto intestato al nome di Stojan Paripovic e di armi.

Come si difendono gli imputati

Il Tomljenovic è già conosciuto dalla polizia, esercitando egli il contrabbando di saccarina e di tabacco.

Nel corso dell'istruttoria gli arrestati hanno negato di aver progettato un attentato contro Percec, sostenendo che le armi dovevano servir loro soltanto per difesa personale durante le operazioni di contrabbando attraverso il confine austro-jugoslavo. Cverger e Belesovic hanno dichiarato di appartenere al partito di Radic; Tomljenovic a quello di Starcevic.

Data la natura del processo, le autorità hanno preso misure severissime. Viene interrogato per primo Tomljenovic che si protesta innocente e spiega la sua presenza nei pressi dell'abitazione del Percec dicendo che attendeva una signora. L'imputato parla quindi della sua attività di contrabbandiere. L'interrogatorio sarà ripreso domani.

Energiche misure in Spagna
per sostenere la peseta

MADRID, 1

Prima di entrare al Consiglio dei Ministri, il Ministro delle Finanze ha dichiarato che la peseta ha avuto un rialzo in seguito all'ordine impartito recentemente agli esportatori di convertire le loro divise estere in pesetas. Il Ministro ha aggiunto che ha ordinato alle banche di consegnargli nel termine di 48 ore una dichiarazione giurata dei valori in oro spagnoli e stranieri e delle divise estere che hanno in deposito nelle proprie casse e nelle banche estere. Prima di sabato le banche stesse dovranno presentare un rendiconto del movimento dei conti e dei depositi durante gli ultimi tre anni. Il Ministro ha dichiarato che, se dalla verifica risulterà che il rendiconto di qualche banca è falso, farà mettere in carcere i membri del consiglio di amministrazione.

Maggioranza repubblicana socialista
nelle elezioni supplementari

MADRID, 1

Si sono svolte le elezioni municipali in diversi comuni, nei quali erano state rinviate. Le notizie finora giunte dicono che dovunque la maggioranza è pei candidati repubblicano-socialisti. Le elezioni si sono svolte dappertutto con grande tranquillità e rari e lievissimi incidenti vengono segnalati.

120 tecnici inglesi
cordialmente accolti a Milano

MILANO, 1

Sono giunti oggi dall'Inghilterra i membri dell'Istituto dei trasporti inglesi. Essi hanno iniziato da Milano la visita ai più importanti lavori compiuti in questi ultimi anni o in via di esecuzione. La comitiva, composta di 120 persone, si è particolarmente soffermata alla nuova stazione, dove a nome delle Ferrovie dello Stato è stata offerta una colazione, chiusasi con vari brindisi alle fortune d'Italia e d'Inghilterra.

Subito dopo i congressiti, con treno speciale si sono recati a visitare la sottostazione delle ferrovie Nord a Novate, signorilmente accolti dai dirigenti. Dopo aver fatto ritorno con un treno speciale a Milano, i membri dell'Istituto dei pubblici trasporti si sono recati a visitare la zona sperimentale delle segnalazioni automatiche di Milano, interessante per gli inglesi in quanto che tra pochi giorni un sistema simile verrà inaugurato a Londra.

I congressisti sono stati ricevuti in seguito a Palazzo Marino, dove è stato loro offerto un rinfresco, durante il quale gli ospiti hanno manifestato il loro vivi entusiasmo per il fervore di opere constatato a Milano.

L'alto significato della restituzione
di due miliardi del Prestito

ROMA, 1

La decisione del Capo del Governo di provvedere alla restituzione dei due dei più che sette miliardi sottoscritti al Prestito nazionale, ha un valore finanziario di immediata intelligibilità. Le finanze dello Stato, coperto il fabbisogno creato dalla scadenza dei prossimi Buoni novennali del Tesoro, non hanno necessità di nuove risorse liquide e restituiscono perciò alle libere attività economiche e produttive due miliardi di contanti che potranno trovare altri utili e redditizi impieghi, mentre sarà evitato al bilancio dello Stato un eccessivo peso di interessi.

Fatta in sostanza una rapida prova parziale di mobilitazione finanziaria nazionale, molti effettivi sono rimandati a domicilio per essere restituiti alle consuete attività produttive. La nuova decisione del Capo del Governo completa dunque il magnifico quadro che le cifre della sottoscrizione, annunziate dal Ministro Mosconi, hanno delineato

Commenta la *Tribuna* che la decisione del Capo del Governo è caratterizzata da una squisita sensibilità, in quanto per uno dei tre miliardi sottoscritti in più ha voluto far eccezione, e cioè per quel miliardo che è sottoscritto dai piccoli e modesti risparmiatori del popolo italiano e di enti pubblici e di beneficenza. E' un meritato premio a coloro che nel modo più commovente hanno tenuto a dimostrare la loro fiducia nel Fascismo affidando allo Stato fascista i loro piccoli e sudati risparmi. Se di fronte alla cifra veramente impressionante di sette miliardi di sottoscrizione l'estero è rimasto ammirato, esso ammirerà oggi, di fronte alla decisione del Duce, un doppio trionfo: di una tecnica finanziaria che può e sa rinunziare a due miliardi offerti allo Stato e di una legge morale la quale, sul terreno finanziario, premia i più modesti e i più poveri. Restituendo due miliardi di sottoscrizioni al Prestito, il Governo fascista inoltre favorisce il finanziamento dell'economia nazionale e dimostra — sarà opportuno insistere su questo punto — la saldezza della finanza statale. In un'epoca in cui le finanze statali di tutte le Nazioni si trovano in istato grave tensione per riflesso della mondiale crisi economica, questa lealtà della finanza fascista andava sottolineata.

Lo scioglimento delle associazioni
non facenti capo al Partito

ROMA, 1

Dai rapporti telegrafici mandati dai Prefetti al Ministero dell'Interno risulta che l'ordine di scioglimento immediato di tutte le associazioni giovanili, che non facevano direttamente capo al Partito Nazionale Fascista o all'Opera Nazionale Balilla, è stato eseguito dovunque senza il minimo incidente.

La polemica sull'"Azione cattolica,,
Un comunicato del «Lavoro Fascista»

ROMA, 1

Il *Lavoro Fascista* pubblica: «Dati gli avvenimenti in vista, noi oggi sospendiamo la nota polemica perchè non vogliamo turbare l'opera degli elementi responsabili. Se però la polemica si renderà necessaria per chiarire le idee e precisare le posizioni noi la riprenderemo, convinti come siamo di rendere un servizio al Regime ed anche a quei cattolici che, non essendo col partito popolare italiano, non vogliono resurrezioni più o meno larvate a danno della Chiesa».

Doumergue si è sposato
L'intimità della cerimonia

PARIGI, 1

Da tempo si sapeva che il sig. Gastone Doumergue, Presidente della Repubblica, aveva deciso di sposarsi con una signora con la quale era in relazione da molti anni, senza potersi unire per una bizzarra disposizione testamentaria. Il matrimonio sarebbe stato celebrato sette anni or sono, se contro la sua attesa il sig. Doumergue non fosse stato eletto Presidente della Repubblica. Dopo le elezioni il vecchio e sorridente Presidente aveva creduto opportuno di rinviare l'avvenimento per non dare esca alle malignità dei caricaturisti e degli autori di canzoni, che in Francia hanno scarsa deferenza anche per i sentimenti più rispettabili.

Come si è svolto il rito

E' assai probabile — almeno alcuni lo assicurano — che il signor Doumergue abbia recisamente rifiutato la rielezione alla carica suprema per questa ragione intima. Si credeva generalmente che il matrimonio sarebbe stato celebrato dopo il 13 giugno quando cioè Doumergue avrebbe ceduto il potere al suo successore signor Doumer.

Invece la cerimonia si è svolta oggi alle 11.45, all'insaputa di tutti e nella più stretta intimità. A quell'ora il sindaco dell'ottavo circondario di Parigi, signor Drucquer, si è recato all'Eliseo, dove è stato ricevuto dal Presidente nel suo appartamento privato. Insieme al signor Doumergue erano la signora Graves e i testimoni signor Giulio Michel, segretario generale civile della Presidenza della Repubblica, testimonio del signor Doumergue e il direttore generale della Compagnia del gas di Parigi, signor Enrico Lauraine, amico intimo del Presidente, testimone della signora Graves. Dopo pochi minuti, non era ancora mezzogiorno, il sindaco Drucquer usciva dall'Eliseo assieme al suo segretario e ai testimoni.

La signora Graves è nativa di Nimes ed ha 56 anni (Doumergue ne ha 68) ed è vedova da una trentina d'anni di un ufficiale di marina dal quale ebbe quattro figli. Il marito era assai agiato, ma nel testamento, completamente a favore della moglie, inscrisse una clausola che faceva divieto alla vedova di sposarsi prima che fossero passati venti anni, sotto pena di essere diseredata.

L'unione con Gastone Doumergue fu discreta e affettuosa. Da essa nacque una figlia che è andata sposa ad un ingegnere italiano.

Presidentessa per 13 giorni

La signora Doumergue sarà Presidentessa della Repubblica per pochi soli tredici giorni (ancora una volta il numero tredici giuoca con fortuna nella vita di Doumergue) ma non intende affatto approfittarne per mettersi in mostra. Domani mattina infatti la signora partirà per la sua villa di Tournefeuille, in un sobborgo di Tolosa, dove fra poche settimane la raggiungerà il marito. Tournefeuille è un piccolo villaggio di appena 800 abitanti ed il miglior fabbricato è la villa che ormai si può chiamare di riposo del signor Doumergue. In quella villa il signor Doumergue ha fatto trasportare ultimamente due vagoni di libri, dei mobili e oggetti personali che fino ad ora lo attorniavano all'Eliseo.

La cerimonia di oggi ha sollevato simpaticissimi commenti in tutta Parigi.

Dichiarazioni del Ministro Giuliano al Senato
sul bilancio dell'Educazione Nazionale

ROMA, 1

La seduta è aperta alle ore 16. PAVIA dichiara che il direttore del Touring in una lettera al *Messaggero* gli addebita erroneamente di aver accennato in un recente discorso al Senato, a contrasti fra il Touring e l'Enit. A miglior dimostrazione del suo asserto, legge il resoconto del suo discorso. Si trattava solo di una osservazione generica sugli incidenti di organizzazione che possono aver suggerito il riordinamento turistico. CIANO, Ministro delle Comunicazioni, prende ben volentieri atto del chiarimento

I Convitti nazionali

Continua quindi la discussione sul bilancio dell'Educazione Nazionale. VARISCO pur avendo la massima stima per gli insegnanti medi, non crede che il Liceo classico eserciti sufficientemente la sua funzione di formazione spirituale dell'individuo. La scuola media è inoltre divenuta troppo tecnica. GIORDANO considera vana consolazione per un Paese che fu sempre all'avanguardia del movimento scientifico, dire che i nostri studi sono ad un livello non inferiore di quello di altre Nazioni. Anche per gli studi di medicina si dice che l'Università non è inferiore a quello che era nel tempo passato, purtroppo, però, pare che dal posto dei giganti che vanno scomparendo subentrino persone di statura inferiore. Il miglior rimedio sarebbe, quando manca la personalità superiore, ricoprire il posto provvisoriamente. Rileva che gli studi universitari sono ingombrati da troppe specialità. Si dovrebbe divenire specialisti dopo laureati. L'esame di Stato dovrebbe essere regolato uniformemente nelle varie Università.

CIAN si occupa del problema dei Convitti nazionali e nota la sproporzione fra il numero di essi, 45, e quello dei convitti pubblici, 856, di cui 609 religiosi.

Bisogna riconoscere che, nonostante le condizioni economiche difficili e le difficoltà incontrate nel dopoguerra, i Convitti nazionali, per lo spirito della educazione impartita e per gli sforzi ammirevoli del personale, superano gli altri, anche i migliori, sia laici che religiosi. Possiamo quindi preparare l'animo alle migliori speranze. E' in atto tra Convitti nazionali e Convitti privati una concorrenza, che non solo non è affatto temibile, ma è anzi desiderabile. L'armonizzazione dell'istituzione dei Balilla e degli Avanguardisti con lo sviluppo degli esercizi premilitari che si compiono nei Convitti nazionali, dimostra poco opportuna la proposta, rinnovatasi nell'altro ramo del Parlamento, della militarizzazione dei Convitti nazionali, la quale non potrebbe che danneggiarli. Raccomanda i convitti di Pisino e Gorizia, che meritano cura particolare, data la loro opera di italianità.

d'Annunzio e Oriani

ZAPPI richiama l'attenzione del Ministro sulle condizioni del palazzo di Poggio Imperiale presso Firenze, dove ha sede l'istituto femminile di educazione della S. Annunziata. Secondo l'attuale amministrazione considerandosi essa affittuaria, per quanto gratuita, del locale, le riparazioni straordinarie dovrebbero essere eseguite dal proprietario che è il Governo. Il Governo sostiene che quando, nel 1865, l'istituto della SS. Annunziata si trasferì in quel locale vi si trasferì quale usuario gratuito, col patto di sostenere tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria; una convenzione del 1928 ribadisce tale patto. L'oratore prega il Ministro di presentare alla discussione un patto che consideri questo usuario gratuito in condizioni non inferiori a quelle di un comune inquilino.

Supino rileva gli inconvenienti della libertà concessa agli studenti universitari nella scelta delle materie e chiede siano considerate obbligatorie almeno quelle fondamentali.

TORRACA, relatore, rileva le economie nei vari capitoli del bilancio. Passando ai programmi, nota che sono stati sfrondati ma non abbastanza. Sempre eccessivo è il programma di Storia dell'arte per gli alunni del liceo. Fa qualche riserva sulla introduzione nei programmi delle scuole secondarie di due autori, il d'Annunzio e l'Oriani. Le laudi di d'Annunzio fanno pensare a quello che diceva Orazio del Vecchio Ennio e non si comprende come gli alunni delle scuole medie possano attingervi uno stile fascista, che deve essere sobrio, nervoso, energico. Quanto all'Oriani ne riconosce i meriti innegabili, egli però ha voluto applicare la filosofia della storia alla Storia italiana e ha giudicato la Storia italiana da uomo di parte. Inoltre in alcuni scritti egli non mostra il dovuto rispetto verso i Principi di Casa Savoia.

PRESIDENTE: Ella potrebbe ricordare che successivamente Alfredo Oriani fece di quelle proposizioni leale ed eloquente palinodia. *(Approvazioni, commenti)*.

TORRACA: in ogni modo sarebbe opportuno che per le scuole non andassero scritti che parlano in tal modo di Casa Savoia, senza della quale l'Italia non sarebbe stata fatta. *(I senatori in piedi applaudono vivamente)*.

Il relatore risponde quindi alle osservazioni dei vari oratori, a talune delle quali si associa.

Fascismo e Risorgimento

GIULIANO, Ministro dell'Educazione Nazionale, intende anzitutto rispondere ad una questione che è stata posta fuori del Senato. E' noto che il Governo intende porre ogni cura nella formazione di una grande cultura fascista. Ma dicendosi coltura fascista, non si vuole menomamente rinnegare quella del passato. Si rinnega del passato solo ciò che non ha la capacità di ricongiungersi al presente e di svolgersi nell'avvenire. E' quindi assolutamente infondato il rimprovero rivolto al Fascismo di non tener in sufficiente considerazione il pensiero del Risorgimento. Chi guardi il Risorgimento nella essenza profonda del suo pensiero, chi lo guardi storicamente come un ciclo vivo di idee, deve ammettere che il Fascismo rappresenta un complimento della sua azione, rappresenta una nuova unità organica delle sue correnti ideali. Questa cultura fascista è anzi proprio la cultura del Risorgimento, della tradizione italiana che, consapevole della sua continuità, pur riconoscendo il valore delle culture straniere, vuole anzitutto mantenere la sua originalità e serbarsi fedele a sè stessa. *(Applausi)*.

Forse mentre si discute e si chiede se si debba o no creare la nuova grande cultura fascista, questa nuova cultura è in atto e tutti vi collaborano. Assentendo all'azione politica del Fascismo, tutti hanno accettato una nuova concezione della vita. Si è foggiata qualche cosa di nuovo nella nostra coscienza. Ogni persona colta appartiene alla nostra storia fascista, anche se per avventura non ne ha l'organizzazione esterna.

L'affollamento delle scuole

Passando al problema della fondazione di nuove scuole, rileva ch'esso si impone più per la scuola media che per quella elementare. Giustamente il relatore ha detto che sono troppo affollate le nostre scuole. Dal 1923 si è verificato un continuo aumento di popolazione scolastica. E' facile citare gli inconvenienti che derivano dalle sempre nuove domande di iscrizioni. Quando non è possibile fondare nuove scuole, veramente utile sarebbe risolvere il problema mantenendosi nei limiti finanziari che sono stati fissati. L'oratore si è ritenuto autorizzato a permettere che nelle classi si ammettesse un numero superiore ai 35 alunni prescritti dal regolamento, non essendo possibile rifiutare tutte le nuove iscrizioni.

Quanto ai programmi delle scuole medie, non ha difficoltà a prendere in considerazione la richiesta di alleggerimento. Si duole che il senatore Torraca abbia messo in dubbio che due autori da lui introdotti possano essere interpretati dagli insegnanti ai giovani della terza classe liceale. L'opera poetica di d'Annunzio non può essere sottratta alla conoscenza della nostra gioventù. Cita liriche dell'«Alcione» e di altri volumi delle «Laudi» che i giovani italiani debbono conoscere per la loro perfezione artistica e per l'altezza del sentimento patriottico espressovi.

TORRACA relatore, si dichiara d'accordo con l'oratore in tale giudizio.

GIULIANO: Quanto ad Alfredo Oriani, crede che il sen. Torraca possa riconoscere che la storia politica di Oriani, convenientemente interpretata, può giovare ad una più ampia visione della storia italiana. Conviene però con il relatore che la concezione politica di Oriani presenta manchevolezze anche gravi, come per esempio quella di non aver compreso la grande funzione storica della Monarchia di Savoia, che ha lavorato per secoli per formare lo Stato animatore della Rivoluzione nazionale italiana. *(Applausi)*. Crede però di non poter escludere che i professori interpretino ai loro scolari i testi di Oriani secondo la coscienza fascista, essendo fermamente convinto che soltanto noi possiamo interpretare il Risorgimento italiano, oggi che esso si è compiuto con la Rivoluzione fascista. *(Approvazioni)*.

Le modifiche ai programmi

Anche le modificazioni introdotte nel programma di storia hanno il loro significato. Così ad esempio si è voluto insistere sugli inizi della missione storica di Casa Savoia, dando giusta importanza al periodo di Emanuele Filiberto e di Carlo Emanuele. E' ora che si sappia del resto che la storia della nostra formazione nazionale non comincia soltanto con la Rivoluzione francese. Essa ha radici ben più profonde e ben più lontane, che si riconnettono alle tradizioni della Casa di Savoia. *(Applausi)*.

Si è poi voluto dare un più preciso carattere storico alla storia della letteratura. Per i programmi di diritto e di economia politica non si può consentire che i nuovi concetti del diritto e dell'economia fascista vengano considerati come una sovrapposizione alla coltura tradizionale e studiati separatamente. L'insegnamento della geografia è stato intensificato, poichè oggi è necessaria una più larga visione del mondo e della vita mondiale. Per quanto riguarda l'alleggerimento dei programmi rileva che il sovraccarico è dovuto al modo di svolgimento dei programmi stessi. Vi è chi crede che tanto meglio si componga quanti più componimenti si fanno. Questa è la concezione materialistica di qualche professore, ma per i giovani come per ogni altra persona vi è un certo limite oltre il quale si ha saturazione impossibilitata di apprendere.

L'oratore ripete al sen. Sanmartino la sua fiducia nella moderna arte italiana. Anche nel campo delle ricerche e dei restauri monumentali il Fascismo ha dato unità e compimento agli ideali più santi che i migliori uomini degli antichi regimi hanno perseguito. Assicura il sen. Cian che ha rivolto al problema dei Convitti nazionali tutte le sue cure, indi così conclude: «Oggi l'Italia fascista sente la piena unità delle memorie e delle fedi, sente la responsabilità e la gloria di una capitale che si chiama Roma che sta a significare il valore sacro e immortale della sua tradizione nazionale nella storia dell'umanità. *(Vivissimi generali applausi, moltissime congratulazioni)*.

Vengono presentate varie relazioni fra le quali una di MAYER sul bilancio del Ministero delle Finanze e una di RAINERI sulla riforma penitenziaria. Il Presidente comunica quindi i risultati della votazione a scrutinio segreto. Il bilancio dell'Educazione e vari altri disegni di legge risultano approvati. La seduta è tolta alle 20.

I Principi di Piemonte alla messa
in suffragio del Duca di Genova

TORINO, 1

La messa funebre celebrata stamane in Duomo, per il trigesimo della morte di S. A. R. il Duca Tommaso di Genova, ha raccolto nel massimo tempio cittadino una grande folla. Sui banchi allineati nella navata centrale hanno preso posto le alte autorità civili e militari, senatori e deputati, oltre che il Prefetto e il Podestà.

Pochi istanti prima che avesse inizio il funerale di trigesimo arrivavano nella tribuna reale il Principe Umberto e Maria di Piemonte, il Principe Tommaso con gli augusti Duca e Duchessa di Pistoia, i Principi Corrado e Bona di Baviera, la Principessa Maria Adelaide e i Duchi di Bergamo e di Ancona.

Preceduto dal corteo dei chierici e scortato dai canonici del Duomo, si portava all'altare S. E. l'Arcivescovo di Torino mons. Fossati e aveva così inizio la funzione. Terminate le preci funebri celebrava la messa il canonico mons. Busca.

Simpatico gesto del sindaco di Boston
sulla tomba del Milite Ignoto

ROMA, 1.

Il Sindaco di Boston, ospite di Roma, si è ieri recato a rendere il suo omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Il monumento sacconiano era a quell'ora deserto e il Mayor di Boston, desiderando esprimere con qualche parola la sua commozione per il compimento del gesto quasi religioso ha pensato con originalità di rivolgersi ai rappresentanti più diretti dell'autorità dello Stato italiano cioè ai carabinieri di servizio, e mentre i due militi si irrigidivano sull'attenti mister Curley ha espresso tutta la sua ammirazione per l'Italia e per gli italiani che in America hanno così fecondamente contribuito allo sviluppo della civiltà e soprattutto per gli italiani che durante la guerra hanno saputo per tre anni combattere così eroicamnete, soli contro uno dei più potenti eserciti del mondo decidendo delle sorti della gigantesca lotta di popoli.

Dopo compiuto questo simpatico gesto il Mayor di Boston si è recato al Colosseo, spingendosi fino al Foro e alla via Sacra e ammirando profondamente le vestigia gloriose della nostra civiltà millenaria. Gli è stato chiesto un giudizio sulla Città Eterna e mister Curley, dopo un attimo di raccoglimento, ha espresso le sue impressioni con una frase sola: «Nessuno può dire di avere vissuto se non ha visto Roma».

E questo giudizio può considerarsi il succo di tutta la visita. Il Papa ha ricevuto oggi in udienza speciale il signor Curley con la signora.

La partecipazione americana
alla sistemazione finanziaria austriaca

VIENNA, 1

La Banca federale di riserva di New-York, in unione con altre banche di riserva, ha accettato di partecipare con la Banca Internazionale dei pagamenti di Basilea, alla sistemazione finanziaria della Banca nazionale austriaca. La partecipazione americana avverrà sotto forma di accettazione del portafoglio commerciale dell'istituto viennese.

La "tassa della crisi,, in Germania

BERLINO, 1.

Si apprende che la «tassa della crisi» che il Governo tedesco intende applicare fra le diverse misure eccezionali per equilibrare il bilancio comprenderà una imposta dall'1 al 5 per cento, che sarà applicata ai salari ed agli stipendi di tutte le persone impiegate in qualsiasi azienda, ad eccezione dei funzionari civili i cui emolumenti saranno però ulteriormente ridotti dal 4 all'8 per cento.

La nuova Costituzione cinese
è entrata in vigore

NANCHINO, 1

Il Comitato esecutivo centrale ha annunciato l'entrata in vigore della Costituzione provvisoria, avvenuta oggi con un manifesto in cui fra l'altro mette in rilievo che l'odierna carta costituzionale ha ricevuto l'approvazione dell'assemblea nazionale, alla quale hanno partecipato rappresentanti di tutte le regioni cinesi. Ne consegue che il popolo tutto è responsabile dell'ordinata applicazione della nuova Costituzione e dovrà potentemente contribuire a risollevare il Paese

Dimostranti comunisti a Parigi
dispersi dalla polizia

PARIGI, 1

Per commemorare il 60.o anniversario della Comune, il partito comunista aveva organizzato una riunione al cimitero del Père Lachaise. Alla fine della riunione un gruppo di un centinaio di dimostranti ha tentato di comporsi in corteo, ma è stato disperso dalla polizia. Cinque agenti hanno riportato contusioni.

La morte del Card. Rouleau

QUEBEC, 31

Il Cardinale Rouleau è morto oggi nella sua abitazione. Egli avrebbe dovuto impartire la benedizione alla cerimonia inaugurale della nuova ala dell'ospedale civico. Ieri il Cardinale celebrò la Messa solenne come di consueto, ma oggi, benchè si fosse alzato presto, è stato colpito prima della celebrazione della Messa da una crisi cardiaca. E' da rilevare che il Cardinale Rouleau non si era mai rimesso completamente dalla grave scossa riportata in seguito ad un incidente automobilistico verificatosi nella scorsa estate e nel quale rimase ferito.

Imponenti onoranze a Bologna
alla vittima del feroce attentato

BOLOGNA, 1

Del lutto e dello sdegno della città per il nefando attentato che è costato la vita al brigadiere Pala, si sono fatti interpreti i fascisti che oggi si sono inquadrati compatti per seguire la salma del milite del dovere, nuova vittima dell'odio sovversivo. Già ieri sera, al ritorno da una gita compiuta a Cà Di Landino ed al Brasimone, i giovani fascisti perfettamente inquadrati si presentavano in Piazza Nettuno, dove il Segretario federale Ghinelli parlava, inviava innanzitutto un commosso saluto al nuovo martire vittima dell'antifascismo, dei senza patria, dei senza umanità, ed affermava che invano le insidie e gli agguati terroristici tentano di scrollare la saldezza e la fermezza del Fascismo e la giusta e consapevole fiducia della popolazione.

Le parole del Segretario federale suscitarono negli ascoltatori vivo entusiasmo ed una ancor più profonda indignazione per l'infame attentato. Fra il canto degli inni squadristici e gli alalà alla Patria e al Duce, la vibrante manifestazione ebbe poi termine.

L'estreme onoranze alla salma del brigadiere caduto si sono svolte oggi alle 17 imponentissime. Tutte le autorità cittadine, col Prefetto, il Podestà, il Segretario e tutte le armi erano presenti. Una folla immensa faceva ala d'onore alla salma nel viaggio estremo, una folla enorme quale da molti anni non si era mai vista si era andata disponendo lungo il percorso, e, specialmente intorno a piazza Giordani e via d'Azeglio, mentre i negozi o si chiudevano o abbassavano quasi completamente le serrande. Si aveva la sensazione che la città volesse esprimere plebiscitariamente il proprio orrore per il forsennato e criminale gesto che era costato la vita ad un valoroso ed intendesse stringersi con passione intorno alla salma quasi a formarne un segnacolo di fermissime volontà.

Lungo il percorso hanno parlato in piazza Giordani il colonnello Manera dei carabinieri e in Piazza Valpighi, prima dello scioglimento del corteo, hanno preso la parola il Prefetto di Bologna e il Generale Carbone, comandante la divisione militare. Infine il Segretario federale Ghinelli ha fatto l'appello del caduto e la folla ha risposto come un sol uomo: «presente». Quindi, sciolto si il corteo, la berlina ha proseguito per via Andrea Costa verso la Certosa, dove è avvenuta la tumulazione.

Come avvennero le esplosioni
L'eroismo del brigadiere Pala

BOLOGNA, 1

Dalle indagini immediatamente iniziate dall'autorità di P. S. risulta chiaro che si tratta di un attentato terroristico senza precisi scopi, compiuto da torbidi elementi dell'anarchia. Non si può aggiungere altro, anche per non turbare il regolare svolgersi delle indagini.

La bomba a orologeria

Sul fatto la *Stefani* precisava che tre petardi erano scoppiati durante la notte in più punti della città e che una bomba esplosa tra le mani di un brigadiere dei carabinieri aveva ucciso il sottufficiale e ferito un milite. Il brigadiere ucciso è il trentacinquenne Michele Pala di Antonio, nativo dalla Sardegna. Ecco come egli era venuto in possesso dell'ordigno mortale.

Potevano essere circa le 2.30 quando uno chauffeur di piazza che transitava con la sua macchina lungo la via Zamboni diretto al vicino posteggio, aveva urtato con una ruota anteriore nel punto dove la via Zamboni fa angolo con la via San Giacomo in una scatola di latta posta al margine della strada. Lo chauffeur, ritenendo che la scatola contenesse un feto, la raccolse nell'intento di portarla in Questura. Ma incontratosi poco dopo in una pattuglia di carabinieri, consegnò a essi senz'altro l'oggetto trovato e raccolto. I militi, ignari del contenuto della scatola, si portarono senz'altro nella caserma di via Mirasole, una via popolarissima e tra le più buie di Bologna. In caserma la scatola passò da una mano all'altra, fino a che il milite Luigi Neri di Giovanni, di 22 anni, non avvertì uno strano ticchettio come di orologio che si sprigionava dalla scatola. Intuì allora che poteva trattarsi di una bomba ed ebbe premura di deporre lo strumento mortale in un angolo del giardino della caserma per correre subito a informare il brigadiere Pala. Questi, conscio del pericolo e del danno che un'eventuale esplosione nel giardino avrebbe potuto arrecare, scese per sincerarsi dei sospetti del Neri.

Il tragico scoppio

Il Pala, avvicinatosi all'angolo dove l'ordigno era stato collocato, si dava ad esaminarlo e confermatosi nel dubbio che si trattasse di una bomba, si apprestava a portarla in luogo dove lo scoppio non avrebbe avuto conseguenze, quando la scatola esplodeva con grande fragore e lo investiva in pieno dilaniandolo. Grosse scheggie andavano a colpire anche il milite Neri.

Alla detonazione che aveva sinistramente echeggiato, facendo balenare ai carabinieri la tremenda realtà e che aveva destato di soprassalto gli abitanti di via Mirasole, i militi accorsero nel giardino e trovarono il Pala già esanime in un lago di sangue. Dal corpo straziato una grossa scheggia della bomba aveva staccato nettamente una gamba. A pochi passi dal superiore ucciso, giaceva il milite Neri gravemente ferito al ventre. La salma del Pala veniva pietosamente composta e avvolta in un lenzuolo. Più tardi su una barella era trasportato in una stanza al pianterreno della vicina caserma in piazza Giulio Giordani.

Mentre la bomba faceva scempio di una vittima innocente in via Mirasole, a dieci minuti di distanza l'uno dall'altro esplodevano in via Centotrecento, in via Milazzo e in via Montebello altri tre ordigni. In via Centotrecento si ebbero rotture di vetri, muri segnati dalle scheggie ed un ferito leggermente ad un braccio, nella persona di Gino Frassinetti, di 36 anni.

Le prime impressioni della cittadinanza che del resto non ha dato segno di alcun panico, trovano conferma in un manifesto del Podestà, stigmatizzante l'infame insidia che, ordita da esseri indegni di un nome e di una patria, aveva troncato la giovane esistenza del brigadiere Pala.

Un contributo di 7 milioni
concesso dal Governo al Comune di Venezia

VENEZIA, 1

Nell'ultima tornata della Consulta comunale, il Podestà dott. Mario Alvarà ha comunicato il felice esito delle trattative col Governo nazionale per l'assestamento del bilancio comunale. Con recente deliberazione il Capo del Governo ha infatti concesso sette milioni per il 1930, ma lo stesso Podestà ha soggiunto di essere convinto che il provvedimento non sarà limitato al passato bilancio, bensì esteso ai bilanci futuri, nei limiti necessari

Sta di fatto che il bilancio della città sorella, del 1930, si era chiuso con un «deficit» di sette milioni che il Governo nazionale ha provveduto, grazie anche ai buoni uffici spiegati da S. E. Giuriati, a ripianare, in vista dei maggiori bisogni che Venezia, meta di tutti gli stranieri che varcano le Alpi, per venire in Italia, ha di fronte alle altre città del Regno. La Consulta ha perciò votato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«La Consulta municipale di Venezia, oggi straordinariamente convocata, udita la relazione del Podestà sul R. D. L. 30 aprile 1931, n. 538, con cui il Governo nazionale ha disposto in favore della città un concorso straordinario della somma di 7 milioni, ad integrazione del bilancio comunale;

rilevato che il prezioso contributo concorre notevolmente a sollevare la Civica Azienda dalle strettezze finanziarie che le difficoltavano la realizzazione di un programma di lavori e di miglioramenti dei servizi indispensabile per mantenere la città all'altezza della sua fama mondiale e delle sue gloriose tradizioni in rapporto specialmente alle nuove fortune che dalla grandiosa opera di collegamento con la terraferma le sono riservate;

prende atto con vivissima soddisfazione della concessione del contributo ed esprime a S. E. il Capo del Governo la più profonda e sentita gratitudine di Venezia, la quale con immutata fede fascista e con rinnovata energia continuerà a portare la propria collaborazione appassionata agli immancabili destini della Patria.»

Le indagini sull'assassinio dello Spera
Ciò che dice il fratello della vittima

PARIGI, 1

In presenza di elementi contradditori estranei alle prime rivelazioni, il giudice istruttore ha ordinato un supplemento d'inchiesta sulla scoperta del cadavere del giovane italiano Gustavo Spera, ripescato nella Senna in località detta La Frette.

La brigata mobile, continuando le indagini, ha registrato oggi un fatto nuovo importante. Il fratello del disgraziato studente, Raffaele Spera, arrivato domenica sera a Parigi, si è presentato spontaneamente alla brigata mobile a mezzogiorno in compagnia di un giovane connazionale, tale Giovanni Danilo.

Una lettera apocrifa

Quest'ultimo, che risiede da molto tempo in Francia, incontrò Gustavo Spera dopo il suo arrivo a Parigi. Il Danilo ha precisato oggi le circostanze nelle quali era stato messo in presenza di Gustavo Spera in un bar della Rue d'Austerlitz.

Ebbi l'impressione — egli ha detto — che il nostro incontro imbarazzasse molto lo Spera. Noi abbiamo tuttavia chiacchierato per un quarto d'ora. Poi io l'ho lasciato senza fargli alcuna domanda sui motivi del suo soggiorno in Francia o intorno ai suoi progetti.

Da parte sua Raffaele Spera ha presentato una lettera del fratello Gustavo, indirizzatagli a Napoli a mezzo della posta aerea. Questa lettera, redatta in italiano, fa allusione ad alcune rimesse di denaro e descrive il viaggio dello Spera a New York. Però — e questo è il punto da chiarire — Raffaele Spera afferma che la lettera non è stata scritta dal fratello.

Un esame del documento ha permesso infatti, di accertare che la scrittura di quest'ultima lettera presenta certe analogie con la scrittura del giovane studente, ma anche notevoli differenze. Queste hanno potuto essere constatate dopo numerosi confronti. Il documento, naturalmente, di grande interesse per lo sviluppo ulteriore dell'inchiesta, sarà sottoposto all'esame di un esperto.

Nel pomeriggio gli agenti di polizia sono partiti in compagnia di Raffaele Spera alla volta di La Frette. Lo Spera, interrogato sui suoi dubbi, ha risposto:

La deposizione di uno «chauffeur»

«So solamente che mio fratello è morto ed è questo per me cagione di molto dolore. Ma che pensare della sua sorte? Delitto? Suicidio? Senza dubbio l'inchiesa lo stabilirà.

E' evidente che la lettera che io ho ricevuto e che certamente non è stata inviata da mio fratello, costituisce un fatto misterioso che può lasciar supporre una macchinazione di cui mio fratello sarebbe rimasto vittima».

D'altra parte la polizia ha pure raccolto una interessante testimonianza la quale — se controllata — permetterà di ricostruire l'impiego del tempo di Gustavo Spera nel sobborgo parigino. Si tratta delle dichiarazioni fatte da uno chauffeur di taxi di Sartrouville:

«Il 17 maggio verso mezzogiorno — ha specificato lo chauffeur — un giovanotto, i cui connotati corrispondono esattamente a quelli di Gustavo Spera, si avvicinò alla mia vettura. Egli portava due valigie. Mi domandò di prenderlo a bordo dando come indirizzo: «Direzione Montesson». Detto ciò, salì sulla vettura. Io mi dirigevo verso la detta località allorchè, pervenuto alla altezza della scuola Teofilo Roussel, il mio viaggiatore mi fece fermare e disparve dopo avermi pagato. Io non mi preoccupai di vedere quale direzione egli prendesse. Non posso nemmeno dire se avesse o no una pronuncia straniera».

La deposizione dello chauffeur di Sartrouville provocherà nuovi accertamenti da parte della polizia.

E' stato già detto che dal bagaglio dello Spera mancavano soltanto il passaporto e l'orologio d'oro. In uno dei giorni che precedettero la sua partenza, il giovane scrisse una lettera in lingua inglese indirizzandola ad una persona dimorante a New York. La copia della lettera, ridotta in pezzi, è stata rintracciata e in parte ricostruita dalla famiglia. A un punto — come è noto — si legge:

«Io sono stato sempre con l'avvocato Charles Dreyfus, ma nulla ho potuto fare per evitare quanto è accaduto».

In una delle valigie dell'infelice giovane sono state trovate due fotografie di una graziosa fanciulla nativa di Chicago, tale Elda Colombo; conosciuta a Chicago dallo Spera, il quale la incontrò qualche anno fa al Lido di Venezia.

Circostanze misteriose

Quali rapporti siano intercorsi fra l'amico di New York destinatario della lettera, l'avv. Dreyfus, la bella Colombo e lo Spera, nulla è ancora possibile dire. Si argomenta però che l'avv. Dreyfus, essendo stato a Parigi a contatto con lo Spera, possa essere a conoscenza di elementi che varranno a lumeggiare sufficientemente la tragedia.

In una tasca della giacca dello Spera sono state trovate, come è noto, quindici cartuccie di rivoltella, mentre si sa che lo Spera non andava mai armato di rivoltella.

Resta inoltre da chiarire la strana sparizione del passaporto che non è stato ritrovato in nessun luogo. Infine la spedizione dei bagagli alla famiglia denota la preoccupazione di qualcuno di disfarsi di elementi capaci di destare sospetti.

L'assemblea della Federazione
del marmo e della pietra

ROMA, 1

Presso la Confederazione generale fascista dell'industria italiana si è riunita l'assemblea generale della Federazione fascista del marmo, granito, pietra e affini, sotto la presidenza dell'ing. Giuseppe Peverelli. Dopo avere approvato la relazione del presidente, l'assemblea ha partitamente esaminato e discusso i problemi relativi all'attuale situazione di lavoro, ha esaminato l'opportunità di accordi industriali e commerciali per dare un rispondente e pratico impulso all'industria, ha dato le direttive per attuare una propaganda intensa e continuativa in Italia e all'estero allo scopo di incrementare sempre di più l'impiego dei marmi. Dopo aver dibattuto numerose altre questioni di interesse collettivo, l'assemblea ha manifestato il suo incondizionato plauso alla Federazione per l'attività da essa svolta

S. E. Acerbo presenzia a Nuoro
il Congresso dei Fasci

NUORO, 1.

E' qui arrivato il Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo, reduce dalla visita alla Mostra zootecnica di Macomer. Insieme col Ministro era l'on. D'Addabbo, membro del Direttorio nazionale del Partito, per presiedere il Congresso dei Fasci della provincia di Nuoro. La riunione ha avuto luogo nella sala del Fascio alla presenza dei segretari politici, dei Podestà, delle rappresentanze dei Fasci Giovanili di Combattimento e delle varie organizzazioni fasciste. Vibranti manifestazioni di omaggio sono state tributate al Ministro dalla cittadinanza e specialmente dai valorosi fanti della Brigata Sassari che furono commilitoni dell'eroico capitano Tito Acerbo, caduto in guerra e decorato di medaglia d'oro.

Riduzioni ferroviarie ai dopolavoristi
per il Corpus Domani e lo Statuto

ROMA, 1

S. E. Ciano, per interessamento dell'on. Achille Starace Vicesegretario del P. N. F. e commissario straordinario dell'O. N. D., ha disposto a favore dei dopolavoristi di tutta Italia che il ribasso del 50% della concessione 15 sia applicato in occasione delle due prossime feste del 4 giugno (Corpus Domini) e 7 giugno (Statuto), con validità dal pomeriggio di mercoledì 3 (primi treni partenza dopo mezzogiorno) a tutta domenica 7 (ultimi treni in partenza prima di mezzanotte. S'intende che i viaggi possono avere anche inizio e termine in qualsiasi altro giorno di detto periodo.

Il tesoro dei Sultani esposto a Istambul
Gioielli e tessuti per due miliardi

COSTANTINOPOLI, 1

E' stata oggi aperta nel Palazzo del Serraglio la quarta camera dell'antico tesoro imperiale dei Sultani ottomani. Si tratta di gioielli meravigliosi e di ricchi e finissimi tessuti del valore di 200 milioni di lire turche (circa 2 miliardi di lire italiane). E' la prima volta che tali meraviglie vengono esposte alla vista del mondo. Tra l'altro vi è una corona per preghiere che conta 90 perle perfettamente rotonde, ciascuna della grandezza di una noce. *(Radio Stefani).*

Le vittime dell'avvelenatrice di Chicago
sarebbero ventitrè

CHICAGO, 1

Le indagini che l'autorità giudiziaria sta compiendo sulla morte di quattro familiari della signora Margaret Summers, assai nota in questa società mondana, hanno condotto ad impressionanti accertamenti. I sospetti sono risultati pienamente fondati: la morte dei quattro congiunti della Summers è infatti dovuta ad avvelenamento con prodotti arsenicali.

Ma oltre a ciò è anche emerso che ben diciannove parenti della Summers negli ultimi venticinque anni sono egualmente periti in misteriose circostanze. Fra essi vi sono quattro successivi mariti della signora, più un amico, due suoi fratelli e un figliuolo, morto quest'ultimo in tenera età.

L'autorità ha ordinato l'esumazione dei cadaveri delle persone morte nelle epoche più recenti. L'impressione per le rivelazioni della polizia è enorme in ogni classe di cittadini. *(United Press).*

Il "Do X,, rinuncia al volo atlantico?

LISBONA, 1

Vi è molta curiosità per vedere se il grande idrovolante tedesco «Do X», che dopo aver riparato i lievi danni riportati nel fallito tentativo di partenza per il volo attraverso l'Atlantico, ha lasciato Bolama nell'Africa portoghese, sabato, ammarando a Praia nell'isola di Capoverde, riuscirà a fare un altro tentativo di levarsi in volo per la traversata dell'Atlantico. I giornali di Lisbona pubblicano che il «Do X» intende abbandonare il volo transatlantico e ritornare alla base di Friedrichshafen per una revisione generale e per qualche miglioramento nella sua struttura. *(Radio Stefani).*

L'incubo di una immane catastrofe
su una zona petrolifera romena

BUCAREST, 1

Un terribile disastro minaccia il ricco campo petrolifero di Gura Oenitie in seguito ad una violenta eruzione di petrolio che gli ingegneri non sono in grado di raccogliere. Immense nubi di gas si estendono sopra la località e basterebbe un solo fiammifero per provocare un incendio colossale. Centinaia di agenti di polizia formano un cordone attorno alla località. Agli abitanti delle vicinanze è stato assolutamente proibito di accendere il fuoco nelle loro case dato che i gas che si sprigionano dal petrolio si sono ormai diffusi per tutto il Paese. (Radio Stefani).

Un ospedale in fiamme al Giappone

TOKIO, 1

Un incendio con gravi conseguenze si è manifestato stamane nell'ospedale di Kauzavva. Cinquecento malati, che si trovavano in serio pericolo, sono stati trasportati, con grande fatica, dagli infermieri, in luogo sicuro. Durante le operazioni di salvataggio si sono svolte scene impressionanti di panico. Nell'opera di spegnimento del fuoco due pompieri honno trovato la morte e molti altri hanno riportato ferite gravi. L'ospedale è andato parzialmente distrutto. (Radio Stefani).

La strage d'una granata
in un gruppo di pastorelli

PRAGA, 1

Sul campo delle esercitazioni militari di Cassovia, un gruppo di pastorelli ha trovato una granata inesplosa. Uno dei ragazzi è stato fatto a pezzi. Altri tre bambini sono morti poco dopo, mentre dieci riportarono ferite gravissime, tanto che molti di essi rimarranno storpi per tutta la vita.

I feriti sono tutti ragazzi dai 10 ai 16 anni. Due sono agonizzanti, sicchè il numero de imorti ascenderà probabilmente a sei. Ma anche gli altri feriti gravi sono in condizioni disperate. Tutti gli altri ragazzi hanno riportato ferite alla testa, alle braccia e alle gambe.

A Cassovia e nei dintorni regna vivissima indignazione per la negligenza con la quale, sul campo delle esercitazioni vengono abbandonate granate inesplose. E' giunta sul posto per aprire un'inchiesta una commisisone composta di autorità civili e militari.

Tre ore nel Niagara
tra la vita e la morte

NEW YORK, 1

Ad una scena emozionante assistettero ieri migliaia di spettatori dalla riva del basso Niagara. Un vecchio barcaiolo, tale Hill, tentava la sua terza traversata delle rapide cascate del fiume entro un barile, quando da una fessura cominciò a penetrare acqua nel recipiente. Come questo si trovò in un punto ove l'acqua era relativamente calma, l'Hill aprì il foro del barile invocando soccorso. Per tre ore il vecchio fu trascinato dai vortici delle onde, sospeso sempre tra la vita e la morte e facendo sempre più aumentare l'ansia di coloro che seguivano l'implacabile mulinello e specie del figlio diciassettenne dell'audace barcaiolo. Finalmente il giovinetto, vista la botte pericolare ad una ventina di metri dalla riva, munitosi di una corda si gettò nell'acqua e riuscì a trarre in salvo tra gli applausi dei presenti il vecchio padre. *(Radio Stefani).*

Picard tornato a Augusta
Non più ascensioni nella stratosfera

AUGUSTA, 1

Di ritorno da Gurgl è arrivato il prof. Picard. A smentita delle diverse voci messe in circolazione, egli ha dichiarato di aver promesso alla sua signora di non ripetere alcuna ascensione nella stratosfera.

Drammatico atterraggio di uno sferico
in una via di Lilla

LILLA, 1

L'ascensione di uno sferico è terminata in circostanze drammatiche. Un pallone di 480 metri cubi era partito da Haubourdin verso le 17 in occasione di una festa locale, ma subito dopo la partenza scoppiò un terribile temporale. Appesantito dalla pioggia e macando di zavorra, lo sferico è disceso rapidamente attraverso Lilla a tutta velicotà sfiorando i tetti e andando finalmente ad abbattersi nel centro della città verso la Rue Faidherbe a cento metri dalla grande piazza.

Una folla molto numerosa assistette spaventata a questo brusco atterraggio e per miracolo il pallone evitò la linea elettrica delle tranvie, sfuggendo così a una catastrofe. Tuttavai quattro spettatori furono sepolti sotto l'involucro. Essi vennero estratti a stenti svenuti e gravemente intossicati dalle emanazioni del gas. In quanto al pilota, che era solo a bordo della navicella, è uscito sano e salvo da questa drammatica avventura. *(Radio Stefani).*

Sciagura miracolosamente evitata
da un famoso aviatore inglese

LONDRA, 1

Un celebre pilota inglese che partecipò alla Coppa Schneider del 1927 a Venezia, Scofield, mentre eseguiva un volo di dimostrazione su di un autogiro, davanti a 20.000 persone nella contea di York, è precipitato al suolo da soli 30 metri di altezza, ma con una grande abilità di manovra è riuscito ad impedire che il suo autogiro piombasse sugli spettatori. Il pilota si è ferito soltanto leggermente ma l'apparecchio è andato completamente distrutto.

Bandito americano condannato a morte

NEW YORK, 1

Il bandito Francis Cowley, soprannominato «Two Guns», arrestato alcune settimane addietro nelle note drammatiche circostanze, è comparso oggi dinanzi a questa Corte di Giustizia. La giuria lo ha ritenuto colpevole dell'assassinio di un poliziotto di cui era accusato. In base a tale verdetto egli è stato condannato a morte e verrà giustiziato sulla sedia elettrica. L'esecuzione avrà luogo tra il 5 e il 12 luglio. *(United Press).*

Il nubifragio nel Bresciano
Danni e vittime umane

BRESCIA, 1

Il nubifragio abbattutosi ieri sulla zona di Brescia ha assunto proporzioni gravissime. Si debbono deplorare danni rilevanti e vittime umane. La zona più colpita è quella da Gussago a San Vigilio. La furia delle acque ha trasformato le strade in veri torrenti danneggiando grandemente le piantagioni e allagando i cascinali sparsi nella campagna. Parecchie case sono state invase dall'acqua. Due ponti in muratura sul torrente Faida sono stati completamente asportati. L'acqua in taluni punti ha raggiunto l'altezza di due metri

Da San Vigilio giunge notizia della morte di due giovani assaliti in casa da un torrente improvviso che li ha travolti nei gorghi. La popolazione ha passato la notte nelle strade. I più animosi hanno coadiuvato la Milizia e l'Esercito

Gravi inondazioni in Turchia
Una quindicina di vittime

ISTAMBUL, 1

In seguito alle forti piogge i sobborghi della città di Brussa sono tutti inondati. Una quarantina di case sono crollate, ma non vi sono vittime umane. A Nabza, invece, in seguito alle inondazioni, sono annegate una quindicina di persone. *(Radio Stefani).*

15 minuti di colloquio radiofonico
alla distanza di 10.700 miglia

NEW YORK, 1

Un passeggero che si trovava sul piroscafo «Homeric», in mezzo all'Atlantico, il sig. Hooke della sezione dell'Australasia della Compagnia Marconi ha parlato per 15 minuti per radiotelefonia con Melbourne, in Australia, ad una distanza di 10.700 miglia. E' stata questa la più grande distanza alla quale sia finora avvenuta una conversazione tra una nave e la terra ferma e ogni parola era udita nel modo più distinto. *(Radio Stefani).*

NOTIZIARIO SPORTIVO

Oggi passeranno per Trieste
gli automobilisti dei 10 mila km.

Arriveranno stamane nella nostra città, sede di controllo, dalle 6 in poi, i partecipanti alla corsa dei 10.000 chilometri (primo gruppo), indetta dall'Automobile Club germanico attraverso l'Europa. Quelli del secondo gruppo arriveranno nella giornata di domani, 3 giugno.

Il controllo nella nostra città funzionerà presso la sede dell'Automobile Club - Corso Cavour 1 - e sarà disimpegnato dai commissari sportivi dell'A. C. T.

I corridori raggiungeranno Trieste, provenienti da Monfalcone, e seguirano il seguente itinerario:

Andata: Passeggio di Monfalcone, Viale Regina Elena, Piazza Libertà, Corso Cavour, Sede dell'Automobile Club. Ritorno: Sede dell'Automobile Club, Corso Cavour, via Carlo Ghega, Piazza Dalmazia, via Fabio Severo, Cave di Faccanoni.

Per cura dell'A.C.T. è stato provveduto alla segnalazione nel territorio della nostra città a mezzo di freccie.

Il Comitato del Giugno Triestino, con atto veramente sportivo, ha destinato al primo arrivato nella nostra città una grande medaglia d'oro, mentre l'A.C.T. offrirà allo stesso un distintivo ed un guidone sociale.

Le autorità municipali e di pubblica sicurezza hanno preso adeguate disposizioni, affinchè il percorso dei concorrenti nella nostra città, abbia a svolgersi nel modo più regolare.

Per l'occasione arriverà a Trieste il principe di Magdeburg, presidente dell'Automobile Club di Germania, il quale è stato ieri ricevuto da S. M. il Re. Saranno a ricevere il principe di Magdeburg il conte Dentice di Frasso e i dirigenti dell'Automobile Club di Trieste.

La Pro Vercelli a Montebello
Giovedì, ore 17

Dopo la bella partita giuocata dalla Triestina contro il Milan, la felice innovazione apportata all'inquadratura, aspetta un decisivo collaudo che la partita, che giovedì, festa di Corpus Domini, sarà disputata a Montebello, potrebbe ottimamente fornire.

Sarà avversario della squadra alabardata il fortissimo undici della Pro Vercelli che domenica sconfisse clamorosamente il Modena infliggendogli tre goals senza subirne alcuno. Si troveranno quindi di fronte due squadre fresche di affermazioni notevoli e ben decise a darsi battaglia. Con tutta probabilità la formazione di domenica, che così bella prova ebbe a fornire, sarà pienamente confermata. La partita, a prezzi ribassati, avrà inizio alle 17 precise.

Campionati atletici a San Sabba

Domenica prossima avranno luogo a S. Sabba le gare della Serie B dei campionati regionali di atletica leggera, a cura del Comitato regionale della F. I. D. A. L. Le iscrizioni si ricevono sino alle 20 di sabato 6 corr. Il programma delle gare è il seguente: corse piane: m. 200, 800, 10.000; corse ad ostacoli: m. 400; salti: lungo e triplo; lanci: disco e giavellotto; staffetta 4x400. Fuori campionato avranno luogo due tentativi di record: marcia (10.000) e salto con l'asta.

Coppa federale di nuoto
U. S. T. contro Fiumana e Camogli

Appena al suo secondo anno di vita la Coppa Federale è già diventata la massima e più interessante competizione natatoria.

Il sistema è quello del campionato di calcio: un incontro in casa ed uno fuori. Soltanto qui le società partecipanti sono state divise in gironi, tenendo conto della distanza che separa le sedi delle singole concorrenti.

Come già annunciato quest'anno la novità consiste nell'aver diviso la prova in due categorie: Serie A) sulle seguenti distanze: 100 dorso, 200 rana, staffetta 3x200, 100, 400, 1500 stile libero. Serie B) la stessa dell'anno scorso, cioè: 50 dorso, 100 rana, 50, 100, 200 stile libero.

Le più importanti società locali U. S. T. e Canottieri A. Bergamas si sono iscritte alla gara.

L'onore di disputare il primo incontro in casa spetta alla Triestina, che ospiterà il potente squadrone del C. S. F. di Camogli e quello della Fiumana, incontrando rispettivamente la prima nella serie A) e la seconda nella serie B). Seguirà un incontro di palla a nuoto tra i liguri ed i rosso-alabardati, valevole quale prova di campionato.

All'Italia il campionato europeo
nel torneo di spada a squadre

VIENNA, 1

Nelle gare per il campionato europeo di spada per squadre, l'Italia e la Francia, dopo avere sconfitto nelle eliminatorie e nelle semifinali le altre Nazioni, si sono trovate di fronte a disputare il primo posto. Gli schermidori italiani hanno riportato sui francesi una splendida vittoria, battendoli con 7 vittorie contro 4. Tre incontri hanno avuto risultato pari. Il punteggio è il seguente: Riccardi 4 vittorie, Cornaggia 2 vittorie e un colpo doppio, Ragno 1 vittoria, Agostoni 3 sconfitte e 2 colpi doppi. Negli incontri finali, l'Italia ha battuto la Svezia per 12 a 4: Riccardi 3 vittorie e 1 sconfitta, Ragno 4 vittorie, Minoli 2 vittorie e 2 sconfitte, Agostoni 2 vittorie e 2 sconfitte. L'Italia ha battuto pure la Germania per 11 a 4 e un colpo doppio: Cornaggia 3 vittorie e 1 sconfitta, Bertolaia 3 vittorie e 1 sconfitta, Agostoni 3 vittorie e 1 sconfitta, Minoli 2 vittorie 1 colpo doppio e 1 sconfitta. La Francia ha battuto la Svezia. La Francia ha battuto la Germania con 16 a zero. Oggi si sono iniziate le gare individuali di spada.

Stella vince la semifinale
ai campionati italiani di boxe

BOLOGNA, 1

Ecco i risultati delle semifinali del campionato di boxe dilettanti:

Pesi mosca: Masella batte Baroni II ai punti; Stella (Venezia Giulia) batte Lombardi ai punti.

Pesi gallo: Melis (Sardegna) batte Blasie ai punti.

Pesi piuma: Grisoni (Liguria) batte De Martino (Lombardia) ai punti.

Pesi leggeri: Roma (Lombardia) batte Missirini (Emilia) ai punti; Fabbroni (Toscana) batte Celegato (Venezia Euganea) ai punti.

Pesi welters: Troiani (Campania) batte De Horatiis (Lazio) ai punti.

Pesi medi: Borzone (Liguria) batte Strozzi (Emilia) ai punti.

Pesi medio massimi: Centocelli (Campania) batte Palmonella (Venezia Giulia) ai punti.

Pesi massimi: Vecchio (Lombardia) batte Valencich (Venezia Giulia) per abbandono giustificato al primo round; Brunelli (Lombardia) batte Lapini (Toscana per k. o. al primo round.

L'arrivo delle ginnaste triestine
campioni d'Italia di pallacanestro

Ieri sera col diretto delle 22.25 sono arrivate a Trieste le giuocatrici della Società Ginnastica Triestina, vittoriose al campionato femminile nazionale di pallacanestro. Numerosi sportivi erano alla Stazione Centrale per salutare con vivi applausi le valorose trionfatrici, alle quali sono stati offerti fasci di fiori dal vice-presidente Virgilio Apollonio e dal dirigente Gastone Tonon. La squadra campione d'Italia, che era accompagnata dal suo istruttore Luciano Antonini, era così composta: Bidoli, Coselli, Manfreda, Martini, Novach e Steiner.

La IX Centuria vince la Coppa O. N. B. In seguito ai risultati dell'ultima giornata delle gare atletiche per Avanguardisti della 298.a Legione «Oberdan», la IX Centuria ha vinto la bella coppa messa in palio dal Comitato provinciale dell'O. N. B. Ai posti d'onore si sono classificate la II Centuria e la II Centuria Marinara. Il altra edizione pubblicheremo i risultati tecnici della riunione.

Echi del concorso delle Giovani Italiane. La squadra di Monfalcone che vinse la Coppa d'argento donata da S. E. l'on. Renato Ricci era comandata dalla caposquadra signorina Maria Spanghero e fu classificata con punti 10. La giuria, presieduta dalla Fiduciaria provinciale, era così composta: signora Maria Lesecchi-Benedici, vice-fiduciaria provinciale, prof. dott. Gabriella Lorenzetti, prof. Margherita Panigada, prof. Elda Spani, prof. Silvio Busatto, prof. Carlo Dall'Olio, sig. Nino Lorenzetti, rag. Romeo Marcovigi, prof. Enrico Passaro, prof. Tito Tonelli.

Comunicato della sezione sportiva del G. U. F.: Volata: Oggi alle 17.45 avrà luogo, sul campo militare di Cologna, la partita Commerciali-Scientifico, valevole agli effetti del Campionato studentesco di 1.a categoria.

Pallacanestro: Questa sera e domani, sul campo del Ricreatorio «E. De Amicis» si svolgerà il campionato di II categoria, col seguente orario: martedì ore 20: Nautiche-Petrarca; ore 21: Magistrali-Dante; mercoledì ore 20: finale dei secondi pel terzo posto; ore 21: finalissima dei primi. Il campionato di 1.a categoria avrà pure inizio domani. Alle 14.45 precise avrà luogo la partita Commerciali-Scientifico.

Atletica leggera: Domani dalle 4 in poi, allenamento a S. Sabba. Si raccomanda vivamente di non mancare.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Stasera al Politeama Fiorentino, affollatissimo, ha avuto luogo il secondo spettacolo col quale si è chiuso il raduno internazionale della danza. Le sette maggiori scuole di Europa che vi hanno partecipato, hanno presentato le loro allieve in una esecuzione di danze classiche che hanno riscosso il plauso del pubblico.

DALL' ESTERO

Numerose personalità della finanza e dell'industria starebbero preparando una petizione al Presidente del Messico Rubio, per chiedere la convocazione di una conferenza internazionale per lo studio del problema dell'argento, in quanto il deprezzamento del valore del metallo colpisce gravemente l'economia messicana. Diverse miniere d'argento hanno dovuto essere chiuse.

Gli aviatori Jay William e Jarl Grubbstrom annunciano che verso la metà di giugno intendono compiere un volo andata e ritorno Montreal-Buenos Aires, costeggiando il Brasile. Essi partiranno in idrovolante e porteranno a bordo quattro passeggeri.

E' stato inaugurato a Montevideo il monumento a Guglielmo Tell offerto dalla colonia svizzera alla capitale dell'Uruguay, in occasione del centenario della Repubblica uruguayana.

La Suprema Corte di Giustizia americana ha respinto l'appello dell'ex Ministro degli Interni Albert Fall ed ha confermato la sua condanna per corruzione. Il Fall, come si ricorderà, era stato coinvolto negli scandali delle concessioni governative di territori petroliferi.

Tre banditi hanno fatto irruzione nella mattina di ieri in una sala di biliardo di New York ed hanno fatto fuoco sui giocatori, uccidendone uno e ferendone gravemente quattro; poi, approfittando del panico causato dal loro attentato, essi hanno preso la fuga.

La terza settimana dello sciopero generale dei tessili in Francia è cominciata stamane nella più grande calma. Fedeli alla consegna data dai sindacati gli operai sono rimasti nelle loro case e si sono constatate solo una ventina di riprese di lavoro di contromastri; a Tourcoing, a parte qualche rara officina di cui il lavoro non è mai stato interrotto, lo sciopero è generale. Tuttavia il trasporto delle materie prime è stato ripreso senza incidenti. Per assicurare il servizio parecchie brigate di gendarmi sono giunte di rinforzo.

43.000 sacchi di caffè distrutti
per migliorare il mercato al Brasile

NEW YORK, 1

Il *New York Times* riceve da Santos nel Brasile che le autorità hanno iniziato la loro opera di distruzione delle eccedenze di caffè, allo scopo di rialzare le condizioni del mercato. E' stata così distrutta col fuoco una prima partita di sacchi di caffè, ma l'odore sprigionatosi dal cumulo è stato molto forte e ha dato luogo a così vive proteste da parte della popolazione, che il Comitato nazionale per la difesa del caffè ha espresso l'intenzione di sbarazzarsi degli altri 40.000 sacchi di eccedenza gettandoli in mare.

Bollettino meteorologico

		Temp.		Stato del cielo e del mare
Trieste	760.6	21	17	coperto, mosso
Roma	764.1	26	16	coperto, mosso
Torino	761.1	22	12	nebbioso
Milano	760.8	23	15	mezzo coperto
Genova	760.9	21	18	coperto, mosso
Venezia	760.7	25	16	mezzo cop., mosso
Firenze	762.3	22	13	nuvoloso
Ancona	763.1	23	16	sereno, legg. mosso
Bologna	760.7	26	18	mezzo coperto
Napoli	764.2	23	17	mezzo cop., l. mosso
Taranto	764.2	25	17	mezzo cop., l. mosso
Palermo	764.3	26	18	coperto, calmo
Catania	764.6	27	18	cop., legg. mosso
Cagliari	763.7	25	18	cop., legg. mosso
Tripoli	760.7	25	21	coperto, mosso
Messina	764.2	28	20	cop., legg. mosso
Trento	760.5	27	15	piovoso
Fiume	759.7	24	18	cop., legg. mosso
Bari	763.6	26	15	½ coperto, calmo
Sanremo	761.1	21	16	½ coperto, mosso
Bengasi	763.5	27	15	coperto, calmo
Rodi	761.0	24	15	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Depressione sulla Danimarca, anticiclone sull'isola Jan Mayen. L'alta pressione atlantica si è avanzata sul Mediterraneo occidentale. Probabilità: Tempo abbastanza buono con annuvolamenti intermittenti specialmente nelle ore meridiane sull'Italia centrale e meridionale, annuvolamenti più frequenti ed irregolari sull'alta Italia con manifestazioni temporalesche sparse specie sulle Venezie. Predominio di venti occidentali deboli in Val Padana, deboli moderati lungo i versanti adriatico e jonico, moderati con qualche raffica sul versante tirrenico. Temperatura in leggero aumento. Mosso o alquanto agitato il Tirreno, mossi gli altri mari

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

CRONACA DELLA CITTÀ

La grande pesca pro Colonie fasciste

Una delle attività più care al cuore generoso del Duce, ma anche una delle più simpaticamente accolte e salutate con entusiasmo dal popolo per la sua efficacia e per la sua utilità, è certo l'organizzazione delle Colonie fasciste per i bimbi poveri, bisognosi di ritemprarsi le forze con aria sana e nutrimento abbondante, onde affrontare le fatiche della scuola e i disagi della stagione inclemente nelle loro case spesso scarse di cibo e mal riparate dal freddo. E a quest'organizzazione giustamente i gerarchi, dal Segretario del Partito, S. E. Giuriati, alle gerarchie provinciali, dedicano le loro cure più solerti e a questo scopo santo si raccolgono i fondi durante tutto l'anno.

Ma all'inizio dell'estate, quando l'opera buona deve celermente concretarsi, la raccolta dei mezzi si fa più intensa. Trieste in questo riguardo ha dimostrato sempre il suo cuore generoso e ha risposto con slancio: quest'anno non sarà altrimenti. E mentre chi più può concorrerà all'opera benefica con elargizioni di somme importanti, alla popolazione, anche meno fortunata, sarà offerto il modo di concorrere al nobilissimo scopo di civismo e di carità, partecipando alla tradizionale grande Pesca miracolosa pro Colonie, che questa volta sarà anche più ricca, più movimentata, più popolare che mai.

La pesca s'inaugurerà sabato prossimo 6 giugno e si svolgerà in piazza Unità. in otto magnifici chioschi. Quattro di essi troveranno posto sotto i portici del Palazzo municipale, che saranno recintati. Altri quattro chioschi sorgeranno sul riquadro della piazza stessa, nei pressi della fontana: un baraccone in quattro scompartimenti, adorni con il gusto a cui ci hanno ormai abituati le brave signore del Comitato, le quali si sono messe più che mai con lena ed entusiasmo affinchè la bella fiera per i piccoli Balilla e le Piccole Italiane riesca degna dello scopo che si prefigge: rendere possibile il grande beneficio delle colonie al maggior numero di bisognosi, possibilmente a tutti i meritevoli, che sono molte migliaia.

Questi saranno i chioschi: 1) il gastronomico, 2) quello delle bottiglie, 3) della cristalleria, 4) dei lavori femminili, 5) dei lavori in paglia, 6) dei giocattoli, 7) dei profumi e saponerie e 8) delle argenterie e oggetti artistici.

Alla Segreteria del Partito e alle signore del Comitato sono già pervenuti numerosissimi, ricchi i doni per questa Pesca, sicchè sin d'ora si può essere certi dell'aspetto imponente e solleticante della mostra dei premi; ma da parte di ditte, enti e privati, gli invii continuano e si fanno anzi di giorno in giorno più intensi, quanto più ci si avvicina alla giornata inaugurale della Pesca. Sarebbe quindi intempestivo ancora fare nomi, elencare regali.

Fin da oggi si può dire che, sia per l'impostazione particolarmente felice della fiera, sia per la sua ricchezza e la bellezza dello scopo, così profondamente e largamente sentito della cittadinanza tutta, essa avrà il più felice risultato. Nel suo appello il Segretario federale cita una cifra ed esprime la certezza ch'essa sarà raggiunta. Noi abbiamo fede che per l'opera bella e buona Trieste vorrà e saprà superarsi, perchè al bene i triestini non si pongono limiti e procurano sempre a chi si rivolga al loro cuore nel nome della Patria e dell'aiuto ai bisognosi, sorprese commoventi. Sarà anche questa volta certamente così.

L'adesione delle Signore

Hanno aderito all'invito del Segretario federale, versando lire 100 per la Pesca miracolosa pro Colonie feriali fasciste:

Vacca-Maggiolini Sofia	lire	100.—
Trevisini ved. di L. Olga	»	100.—
Schmidt Svevo Livia	»	100.—
Nauen Rosa	»	100.—
Susanna Diana	»	100.—
Costanzo De Meyo Maria	»	100.—
Parisi de Kantz Maria	»	100.—
Fano Bianca	»	100.—
Israeli Wanda	»	100.—
Parisi baronessa Ursel	»	100.—
Lekner Ada	»	100.—
Jacchia Vivante Jole	»	100.—
Buttoraz Ines	»	100.—
Buttoraz Maria	»	50.—
Daisy Sulfina	»	100.—
Brunner Segrè Gina	»	100.—
Sai De Benardi Erminia	»	100.—
Oberti di Valnera Dora	»	100.—
Mayer Gairinger Aglae	»	100.—
Cimadori Vittoria	»	100.—
Grisogono de Anna	»	100.—
Zeno Modugno Sandrini A.	»	100.—
Perusino Maria	»	100.—
Sanguinetti Gina	»	100.—
Salto Gemma	»	100.—
Correr contessa Maria	»	100.—
Matteucci Laura	»	100.—
Toffalloni Silvia	»	100.—
Alessi Rina	»	100.—
Dentice di Frasso Lisa	»	100.—
Carretti Ada	»	100.—
Appiotti Angela	»	100.—
Bonazzi Gemma	»	100.—
Polacco Iellersitz Aurelia	»	100.—
Krausz Bianca	»	100.—
Cobolli Gigli Azario Maria	»	100.—
Ascoli Virginia	»	100.—
Serravallo Teresa	»	100.—
Stavro Santarosa Ada	»	100.—
De Giacomi Antonia	»	100.—
Bellazzi Giannina	»	100.—
Fonda Savio Letizia	»	100.—
Orefice Penelope	»	100.—

Assieme lire 4.250.—

Le colonie estive orfani e figli d'invalidi di guerra

L'Opera nazionale invalidi di guerra comunica che la categoria degli orfani di guerra assistita in base alle disposizioni dell'O. N. I. G., e i minori degli invalidi di guerra più bisognosi per ragioni di salute e condizioni disagiate di famiglia, possono essere ammessi alle colonie estive per un periodo di 30 giorni. Per informazioni rivolgersi all'O. N. I. G. in via Trenta Ottobre n. 5, p. II, dalle 16 alle 18.

La festa della Scuola F. Venezian pro Colonia montana

Il programma della festa che avrà luogo venerdì 5 corr. nella sala del Littorio alle 20, è stato definitivamente concretato in questi giorni. Forti dello scopo benefico, le signore del Comitato, sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Balilla, hanno chiesto la collaborazione di altre signore, signorine e bambine e tutte hanno risposto con calore all'invito. Le bimbe, così vivamente applautite tempo fa nel coro «La ronde des grandes-mères», ripeteranno il loro «numero». Le signore Savio-Fonda e Benetti sceglieranno dal loro ricco repertorio di canto alcuni duetti ed alcune arie deliziosamente comiche; infine, la prof. Margherita Lenardi farà eseguire alle sue allieve, grandi e piccole, varie bellissime danze ritmiche.

Un programma così attraente e la sicurezza di contribuire al bene di alcuni scolari gracili e bisognosi di cure, sono arra di eccellente successo. I biglietti d'ingresso e dei posti a sedere sono in vendita fin da oggi nelle librerie Cappelli, Minerva e Treves Zanichelli, che gentilmente si sono assunte tale incarico.

Fascio Giovanile di Combattimento

Corso di preparazione al pilotaggio. La settima lezione al corso di preparazione al pilotaggio che si terrà mercoledì 3 corrente, alle 19, avrà luogo nella sede del Comando (piazza Verdi 1), istruttore l'ing. Tapinazzi.

Tesseramento. Il Comando del locale Fascio Giovanile di Combattimento continua la distribuzione delle tessere dalla lettera A alla lettera G. Tutti i Giovani Fascisti compresi coloro che furono passati d'autorità dal P. N. F. ai Fasci Giovanili di Combattimento possono ritirare la propria tessera dalle ore 19 alle 20 presso la sede del Comando (piazza Verdi 1) esclusi i Giovani Fascisti provenienti dalla V Leva fascista. Coloro i quali non avessero ancora portato le due fotografie devono consegnarle al più presto al Comando.

Sezione canottaggio. Tutti gli iscritti alla sezione canottaggio sono invitati a trovarsi questa sera, alle 19.30, in sede (piazza Verdi 1), per essere assegnati alle diverse società locali e procedere quindi alla formazione degli armi. Gli assenti saranno considerati dimissionari.

Seduta della Commissione disciplina del Partito. Questa sera martedì alle 21 si riunisce in sede del Partito la Commissione di disciplina.

Giubileo di lavoro. Ieri si compivano quaranta anni dal giorno in cui il sig. Giorgio Boschini entrò in servizio dell'Azienda dei Magazzini Generali, ove ora occupa la carica di Capo dell'Ufficio paghe dell'Ispettorato Lavoro.

Nella simpatica ricorrenza il sig. Boschini fu festeggiatissimo dalla Direzione, dai colleghi e collaboratori, che gli offrirono ricchi doni e gli fecero omaggio di fiori. Il sig. Boschini vivamente commosso ringraziò la Direzione e i colleghi per le prove di stima e di affetto avute in quest'occasione, rivolgendo a tutti sentite parole di riconoscenza.

Esami di francese all'Istituto Magistrale. Gli esami finali dei corsi liberi serali di lingua francese annessi al nostro Istituto Magistrale avranno inizio sabato 6 corr., alle 18 con la prova scritta. Le prove orali si terranno la ventura settimana in giorni e ore da destinarsi.

Via chiusa al transito. L'Ufficio tecnico comunale comunica che, per lavori di pavimentazione, la via della Pace, nel tratto dal Cimitero Israelitico alla via Costalunga, resterà chiusa al transito da mercoledì 3 corr. sino a nuovo avviso.

TRIESTE, 31 maggio-1.o giugno	
Nati vivi	21
Nati morti	2
Morti	22

L'appello del Segretario federale

Il Segretario federale dott. Carlo Perusino rivolge alla cittadinanza il seguente appello:

«Ritorna l'annuale gradito lavoro di organizzazione delle Colonie feriali, e la Federazione provinciale fascista chiama a contribuire all'opera benefica tutti coloro che hanno a cuore la prosperità fisica della nostra gioventù.

Non è un'iniziativa di carattere filantropico.

Un ideale superiore ispira le provvidenze che noi annualmente estendiamo alla gioventù; nel nome del Duce.

Al mare e ai monti, i giovani nostri si temprano in un regime di vita che mette la forza, la salute, il coraggio nelle membra; e impulsi generosi nell'anima.

E non soltanto i bambini della città beneficiano delle Colonie. Anche quelli del Carso e del Friuli vi trovano ospitalità.

Tutto ciò che noi facciamo oggi per la gioventù, ci sarà ripagato domani allorquando all'Idea avremo assicurato una valida Milizia e alla Patria figli sani, robusti, e capaci di assicurare nel tempo le nostre più belle conquiste.

L'anno scorso la Federazione fascista ha raccolto e speso per questa opera di bene lire 350.000.

Quest'anno bisogna fare altrettanto attraverso il contributo di tutti, indistintamente. Il successo sarà la risultante delle forze generali, accomunate per la vittoria.

Bisogna che tutti, indistintamente tutti, anche modestamente, diano. Anche i modesti contributi serviranno a costituire un solido pilastro di sostegno.

Sono sicuro che tutta Trieste saprà esprimere anche stavolta la sua migliore impronta di latina generosità.

Invito a far affluire direttamente alla Federazione le adesioni.

Il Segretario federale:
Carlo Perusino»

La seduta del Direttorio federale

Ieri sera in sede del Partito si è riunito il Direttorio federale. Il Segretario federale ha riferito su alcune questioni di carattere economico, con speciale riguardo ai problemi della bonifica gradese.

Il camerata col. Martelli ha riferito sulle ispezioni amministrative compiute nei Fasci della Provincia. L'avv. Wondrich ha dato notizia dei lavori che vanno svolgendo le Commissioni disciplina e revisione. Il cav. Zanolla ha dato relazione sull'attività dei Circoli rionali. Il Direttorio federale si è trattenuto lungamente su alcune questioni di carattere politico interno.

Il Direttorio federale esprime al camerata cav. Mortarini e ai suoi collaboratori vivo compiacimento per il compimento della Casa del Fascio di Monfalcone e ringrazia enti e cittadini che alla sua costruzione hanno collaborato.

L'inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro «P. Lucchini»

Domenica 31 maggio dinanzi a un numeroso gruppo di soci del rione e diverse rappresentanze di associazioni sportive ebbe luogo l'inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro «Pietro Lucchini». Alle 11 il dott. Fenu, ispettore provinciale del Dopolavoro tagliò il nastro entrando, seguito da tutti gl'intervenuti. In sala parlò prima il presidente Edoardo Rocco, il quale con brevi parole ringraziò la Direzione cessata e spronò la nuova a continuare nell'arduo compito e rivolse parole di gratitudine alle associazioni sorelle intervenute alla festa: Dopolavoro «Pitteri», «Mario Trevisan», «Esperia» e «Impero», cedendo quindi la parola al dott. Fenu che disse vibranti parole sui compiti del Dopolavoro e sui doveri dei soci e dei dirigenti.

Dopo offerto il vermut d'onore a tutti i presenti, l'orchestrina sociale suonò gli inni nazionali e il coro del «Pitteri» diretto dal maestro Occini si fece pure vivamente applaudire.

Causa il maltempo, la festa del pomeriggio venne rimandata a giovedì.

Visita del Corso d'avviamento al lavoro di S. Croce alla Cava Romana

Venerdì scorso, gli alunni del Corso d'avviamento, accompagnati dal loro insegnante si recarono a visitare la Cava Romana d'Aurisina. Accolti cordialmente dal direttore, furono accompagnati per tutti i vari reparti dal sig. F. Tenze, che spiegò lo scopo e il funzionamento delle varie macchine. Gli alunni poterono così assistere al lavoro compiuto dalle macchine per raffilare e tagliare, costituite dal disco di «carborundum» e da quelle col disco a punte di diamante. Sebbene non fossero in attività, esaminarono pure i torni, di cui gli alunni compresero il funzionamento e ammirarono le macchine piallatrici e lisciatrici ad aria compressa; non minore ammirazione destò il lavoro dei marmisti con i martelli pneumatici. In questa sala fu presentata ai ragazzi una parte del monumento, che verrà eretto a Lubiana ai Caduti italiani. Nella sala da disegno osservarono attentamente vari lavori, fra i quali quello recentemente ultimato della Stazione di Milano e l'altro della pescheria di Zara. Uno sguardo ancora ai telai a lame per segare le pietre e al mulino per la frantumazione e l'utilizzazione dei residui, e poi all'aperto ad assistere al funzionamento delle gru. Dopo aver esaminato ancora gli impianti per il taglio col filo elicoidale, la comitiva visitò la grandiosa zona d'estrazione del materiale, con cui si concluse la istruttiva visita. Tutti gli alunni furono soddisfatti per quanto poterono vedere, e certo ne avranno ritratto un notevole profitto.

Mostra di lavori d'arte industriale

L'Istituto delle piccole industrie e dell'artigianato rende noto che la biblioteca, sita in via Roma n. 3, resterà chiusa nei giorni 4-7 giugno corr. per accogliere una mostra pubblica dei lavori di tessuti in lana e di decorazione delle stoffe, che sono stati eseguiti nei due primi corsi di avviamento delle future botteghe-scuola dell'ago e delle stoffe, organizzati dall'Istituto stesso e diretti dalla signora Anita Pittoni e dalla signorina Maria Lupieri. La mostra sarà aperta al pubblico dalle 11-13 e 16-20.

Abbenchè i lavori esposti non saranno vendibili (trattandosi di campioni per la futura attività produttiva delle botteghe-scuola), saranno tuttavia prese in considerazione eventuali ordinazioni che verranno accettate dalla signora Pittoni e dalla signorina Lupieri, le quali provvederanno pure all'esecuzione sotto la propria direzione artistica.

Sottoscrizione al Prestito presso il Banco di Roma. Presso il Banco di Roma sono stati sottoscritti oltre 380 milioni di Buoni del Tesoro di cui 210 milioni circa in contanti e 170 milioni circa per conversioni.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Venerdì 5 giugno alle 19 l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la XXVIII riunione scientifica col seguente programma: 1) Dott. G. Macchioro: Esperienze cliniche sull'azione del glucosio associato all'insulina nelle forme di insufficienza cardiaca. 2) Dott. L. Winternitz: La terapia delle malattie di fegato col glucosio.

Doti in concorso. A termini dell'atto di Fondazione Pietro Giovanni Pilato, è aperto il concorso per il conferimento di due doti da lire 800 ciascuna a nubende povere, laboriose, di puri e illibati costumi, di sana costituzione fisica, appartenenti al Comune di Trieste e qui dimoranti (Alle concorrenti qualificate potrà essere assegnata anche più di una grazia).

Le domande di concorso, corredate dei documenti di rito (fede di nascita della sposa e dello sposo, certificato di buona condotta degli aspiranti, certificato di povertà, certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica degli sposi, certificato di domicilio e residenza, e tutti quegli altri documenti atti a convalidare la domanda), saranno da presentare a tutto 30 giugno alla Congregazione di Carità (Beneficenza Esterna), via Istituto 29, dove le concorrenti potranno avere tutte le necessarie istruzioni.

Il garden-party al Circolo Marina Mercantile. Domani dalle 21 alle 24 avrà luogo un garden-party in onore degli Stati Maggiori delle navi mercantili che si troveranno in porto. A questa simpatica riunione marinara sono invitati oltre i soci, tutti gli Stati Maggiori con i loro famigliari.

Avviamento alle Armi delle reclute della leva di mare classe 1911

Le reclute appartenenti alla leva di mare sui nati nell'anno 1911 devono presentarsi immediatamente alla locale R. Capitaneria di Porto per ricevere ordini e istruzioni circa il loro avviamento alle armi.

Conferenza di propaganda navale agli studenti delle scuole medie

Per disposizione del Ministero della Marina anche quest'anno s'è svolta opera di propaganda navale negli istituti d'istruzione media superiore del Regno, allo scopo d'illustrare gli argomenti sommariamente esposti nella notificazione di concorso per la R. Accademia Navale di Livorno, a suo tempo dallo stesso Ministero emanata.

Presente il provveditore agli studi, tutti i presidi e gli insegnanti delle scuole regie di secondo grado e il direttore delle scuole private «Cesare Battisti» e «Galileo Galilei», il capitano di corvetta Mario Schiavuta, delegato dal Ministero per la sede di Trieste, ha parlato per quasi un'ora a un migliaio di alunni raccolti nella palestra civica di via della Valle.

Il compito apparentemente modesto di illustrare un avviso di concorso è stata svolto dal capitano Schiavuta con tanta nobiltà di pensiero e di forma, da trasformarsi in un'alata esaltazione dei destini dell'Italia sui mari, in una sintesi mirabile della storia della nostra marineria e in un suggestivo invito ad abbracciare una carriera che armonizza insieme le più alte doti della mente, dell'animo, del cuore. Alla fine della conferenza il simpatico oratore raccolse le più vive congratulazioni dal provveditore agli studi e dai presidi e un fervido applauso dai giovani studenti.

La "Ipparco Baccich,, a Trieste

Ieri sera è arrivata a Trieste da Fiume la nave «Ipparco Baccich», che ha iniziato la linea Fiume-Trieste-Ravenna. A bordo della nave si trovavano il Podestà di Fiume comm. Gigante, il comm. Host-Venturi, il Segretario federale di Fiume avv. Gherbaz, il Comandante del porto di Fiume e tutte le altre autorità della città. Rappresentava Trieste il Vicepodestà comm. Bellazzi. Alle 22.15, dopo un pranzo che ha avuto luogo a bordo della nave, l'«Ipparco Baccich» è partita alla volta di Ravenna.

La "Vulcania,, a Brioni
400 turisti americani

POLA, 1

Domani mattina verso le 10, proveniente da New York e dopo aver fatto scalo a Napoli, giungerà a Brioni la motonave «Vulcania», che ha a bordo circa 400 turisti di classe. La «Vulcania» si fermerà nella rada di Fasana per circa tre ore per dar modo ai turisti di visitare l'incantevole isola di Brioni. Alcuni turisti si fermeranno a Brioni. Indi la motonave proseguirà per Trieste.

Il palco per la banda a Barcola

Come a suo tempo abbiamo annunciato, con lo scopo di rendere la passeggiata alla Riviera di Barcola sempre più gradita alla cittadinanza, il Podestà, in seguito a suggerimento del consultore dott. Froglia, deliberò la erezione di un palco per la banda musicale precisamente in uno degli spazi verdi che sono nelle vicinanze dei Bagni comunali. All'uopo, in questi giorni è stato smontato il palco per la banda già esistente al Passeggio di S. Andrea ormai reso inutile e dopo opportune riparazioni, venne trasportato e rimontato al punto designato. L'inaugurazione dei concerti all'aperto verrà, a quanto ci risulta, fatta dalla banda musicale del Dopolavoro tranviario, e avrà luogo tra giorni.

La tombola a S. Giovanni

Anche quest'anno la Casa Balilla «F. A. Nordio» e il Centro Convegno «Quis contra nos?» terranno, giovedì, un pubblico giuoco di tombola a totale beneficio dell'istituzione. I rioni di Scoglietto e di S. Giovanni, che sanno quanto bene ha fatto e fa la Casa Balilla per la gioventù, certo non vorranno mancar di portare quell'appoggio che abbisogna tanto all'Istituzione onde continuare la sua opera benefica.

Il campo delle rimesse tranviarie di S. Giovanni sarà certamente affollato di gente attratta anche dalle vistose vincite che ammontano a lire 3000, così suddivise: quaterna lire 300, cinquina lire 500, I tombola lire 1500, II tombola lire 700.

Rallegrerà gl'intervalli e annuncierà le vincite con allegre marcie la fanfara della Casa Balilla «F. A. Nordio».

Comitiva di giornalisti alle grotte del Timavo. Domenica una comitiva di giornalisti visitò le grotte del Timavo a San Canziano, ritraendo un'impressione indimenticabile di questa vera meraviglia che Trieste possiede ad appena 20 chilometri dal centro urbano. I giornalisti espressero ai dirigenti dell'Alpina delle Giulie, che li avevano cortesemente invitati ed accompagnati nella gita, l'opinione che l'abisso del Timavo, con le caverne in cui scorre il fiume virgiliano noto a tutte le persone colte del mondo, merita sia fatto conoscere dovunque per mezzo della stampa, e diventi meta di turisti di tutti i continenti. Finora poco s'è fatto a tale scopo, ma bisogna guadagnare il tempo perduto con una campagna pubblicitaria a mezzo degli organi di cui dispongono gli enti turistici nazionali e con la collaborazione dei corrispondenti locali di giornali italiani ed esteri.

L'antecipazione del lavoro nei forni. Il Municipio comunica che il Podestà con deliberazione presa in data 19 maggio 1931 ha accordato, ai sensi degli art. 2 e 4 della legge 23 marzo 1908, n. 105, ai panificatori del Comune di Trieste un'antecipazione di due ore all'inizio del lavoro durante i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, limitatamente però per ogni azienda a un operaio per la preparazione dei lieviti e a uno per il riscaldamento di ciascuna bocca di forno, i quali operai non potranno essere gravati per più di sei giorni ogni due settimane a sensi degli art. 2 e 4 della legge succitata. La deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune dal 20 al 25 maggio 1931 e contro la stessa non sono stati presentati reclami ed osservazioni.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'igiene sono stati denunciati dalle 12 del 23 alle 12 del 30 maggio i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite 10, scarlattina 6, morbillo 5. Nessun caso di morte.

La morte di Umberto Gorghi

Un altro giornalista se n'è andato: Umberto Gorghi, ma così modesto e schivo di esibizioni, così fervido e severo nel suo dovere e nella sua dignità professionale, così nutrito di studio ed abile di esperienza, che è degno di un affettuoso riconoscimento e di una commossa evocazione. Tormentato, consunto e distrutto da un lungo male, il povero Gorghi è morto sabato sera, e ieri è stato sepolto, senza pompa, senza funerali, senza discorsi. Ha voluto andare sotto terra in silenzio, com'era vissuto, quasi timoroso e riguardoso che qualcuno dovesse occuparsi di lui. In questa natura chiusa in sè stessa, poco confidente eppur tanto comunicativa e colma di intima dolcezza, che pareva ruvida, orgogliosa e scontrosa, ed era tenera, remissiva e piena di fanciullesco pudore, abbiamo imparato a conoscere di quale carattere diritto e limpido, e di qual cuore generoso e fraterno fosse capace il buon Gorghi. Egli venne al giornalismo dalla letteratura, ed amò nella letteratura la propria profonda inguaribile malinconia, nella quale forse c'era il riflesso del suo male ed il presentimento della sua triste fine.

Dieci anni or sono, il giovanissimo Umberto Gorghi, appena ventenne, mandava al *Piccolo* alcune sue composizioni, brani di vita, squarci di cronaca, visioni e notazioni nelle quali predominava una sottile e grave tristezza, un sentimento sconsolato, e quasi una voluttà dolorosa nel contemplare e descrivere la sofferenza umana. Quei saggi impressionarono favorevolmente e fecero intravvedere in Gorghi un giornalista in maturazione.

Nel 1921 il giovane scrittore entrava nella redazione del nostro giornale. La cronaca, questa grande e implacabile educatrice di giornalisti, doveva in poco tempo formare e sperimentare il novello scrittore. Gorghi, che possedeva una certa spontaneità naturale nello scrivere, ed aveva anche eleganza costruttiva ed armoniosità nel periodare, s'irrobustì nello stile, si purgò nella scelta dei vocaboli, nella collocazione degli aggettivi, e dopo qualche anno di noviziato, forte di esperienza, agile e pronto nell'assimilare la tecnica e la sostanza dei problemi che doveva trattare, si vide affidate varie mansioni più vaste e delicate. Modesto egli era entrato al *Piccolo*, modesto egli si conservava, pur svolgendo cariche che investivano responsabilità.

Il giornalista aveva ormai appreso a fare un pezzo di cronaca vivace e svelto; sapeva raccontare una vicenda con sobria ed efficace colorazione, ed aveva acquisito cognizioni bastanti per dare relazione su un problema tecnico. Pure, Gorghi non aveva amato e coltivato la letteratura per fermarsi alla cronaca. Egli aveva da raccontare qualcosa di sè stesso; i suoi sentimenti, raffinati e preparati dall'educazione e dalla cultura letteraria, avevano bisogno di essere manifestati. Ed ecco Gorghi novelliere: poche novelle, ma sapientemente costruite, di una delicata e leggiadra eleganza, molto malinconiche, nelle quali, chi lo conosceva capiva subito che vi era qualcosa di autobiografico. Una volta, in una novella, Gorghi ha raccontato, con molta originalità d'invenzione e di forma, e con sottile ed amarissima arguzia, la storia ed i tormenti di una sua infermità dalla quale gli era derivata anche una piccola deformità ad una gamba. In questi racconti il suo stile, divenuto sicuro, rapido, lucente, condensato dalla pratica dello scrivere, palesava anche la sincerità dolorosa del suo animo. Quella tristezza primitiva, che si era rivelata nelle composizioni ancora involute ed elementari del Gorghi, acquistava nella forma novellistica ed autobiografica, una chiara espressione e lucida consapevolezza. Non era il romanticismo sentimentale ed il vezzo letterario del giovane cresciuto tra Jacopo Hortis e Werther, ma la sofferenza morale e fisica di un uomo che si sentiva ogni giorno più malato.

La vita gli sfuggiva dapprima lentamente, impercettibilmente. Il miraggio di un lieve miglioramento, dopo un riposo ristoratore in montagna o dopo una cura riparatrice, non lo rincuorava, nè riusciva a infondergli molta speranza. Su quel viso pallido e magro, poche volte si è visto un sorriso. Dal servizio notturno, passò al servizio diurno. Compilò la pagina cinematografica. Per variare ed allietare il suo lavoro, passò in rassegna tutte le riviste cinematografiche. Per parecchi anni Gorghi informò i lettori del *Piccolo della Sera* sulle abitudini, i gusti, l'arte ed i vezzi delle dive e degli astri di Hollywood. Mansioni che richiedevano oltre all'abilità del traduttore, anche un fine e sperimentato gusto di selezionatore. Ma un giorno il buon Gorghi dovette lasciare il suo tavolo, i suoi compagni che lo vedevano con tristezza farsi più smunto, pallido e meno resistente al lavoro.

Andò per qualche tempo in montagna; tornò in città; riprese la cura dell'aria di campagna. La febbre cominciò a divorarlo. Poi eccolo all'ospedale. Era il principio della fine. Gorghi non si lamentava, ma aveva negli occhi e nelle parole sempre la medesima tristezza. Sapeva da molti anni di dover morire, e teneva questo segreto pensiero ben custodito, per non far male ai familiari, ai congiunti, a quelli che gli volevano bene. Morì rassegnato, con stoica lucidità, dopo una vita operosa, nobilitata da un profondo sentimento del dovere e da una bella maturità intellettuale. La famiglia del *Piccolo*, che gli è stata cara e sempre vicina, rimpiange con amarezza e nostalgia il buono, onesto e intelligente compagno di lavoro, morto prematuramente, lasciando privi di affetto e di aiuto i vecchi genitori, la moglie ed i congiunti ai quali esprimiamo tutto il nostro commosso cordoglio.

Condoglianze. Al volontario di guerra Raffaello Monciatti e alla sua signora, che hanno avuto la terribile sventura di perdere la loro adorata figliola dodicenne Rita Romana, esprimiamo le nostre condoglianze più sentite.

Il 35.o Gruppo della M. D. A. T. in escursione sul Tajano

Domenica mattina, il 35.o Gruppo della M.D.A.T. ha compiuto l'annunciata escursione sul Monte Tajano. Gli ufficiali e i militi appartenenti alle batterie del Gruppo — circa un centinaio — si riunirono alle 6 nella caserma di via Ferriera, dove, inquadrati e armati, vennero passati in rassegna dal console comm. Bandozzi. Quindi alle 7, saliti sui camions che erano stati messi a loro disposizione, al comando del centurione Gubbiotti, partirono alla volta di Basovizza e Matteria. Raggiunta, sempre in camion, Marcossina, il Gruppo iniziò da qui l'ascensione del Tajano, che fu raggiunto in due ore di marcia. Quivi fu consumato il rancio fra l'allegria generale, e il console Bandozzi, che aveva voluto presenziare all'adunata, rivolse simpatiche parole di elogio ai militi.

A mezzogiorno s'iniziò la discesa e, ripresi i camions a Marcossina, il Gruppo ritornò con perfetta disciplina in città, dove giunse verso le 14.

Corso di legislazione costituzionale fascista per ufficiali della Milizia. Questa sera alle 20 avrà luogo, presso la R. Università degli studi commerciali ed economici, la terza lezione del corso di legislazione costituzionale fascista per gli ufficiali della Milizia residenti a Trieste.

Tutti gli ufficiali iscritti dovranno quindi trovarsi, alle 19.45 precise, presso la sede del suddetto Istituto.

ASTERISCHI

Poesia triestina al Convegno di Venezia

Domenica scorsa nella sala maggiore del Circolo Artistico di Venezia, ha avuto luogo, ottenendo alla fine notevole successo, un convegno di scrittori dialettali delle Tre Venezie. Al simpatico e festosissimo raduno folkloristico la nostra città — che di ottimi poeti dialettali ne conta parecchi — era rappresentata dal giovane Carolus, noto soprattutto per aver realizzato ai primi del maggio u. s. una convegno artistico consimile.

Il nostro giovane poeta incontrò tosto nel pubblico veneziano larga simpatia e di lui ne hanno parlato assai benevolmente i giornali veneziani. Al convegno poetico, il Carolus ha letto oltre ad alcuni suoi deliziosi sonetti in vernacolo veneziano, graziose poesie di Haydée, di Dario de Tuoni, di Giulio Piazza e del collega Carlo Tigoli, del quale piacquero per la spontaneità del verso e la bellezza delle immagini «Barufa» e «Sogno de Carneval», e di Morello Torrespini. Di Giulio Piazza sono pure piaciute «L'amalado» e «Dal barbier». Prima di leggere le varie composizioni, il Carolus s'è soffermato sulla personalità di ogni singolo poeta, descrivendone con affettuosa ma sobria parola le singolari attitudini artistiche.

Di suo, il giovane scrittore triestino ha letto diverse liriche descriventi Venezia negli aspetti più romantici. Molti applausi hanno salutato tutte le composizioni presentate dal Carolus. La sera ha letto ancora alcune poesie tolte da un suo volumetto «Prime fogie», uscito in questi ultimi giorni per i tipi della Casa Editrice «Delfino» della nostra città.

Per la cronaca diremo ancora che al convegno di poesia triveneta erano presenti oltre al fior fiore dell'aristocrazia veneziana, il presidente del convegno stesso Armando Michieli, Fragiocondo — del quale il nostro pubblico ricorda con assai simpatia le belle liriche in vernacolo veronese, lette la scorsa settimana in sala del Littorio — la gentile cantante Geni Sadero, Eugenia Consolo, Adolfo Giuriati, Guido Marta, Gino Piva, Domenico Varagnolo e altri moltissimi. Ricordiamo ancora che i nostri poeti hanno ottenuto per merito del giovane presidente della Lega Artistica Triveneta, un notevolissimo successo.

La Mostra Rondello a Roma

Della Mostra di Giuseppe Rondello nella Sala delle Tre Venezie a Roma, tuttora aperta, si leggono giudizi molto favorevoli. In particolare Piero Scarpa, sul *Messaggero* vi dedica un lungo articolo, analizzando pregi e difetti delle opere del giovane pittore triestino. E dopo aver detto quali sono gli appunti da potersi fare alla sua colorazione, il critico, noto per la sua grande imparzialità, così conclude: «In compenso, il lirismo è mantenuto in ogni quadro, sia esso vivo di colore oppure basato sui toni grigi che il Rondello sa tanto bene comporre: così la profondità d'atmosfera ottenuta con la esatta valorizzazione delle gamme che si succedono nei piani e la trasparenza delle ombre in pieno sole, come il volume e la sensibilità delle acque sono fregi indiscussi di questo artista, che sa inoltre trovare per i suoi quadri un bel taglio e sa donare ad essi una solidità pittorica non indifferente».

Tre artisti giuliani in una rivista parigina

La *Revue Moderne illustrée des arts et de la vie* di Parigi del maggio scorso, s'occupa, riproducendone anche alcune opere, di tre artisti nostri, di cui dice un gran bene. Essi sono: Umberto Gnata, di cui traccia un'esauriente biografia e ricorda oltre ad alcune opere di pittura, di scultura e architettura, anche la sua invenzione del «Sincronofono» — la musica dei colori — che a suo tempo suscitò vivissimo interesse. Esalto infine il valore del Gnata — ormai naturalizzato fiumano — quale ufficiale dei granatieri in guerra.

Di Francesco Gorsé — che la rivista qualifica jugoslavo e scolaro del Mestrovic — riproduce i «Due amici allegbi» e «Il bacio», esposti nell'ultima esposizione regionale al Giardino Pubblico, dove suscitarono vivissimo interesse.

Calorosi elogi, infine, fa la rivista al giovane e modesto artista concittadino Mariano Palmin, di cui riproduce una «Madonna» e la «Leda». Del Palmin la rivista dice, fra altro: «Per la loro bellezza plastica, la nobiltà e l'elevatezza dei sentimenti ch'esse esprimono, le opere dello scultore Mariano Palmin fanno di lui una personalità artistica alquanto anacronistica in un mondo tutto volto alle gioie materiali, grossolane e immediate».

E, dopo altre considerazioni generale sull'arte moderna, la rivista nota: «Dai suoi bei nudi femminili, dai suoi busti si sprigiona una profonda impressione di vita idealzzata. Visi delicati e freschi di giovinezza, maschere increspate dalla sofferenza o sublimate dalla preghiera costituiscono l'opera oggi notevole di questo scultore che, incurante di reclame, ha lavorato a lungo in silenzio nel suo studio. Per la sua varietà come per l'alto contenuto artistico e il significato morale, l'opera di Mariano Palmin s'impone oggi all'attenzione degl'intenditori. Ed è soprattutto, un nobile esempio».

Una culla

La casa del signor Marcello Ianovitz, attualmente direttore del Politeama Ciscutti di Pola, è stata allietata dalla nascita di un roseo bambino, cui sono stati imposti i nomi Fulvio Carlo Mario. Al padre felice ed alla sua gentile signora Bianca Maria Ianovitz vivissime felicitazioni.

Nozze

Sabato sono state celebrate in Milano le nozze della gentile signorina Anita Levi, figlia di Gastone Levi, direttore della Commercial Union Assurance Cy., con l'ing. Aldo Lori, figlio del comm. ing. Guido Lori, direttore generale al Ministero delle Colonie. Ai novelli sposi i nostri più vivi auguri.

Festa campestre a Roiano. Domenica scorsa ebbe luogo nella trattoria ex Mario Longa la festa campestre organizzata dalla Sezione boccie del C. R. F. «Aldo Ivancich». Il vastissimo giardino, addobbato con particolare gusto e con palloncini alla veneziana era gremitissimo di persone già alle 16, quando ebbe inizio la gara di boccie tra la squadra di Roiano e quella di Scorcola, che dopo una disputa alquanto movimentata finì con la vittoria della Roiano. Tutto procedeva nel miglior modo, quando il temporale giunse strepitoso obbligando la sospensione della bella ed animata festa.

Il Comitato perciò ha deciso di continuare la festa, con un altro ricco programma giovedì, festa di «Corpus Domini», dalle 16 in poi. Rimane stabilito l'ingresso libero; le consumazioni non subiranno alcun aumento.

"Umanità dell'epica,, di Ermanno Viezzoli

Il nuovo libro di Ermanno Viezzoli potrebbe dirsi una lunga conferenza, o tagliarsi in un ciclo di conferenze. Non è infatti la trattazione di un argomento a rigore scientifico; ma una larga parafrasi letteraria di esso, in modo da farne risaltare al lettore o auditore i grandi tratti, con uno stile talvolta ampolloso e sovrabbondante, ma anche spesso pieno di colore, di vivacità e di immediatezza gagliarda. Talchè il libro — meno ponderoso di quanto appare agli occhi nella edizione in tono solenne (molto bella però) che ha voluto darvi l'Editoriale Libraria — si legge volentieri, con un interesse che diventa molte volte suggestione e diletto.

Se abbiamo detto che il Viezzoli non affronta a rigore scientifico la sua materia, ciò non vuol dire però che egli non sia uomo molto colto, di molta scienza, ricco di letture e di nozioni che rendono sostanziose le sue pagine e vi proiettano svariati riflessi. Egli è anche un pensatore esperto nella logica; si pianta bene in arcione sul proprio pensiero. Ma sopra tutto obbedisce ai trasporti d'un'immaginazione di poeta: ed è certamente un'accensione poetica quello che l'ha indotto a questa galoppata, sia pure dimostrativa, per i grandi cieli dell'epica, fra gli eroi e le eroine che, al solo squillo del loro nome, esercitano su lo spirito una seduzione immortale.

Queste ricerche sull'epica in generale (da alcuni anni un po' dimesse per far posto agli studii sui singoli poeti) furono uno dei cavalli di battaglia della critica romantica, incluso in essa il Carducci; e contemporaneamente avevano anche pieno sviluppo le ricerche sull'umanità primitiva, sulle fasi iniziali del sentimento nel divenire della razza umana da brutale a spirituale. Ermanno Viezzoli ha ripresi e ha rifusi questi due temi, in un largo avvolgimento concettuale che fa sboccare l'uno dall'altro: l'epica dell'umanità è storia dell'umanità, dei sentimenti e delle aspirazioni umane: la umanità è sempre identica a sè stessa, per quanto le sue famiglie di popoli si dividano e affrontino i più vari climi dello spazio e del tempo: onde la somiglianza dei loro eroi e delle loro eroine, delle passioni di questi e dei loro destini, e il riscontrarsi di analogie che riascendono al nucleo primo unitario dello spirito umano.

Quest'idea, che fu cara al Carducci ed ebbe calco stupendo da lui in versi concisi, e alla quale già prima di lui lo studio comparato delle letterature aveva dato luce di verità, è svolta ancora una volta dal Viezzoli con immaginosa ricchezza di rappresentazione, gettandovi dentro incisi e spunti di varie dottrine, che dànno attrattive nuove al soggetto non nuovo. E com'è proprio di chi scrive animosamente e si fa volentieri discorsivo, lo scrittore triestino si abbandona più volte a digressioni su argomenti moderni, come la capricciosità della moda, o la scarsa gratitudine dello scultore Mestrovic verso l'Italia: e sono pagine tra le sue più felici, non solo per il respiro che ne viene al libro, ma per la vena, per l'animo incalzante e i pronti e fecondi espedienti del prosatore.

Ciò ravviva il volume di una specie d'attualità, argutamente fatta sentire: pregio da tenersi in gran conto, anche se superato dalla ingegnosa e talora smagliante evocazione di quelle figure di poemi mitici, eroici, cavallereschi, che sono sempre per loro stessi irresistibili, e sempre ci renderanno caro chi ne sappia parlare. **b.**

"Schiavi in frack,, di Guido Sambo

Questo è un libriccino grazioso, e che si farà leggere volentieri. L'autore è un giovane concittadino, non molto lontano dalle sue prime prove, e il genere che ha scelto — quello delle scenette ironiche dialogate — ha soltanto le apparenze della facilità. Può essere facile, ad avere alcune qualità non tanto frequenti: garbo, misura, una certa facoltà d'invenzione, una certa scioltezza. A leggere la scenetta arguta che serve da prefazione a questo libretto, e dove tutte le battute sono pensate con spirito, a leggere il primo dialogo — quello dei due ladri, l'esperto e l'inesperto — si ha tosto l'impressione che il Sambo vada con perspicacia per la sua strada.

Poi, naturalmente, vi sono scene più felici o meno felici; talvolta lo spunto è poco fruttuoso, talvolta lo svolgimento incespica o pecca di manierismo; ma la maggior parte sono cose molto carine, e il Sambo le tratta con piglio disinvolto, e ravviva sempre l'aneddoto con qualche battuta di fine malizia. Egli varia anche i toni del suo spirito: a volte l'ironia burlesca, a volte l'ironia sentimentale. La prima, tutta motteggio, gli riesce più viva; per la seconda è costretto a ricorrere in certe scene a un linguaggio poetico, che inevitabilmente fa sentire la maniera. Ma tutto sommato, il Sambo si presenta con un libretto che lo fa valere e che riuscirà a tutti i lettori simpatico. Onde in molte mani certamente si vedrà la bella copertina della Libreria Cappelli, con l'ingegnosa composizione a colori del Corva. **b.**

Feste pro dote

Nella Scuola «Elena di Savoia». La festa pro dote della scuola «Elena di Savoia» si svolse in tre turni nel teatrino della palestra nei giorni 28, 29, 30 maggio con un ricco e variato programma rispecchiante l'intensa attività della scuola.

Fu un saggio di ginnastica, di canto, di recitazione, al quale presero parte oltre 200 Piccole Italiane e 70 Balilla. Ai bozzetti, ai cori maschili e femminili, alle piacevolissime commediole, recitate con spigliatezza e buona dizione, si alternarono i minuscoli concertisti di piano e di violino e la numerosa squadra di ginnasti in divisa sportiva dell'O. N. B. che eseguì in modo impeccabile un esercizio agli appoggi. Molto ammirate furono pure alcune danze ritmiche.

La festa destò grande interesse e vi assistettero, oltre la scolaresca, moltissimi genitori e amici, i quali ammirarono la pazienza degli insegnanti e lo spirito della scuola attuale che, oltre a istruire, sa educare dilettando. Gl'intervenuti espressero la loro ammirazione e la soddisfazione per il piacevole trattenimento, applaudendo calorosamente tutti i piccoli esecutori.

La festa fu onorata dalla presenza dell'ispettrice capo prof.ssa Vincenzina Norscia che si compiacque molto con il direttore didattico Fiamin e per la scelta dell'ottimo programma e per la riuscita della festa, esprimendo pure un caldo elogio agli insegnanti che, con non lieve sacrificio di tempo e di fatica, vi collaborarono volonterosamente con perizia e con entusiasmo.

Alla Scuola «M. Silvestri» di Cattinara. Nel teatrino, appositamente allestito con ogni cura e con molto gusto, nel vasto giardino della Scuola «Mario Silvestri» di Cattinara, ebbe luogo domenica scorsa la festa pro dote. Fra il folto e numeroso pubblico notammo diverse autorità che, accolte dal direttore signor Silvio Zoldan, con la loro presenza vollero onorare anche il glorioso Caduto del cui nome è fregiata la Scuola. Da Longera, da Costalunga e da S. M. Maddalena accorsero i genitori e familiari degli alunni per poter ammirare il profitto dei loro piccoli congiunti e compaesani.

L'inno «Giovinezza» segnò l'inizio della festa, accolto da un applauso generale. Bambini e bambine recitarono poi con molta disinvoltura accaparrandosi la simpatia dell'uditorio per la dizione perfetta. Piacquero molto «I canti dei nostri alpini», cantati magnificamente dagli alunni e dalle alunne del Corso di avviamento. Le ragazzine della prima femminile recitarono e cantarono con bella intonazione e con disinvoltura «L'ombra della bugia» e con bel garbo dissero il dialogo «Che fa la mamma?». Molto indovinata e appropriata fu la scenetta intuitiva «Grano d'oro», rappresentata con bel garbo dalla prima maschile.

La commediola patriottica «Sogno di bimbe italiane» (III mista) e la scenetta cantata «Aria di Maggio» (II mista) riscossero pure unanimi applausi. Un ragazzo della quarta maschile recitò con franchezza il monologo comico «Il castigo». Piacquero ancora molto «La morte del grillo» (IV femm.) e «La gallina» (IV maschile). I Balilla si produssero ottimamente in un riuscitissimo saggio ginnastico. Venne recitata - in costume dell'epoca - con eleganza e molto brio una scenetta della «Locandiera» del Goldoni (V mista); della stessa classe un fanciullo dipinse rapidamente una bellissima marina. Molto successo ottenne infine il bozzetto «La medaglia di papà» che per il suo contenuto patriottico ed educativo destò commozione in tutti i presenti e alla fine venne vivamente applaudito. L'Inno Balilla, cantato dagli scolari, chiuse la festa che lasciò in tutti gli intervenuti un gradito ricordo.

Della magnifica riuscita della festa va data lode ai bravi insegnanti: Vittoria Cattarini-Roncatti, Maria Cardi, Germana Soldati, Annie Bednar, Roberto De Angeli, Nino De Francesca, Arrigo Bensi e Urbano Corradini (Corso d'avviamento) che tanto si affaticano e si adoperano per il bene della Scuola e degli scolaretti.

La salma di uno sconosciuto tratta dal mare al molo Fratelli Bandiera

Mentre alcuni pescatori si accingevano ieri mattina a lasciare lo specchio d'acqua del molo Fratelli Bandiera per dirigersi al largo, uno di essi osservava che a poca distanza dal molo galleggiava una massa informe. Appressatesi, si accorgeva con raccapriccio che invece di stracci come aveva a tutta prima supposto, si trattava del cadavere di un annegato.

La salma, che era in stato di avanzata decomposizione, veniva poco dopo tratta a riva, e quivi pietosamente coperta. Il tenente Vittorio Giorgis della Stazione navigli della R. Guardia di Finanza assunse i rilievi del caso e dopo il nulla osta per la rimozione, la salma veniva trasportata con un furgone alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Lo sconosciuto — il cui annegamento deve risalire a più di un mese — ha apparentemente 40 anni, indossa un vestito bleu; calza scarpe alte, nere. La statura è di m. 1.75.

Durante tutta la giornata di ieri nessuno si è presentato alla Cappella mortuaria del pio luogo per identificare il disgraziato.

Del ritrovamento della salma è stato avvertito per le indagini opportune anche il Commissariato di P. S. del Porto.

Il cadavere di un affogato presso Pirano

La R. Pretura di Pirano ci comunica che ieri mattina in un canale del fiume Dragogna nella Valle di Sicciole, presso i molini Sincovich, è stato trovata, in istato di avanzata decomposizione, il cadavere di un uomo dell'apparente età di 40 anni, vestito con giacca bleu, calzoni scuri, scarpe nere, calze grigie. La salma, che non ha potuto essere identificata, è stata sepolta nel cimitero di Pirano.

In custodia presso il cancelliere della Pretura di Pirano si trovano ritagli delle vesti indossate dal cadavere per servire all'identificazione. Chiunque sapesse fornire in proposito qualche notizia è invitato a darne comunicazione al Pretore o all'ufficiale dello Stato civile di Pirano.

Un'impalcatura si sfascia e quattro operai precipitano in una stiva

Ieri nel pomeriggio l'operaio autogenista Giuliano Donadel, di 28 anni, abitante a Muggia n. 112, il calderaio Michele Calligaris, di 53 anni, abitante in via Risorta n. 12 e due altri operai, lavoravano a bordo del piroscafo «Spartivento» ormeggiato davanti l'hangar n. 26 del Porto Vittorio Emanuele III ed erano saliti su un'impalcatura in legno costruita vicino alla boccaporta di una stiva. Ad un certo momento l'impalcatura, non molto solida, si sfasciava in modo che tutti i quattro operai precipitavano attraverso la boccaporta nel fondo della stiva.

Alle grida di soccorso dei disgraziati accorrevano tosto alcuni addetti al piroscafo, i quali si affrettavano a liberare i quattro malcapitati dai rottami dell'armatura che eran rovinati loro addosso. Ma per un caso provvidenziale nulla di grave era accaduto. Due degli operai erano rimasti incolumi, il Donadel se l'era cavata con una lieve lacerazione al mento e leggere contusioni al polso sinistro e il Calligaris con escoriazioni all'emitorace destro.

I due feriti, medicati sul posto dal sanitario della Guardia medica, chiamato d'urgenza, venivano poi trasportati all'Ospedale Regina Elena per le ulteriori cure e, dichiarati guaribili in una diecina di giorni, potevano quindi rincasare.

Lanciato contro un paracarro un ciclista ha il cranio fratturato

Il bracciante Giovanni Rebulla, di 29 anni, abitante al N. 30 di Sals in quel di Sgonico, ieri mattina, partito da Comeno, ove si era intrattenuto per alcuni lavori, stava ritornando in bicicletta al suo paese quando, lungo la via, urtava con la ruota anteriore della macchina contro un grosso sasso e per la violenza dell'urto, sbalzato di sella, andava a sbattere col capo contro un paracarro in modo da riportare una grave contusione e la sospetta frattura della base del cranio. Alcuni contadini che lavoravano in quei pressi accorrevano tosto su luogo della disgrazia e viste le gravi condizioni in cui versava il Rebulla, adagiatolo in un carro lo facevano trasportare d'urgenza al nostro Ospedale Regina Elena i cui medici, dopo le prime cure lo facevano accogliere con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno.

Il pericoloso divertimento di tre vandali

Domenica scorsa i braccianti Giorgio Barison, di 27 anni, abitante al n. 619 di S. Maria Maddalena inferiore, Luigi Potrata, di 34 anni, abitante in via Fabio Severo n. 55 e il fuochista Mario Oster, di 30 anni, abitante in via del Pozzo n. 4, si recarono nei pressi del Ponte di S. Anna, in via della Pace, ove non trovarono migliore divertimento che quello di mettersi... a demolire il muraglione che costeggia la strada. Smossi due pesanti blocchi di pietra, i tre tanto fecero e tanto faticarono che alla fine i due blocchi precipitarono fragorosamente nella sottostante via dell'Istria, mettendo in serio pericolo l'incolumità dei passanti. Infatti fu vero miracolo se quattro persone che stavano passando per quella via non vennero investite da una delle pietre. A mettere fine all'opera vandalica e tanto pericolosa per i passanti, giungeva in buon punto il vigile urbano Giuseppe Biagini, il quale, informato del fatto dall'impiegato Cesare Manatti, abitante al n. 45 di via della Ferriera, procedeva al fermo dei tre vandali e, poichè essi si rifiutavano di seguire il vigile agli uffici del Comando, veniva chiesta l'assistenza di tre soldati d'artiglieria colà di passaggio. Tradotti alla vicina stazione dei carabinieri, i tre furono assunti a verbale e deferiti all'autorità.

L'autocorriera Trieste-Pola ribalta

Una giovane morta per frattura del cranio - gli altri passeggeri incolumi.

POLA, 1

La corriera che percorre la linea Trieste-Pola è stata attesa questa mane inutilmente alla stazione autovetture di Pola. Nessuno si sapeva dar ragione del prolungato ritardo. Alle 16.45 giungeva a Pola un'altra corriera chiamata telegraficamente da Trieste a Sanvincenti poichè la prima era ribaltata nella località Prostimo ad un paio di chilometri da Sanvincenti facendo purtroppo una vittima. Infatti giunta in fondo ad una ripida discesa a 150 metri da una svolta pericolosa l'autovettura per l'improvvisa rottura di un semiasse si rovesciava sul fianco destro in modo che la ventiseienne Maria Anicich la quale in quel momento s'era sporta da uno dei finestrini ebbe la testa fracassata. Tutti gli altri passeggeri andarono ad ammucchiarsi l'uno sull'altro ma fortunatamente se la cavarono con la sola paura, dato che la vettura marciava ad andatura moderata. In seguito alla rottura del semiasse la doppia ruota posteriore destra andava a finire nel fossato della strada. Nella vettura oltre al conducente Giuseppe Gherbavaz si trovavano una decina di viaggiatori tra cui una bambina, un sacerdote di Gimino ed alcune donne. La Anicich era salita a Pisino proveniente da Pedena ed era diretta a Pola dove voleva recarsi da un dentista. Tra i passeggeri c'era anche un negoziante di Sanvincenti signor Giuseppe Trimbolli il quale avvenuta la disgrazia ritornò di corsa al suo paese per avvisare le autorità. Immediatamente si recavano sul posto il medico comunale dott. Rocco, il Podestà Pirenio-Pirani, il Segretario politico Mariano Coniglio, il parroco don Giovanni di Giusto, il segretario comunale signor Monti ed altri sanvincentini per portare aiuto agli infortunati. Purtroppo al dott. Rocco non restava altro che constatare il decesso della Anicich.

Anche a Dignano era stato dato l'allarme e poco dopo si trovavano sul posto della sciagura i pompieri comunali e tutte le automobili disponibili nonchè due camions. Intervenne anche la Commissione giudiziaria composta dal pretore signor Nieder e dal cancelliere signor Prodeani. Dopo i debiti rilievi fu ordinata la rimozione del cadavere.

Con l'aiuto dei pompieri dignanesi la vettura notevolmente danneggiata venne risollevata per essere trasportata nell'autorimessa più vicina. La salma dell'infelice ragazza fu trasportata al cimitero di Sanvincenti da dove proseguirà per Pedena. Con la vettura di riserva giunta nella mattinata da Trieste fu ripreso stasera il regolare servizio di ritorno.

La rivoltella gli scivola di mano e lo ferisce a un piede

Il costruttore edile Mario Millo, di 25 anni, abitante al 264 di Chiadino, dopo aver pulito ieri mattina una rivoltella a tamburo, stava per riporla in un cassetto, allorchè l'arma, scivolatagli di mano, cadeva al suolo e lasciava partire un colpo, in modo che il Millo veniva colpito dal proiettile al piede sinistro. Prontamente soccorso dai familiari, spaventati dalla detonazione, e trasportato all'Ospedale Regina Elena, il Millo è stato medicato e giudicato guaribile in due o tre settimane.

Un borsaiuolo deruba un ottantenne ma è acciuffato poco dopo

Ieri mattina verso le 10.30 il pensionato ottantenne Matteo Biloslavo, abitante in via Fabio Severo n. 20, passava per la piazza del Ponterosso, quando è stato avvicinato da uno sconosciuto, che con rapida mossa lo ha alleggerito del portamonete contenente 137 lire, dandosi poi alla fuga. Il derubato, accortosi del tiro, additava ad alcuni passanti il borsaiuolo che, giunto nei pressi di via Dante, è stato acciuffato dal vigile urbano Pasquale Intini e tradotto al comando del vicino settore, ove s'è qualificato per Giacomo Poropat, di 34 anni, abitante in via del Molino a Vento.

Poco prima di essere arrestato, il Poropat aveva gettato a terra il portamonete, che, raccolto da un passante, è stato consegnato al legittimo proprietario.

Per procurarsi un momento di riposo ha una tibia fratturata

Il bracciante Luigi Cerne, di 24 anni, abitante al n. 636 di Servola, occupato alla Ferriera, stava attendendo ieri mattina alla manovra di un montacarichi, quando, sentendosi stanco, si sedeva imprudentemente sulla piattaforma metallica dell'ascensore per riposare, tenendo le gambe penzoloni nel vuoto. Improvvisamente però il montacarichi veniva rimesso in movimento e il giovane batteva violentemente con la gamba sinistra contro una sponda metallica dell'armatura in modo da riportare la frattura aperta della tibia. Prontamente soccorso dai compagni, il poveretto, avute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, veniva poco dopo trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena ed accolto nel reparto chirurgico di turno.

Per aver pace si busca una bastonatura

Rincasando domenica mattina verso le 3, il trentenne Giovanni Pegan, abitante al N. 8 di via Torricelli, s'imbatteva davanti al portone della sua abitazione in una comitiva di avvinazzati che cantavano a squarcia gola alcune canzoni. Il Pegan che rincasava per riposare e presagendo che i tizi non gli avrebbero lasciato prender sonno, faceva osservar loro che il luogo scelto non era molto adatto per la loro produzione vocale percui li pregava a voler cambiare località. I tizi però, per tutta risposta, lo investivano con una scarica di pugni e quindi si eclissavano. Il malcapitato, che aveva riportate alcune contusioni alla faccia, è ricorso alle cure dell'Ospedale Regina Elena.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Antonia Nicoli, dai colleghi della figlia Luisa lire 100 pro Scuola «Duca d'Aosta» (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Umberto Gorghi, dalle famiglie Varurza Tosolini lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Rino Alessi lire 30 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Rosa ved. Rocchello, da Franca e Giovanni Vuga lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Alfredo Cusin lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del cav. uff. avv. dott. Ubaldo Scampicchio, dal cugino Giacomo Filini lire 30 pro Opere assistenziali del Fascio di Monfalcone; dal cugino cap. Giovanni Filini e famiglia lire 10 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Palmira Molaro, dalla ditta Silvio Rustia lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Comitato difesa dei minorenni.

Per onorare la meria di Marcello Zuculin, da Mario Verozzi lire 20 pro Guardia Medica; dal conte Salvatore Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Lucia Scremin ved. Venier, da Mira Tessaro lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del cav. Ammiraglio Costantino de Schwarz, dalle sorelle de Segher lire 20, dalla famiglia ing. Budinis lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Fleischmann e sorella lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Maria Sardisch, da Luisa e Felice Scabardi lire 25 pro O. N. Balilla e lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Buffulini, dai nipoti Ida e Enrico Bremitz lire 50 pro Comunità Evangelica Elvetica.

Per onorare la memoria di Antonio Gherlanz, da Regina e Dobrilla Sunich lire 20 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (altare maggiore).

Per onorare la memoria di Maria Paschini ved. Agostinis, dalle famiglie Varurza Tosolini lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Quaiat lire 15 pro Congr. di Carità.

Nell'anniversario della morte di Isabella Magliaretta, dalla famiglia Magliaretta lire 20 pro Consorzio Antitubercolare.

Per onorare la memoria del prof. Maurizio Mussafia, dalla famiglia Magrini lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dalla famiglia Taddio lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del ragazzo Giovanni Vatovec, morto a Sesana, dalla dir. del Cine-Teatro Carso di Sesana lire 10 pro O. N. Balilla (Sesana).

L'apertura degli studi fotografici il martedì in occasione delle cresime. Per accordi intercorsi fra l'Unione dei Sindacati Fascisti della Industria e la Federazione Artigiana, i fotografi potranno tener aperti i loro studi anche durante il martedì per tutto il corrente mese, con il solito orario.

Potere calorifico del gas fornito dalla Società Alti Forni, nella settimana che va dal 24 al 30 maggio 1931. Giorno 24, calorie 4288; 25, calorie 4303; 26, 4294; 27, 4290; 28, 4256; 29, 4250; 30, 4262. Potere calorifico medio 4277; contrattuale, 4200.

Comunicazioni sindacali

Tesseramento dei commessi di bordo e pesatori. Il Sindacato interprovinciale lavoratori del porto invita tutti i commessi di bordo ed i pesatori del porto di Trieste che non avessero ancora ritirata la tessera sindacale dell'anno IX, a volerlo fare onde mettere il Sindacato nella condizione di poter segnalare i nominativi al R. Ufficio del lavoro portuale. Si avverte che le operazioni di tesseramento dovranno essere compiute entro la corrente settimana.

Sindacato provinciale impiegati industrie chimiche. Per il giorno 5 corr. alle 19.30 è convocato il Direttorio del Sindacato. La riunione si terrà nella sede di via Dante n. 7, IV (stanza n. 1). Con l'occasione si invitano a intervenire tutti fiduciari. Si prega di non mancare.

Sindacato provinciale rivenditori di giornali. Per stasera, alle 21, nella sede sociale di via Dante 7, III, è convocata l'assemblea straordinaria del Sindacato per discutere su questioni di carattere interno. Si raccomanda di non mancare.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 2 giugno (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 118, 119, 121, 122, 124; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 80, 87, 88, 89, 91; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 67, 72, 74, 75, 81; carbonai 52, 64, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 180, 226, 184, 228, 229; giovani coperta in 1.a 139, 140, 141, 143, 145; giovani coperta in 2.a 3, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta 67, 69, 71, 72, 76; fuochisti 224, 179, 225, 181, 227; carbonai 86, 122, 94, 123, 107; mozzi macch. 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta 61, 62, 63, 1, 3; giovani coperta II 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 9, 10, 11, 12, 13; ingrassatori 9, 10, 11, 12, 13; fuochisti nafta 5, 6, 7, 8, 9; giovani macch. 3, 4, 5, 7, 8; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; cabinisti 2.a cl. 58, 59, 60, 62, 63; camerieri 3.a cl. 37, 38, 40, 41, 43; garzoni camera 123, 124, 126, 127, 129; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; mozzi camera senza navigazione 25, 30, 31, 32, —; garzoni cucina 4, 5, 8, 9, 10; allievi cuochi 1.a cl. 2, 5, 7, 8, 9; allievi cuochi 2.a cl. 16, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 33, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 1, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 10, 12, 13, 14, 15; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 81, 82, 83, 84, 87; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 64, 66, 67, 68, 69; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 44, 46, 47, 48, 52; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 73, 74, 1, 2, 3; carbonai 34, 35, 36, 1, 3; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 6, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Saggezza femminile

Le donne non attribuiscono più i loro dolori e mali esclusivamente al proprio sesso, ma sono pronte a dubitare anche dei loro reni.

Normalmente questi organi delicati sono ben capaci di tenere pura la circolazione del sangue, ma in certi momenti e mentre avvengono dei cambiamenti fisici, il loro compito diventa pesante. Soltanto la sana attività dei reni vi può tener testa; una minima loro indolenza permette che l'acido urico ed altre dannose impurità rimangano nel sistema e lo alterino.

Per questo ogni donna abbisogna dell'aiuto delle Pillole Foster per i Reni, per rinforzare i reni indeboliti e riconquistare tranquillità e conforto. Questo speciale tonico renale bandisce rapidamente mal di schiena, disordini dell'urina e vescica, dolori reumatici, gonfiori idropici, mal di testa, vertigini, dolori accascianti, senso di stanchezza, nervosità e sfinitezza, ed altri sintomi di debolezza renale. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

TEATRI E CONCERTI

La "Bohême,, con Rosetta Pampanini al Politeama Rossetti

Il primo annuncio delle due eccezionali rappresentazioni di «Bohème» con Rosetta Pampanini, fissate per sabato 13 e domenica 14 corr., è stato appreso con il più vivo compiacimento: lo dimostra l'immediato interessamento manifestato dal pubblico che già nella giornata di ieri è affluito in folla alla biglietteria Centrale per prenotare i posti. A questo proposito è bene sapere che per desiderio dell'impresa, le prenotazioni saranno aperte soltanto fino a domenica 7 corrente. La vendita dei posti pertanto, si inizierà già lunedì 8 corr. contemporaneamente per tutte e due le rappresentazioni.

Come abbiamo pubblicato ieri, lo spettacolo sarà allestito con ogni cura e in tutto corrispondente alla giustificata attesa e all'importanza che esso assumerà nel quadro dei festeggiamenti per il «Giugno triestino»: Gli esecutori sono stati infatti scelti con la particolare preoccupazione di costituire un complesso omogeneo e in tutto degno di figurare accanto a quella grande interprete di «Mimì» che è Rosetta Pampanini. Nel «Marcello» sarà l'ottimo baritono Gino Vanelli che tanti successo ha raccolto quest'anno nella lunga stagione della Scala. Rivedremo la signorina ...lon che tutti ricordano deliziosa «Musetta» nella grande stagione lirica del Rossetti del 1928-29. Il basso Tomei si presenterà nelle vesti di «Colline», mentre per le parti di «Alcindoro» e «Benoit» ritornerà tra noi Carlo Scatola, il magnifico «Sor Lunardo» dei «Quattro Rusteghi». Come è poi noto, concertatore e direttore dello spettacolo sarà il chiaro maestro Antonino Votto.

La prima delle due rappresentazioni avrà luogo, come abbiamo più sopra detto, la sera di sabato 13 giugno e a quanto ci consta la serata assumerà l'aspetto e l'importanza di un avvenimento cittadino per l'intervento di numerose personalità di Trieste e di fuori, ospiti del nostro Podestà.

Le ultime recite della Lombardiana al Politeama Rossetti

Il Rossetti presentava, ieri sera, un magnifico colpo d'occhio per la serata di Enrico Dezan, l'eccellente attor comico della Lombardiana: e tutto lo spettacolo è stato una festa in onore del brillante artista. Il nostro pubblico, applaudendo ripetutamente con calore e convinzione il Dezan, gli ha chiaramente espresso la propria simpatia, che tien dietro alla parola di affettuosa attesa dettagli quando lo conobbe, due anni or sono, su queste stesse scene. Artista ormai maturo e completo, ad onta della età giovanile, il Dezan è oggi una delle migliori forze del nostro teatro operettistico e la sua proteiforme personalità si impone e vince in ogni nuova interpretazione, coi pregi indiscussi di una comicità schietta e travolgente.

Anche ne «La Duchessa di Hollywood», il nuovo lavoro di Lombardo e Ranzato, Enrico Dezan è stato godibilissimo ed ha fatto uno sfoggio illimitato delle sue belle doti di attore comico, cantante e ballerino. Naturalmente, ha raccolto larga messe di applausi ed è stato costretto a concedere numerosi bis.

Molto bene, al suo fianco, Hilda Springher, elegante e briosa come sempre, la fine soprano Elsa Valentini, l'ottimo tenore Bergamini, il Rizzo e il Catella. Sfarzosi i costumi e bella la messa in scena, curata da Enrico Pancani. L'esecuzione orchestrale è stata ottima, diretta dal maestro Michele Ostuni, che è stato evocato alla ribalta assieme agli interpreti.

«La Duchessa di Hollywood» ci presenta le stravaganti avventure di una nobile francesina che arriva nella Mecca del cinematografo in compagnia della propria istitutrice e aspira a diventare — anche lei! — la moglie del famoso John. E vi riesce! Dopo, naturalmente, una serie ininterrotta di casi strampalati e bizzarri, nei quali troviamo mescolati nientemeno che Greta, Harold e un magnate del film. Una sostituzione di persona, ricetta magica del teatro operettistico, trasforma la moglie per burla in una legittima metà e anche questo salmo filmistico finisce nella gloria di due matrimoni.

Su questa trama il Ranzato ha ricamato diversi motivetti graziosi, alcuni dei quali sono pieni di brio e di bell'effetto. Nel complesso, l'operetta può classificarsi fra i lavori digeribili. Il che non è poco, dati i tempi che corrono...

La Lombardiana, che è alle sue ultime recite, chiude il breve ciclo delle sue rappresentazioni con due novità. Questa sera, alle 20.45, l'operetta di Lanocita e Lombardo «Mille e un bacio» per la musica di Vittorio Mascheroni, e domani recita d'addio, in onore della brillantissima Hilda Springher, con «Evelyne» di B. Granichstaedten.

Il Concerto al Circolo Impiegati Pubblici. Giovedì avrà luogo al Circolo Impiegati Pubblici un concerto con il ricco programma già pubblicato. L'orchestra, composta di 25 esecutori, sarà diretta dal maestro Gianni Pasutto. I posti per questo concerto possono venir prenotati durante le ore d'ufficio presso la sede del Circolo.

Il concerto del Dopolavoro della Mutua. Domani, mercoledì, alle 20.45 in sede del Dopolavoro della Mutua si terrà l'ultimo concerto della stagione con la cooperazione della pianista prof. Nives Androvich e del baritono Lino Stipcovich, che svolgeranno il seguente programma: 1) Scarlatti: Pastorale, Capriccio. 2) P. Tosti: a) Romanza «Lasciami, lascia ch'io respiri», Mozart: b) «Don Giovanni» «Deh vieni alla finestra». 3) G. Orefice: a) Pane nel canneto; b) Suonatrice di liuto. 4) G. Donizetti: «Don Pasquale» «Bella siccome un angelo». 5) Chopin: a) Notturno; b) Studi. 6) G. Donizetti: «La Favorita» «Vien Leonora ai piedi tuoi». 7) Polowinkin: Il Moretto e la scimmia).

Accompagnerà al piano la prof. Silvina Mornig-Heinze.

Saggio di pianoforte. Domani sera, alle 20.45, ha luogo nella sala del Conservatorio Tartini un saggio privato di pianoforte, sostenuto dalle allieve della distinta professoressa Marcella Del Valle de Paz. Il programma è vario e bellissimo.

Saggio pianistico. Stasera nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini» la prof. Vittoria Raguseo presenterà alle 20.30 i suoi allievi di pianoforte, con un ricco programma. Il netto ricavato della serata sarà devoluto al Fondo «Jolanda di Savoia» per alunni poveri del Conservatorio stesso.

Musica sacra. Ieri mattina nella chiesa della B. V. del Soccorso, durante la funzione è stata eseguita una «Ave Maria», composizione di salda fattura della maestra Maria Aulinger. Nell'esecuzione si distinsero la soprano Maria G. Sfiris e la violinista prof. Visintini, accompagnate all'organo dal maestro Salvatore Dolzani.

Cécile Sorel al Verdi

Fervono i preparativi per le due recite straordinarie di Cécile Sorel, della «Còmedie Française» e della sua Compagnia. Come si è detto, l'illustre attrice si presenterà in «Demi-monde» di Alessandro Dumas e ne «L'avventuriera» di Augier, due tra le sue maggiori interpretazioni che ottennero in questi giorni a Roma grande successo di critica e di pubblico. Per queste recite sono già aperte le prenotazioni al camerino del teatro.

Al teatro estivo Cirillino. Ieri sera seguì lo spettacolo inaugurale nel popolare teatro che ottenne un lietissimo successo. Una folla di pubblico occupò il simpatico ambiente e applaudì i graziosi tre quadri di vita popolare «Pennellate triestine» di Alberto Catalan. Molti applausi ad Aura Grisi, graziosa interprete piena di brio e di vivacità, e al simpatico comico Roberto De Rosè che nelle vesti di «Gigi» fu godibilissimo. Ottima l'orchestrina diretta dal maestro Vido. Stasera, alle 20.30, il divertente programma si replica.

Recite di filodrammatici

L'apertura del Teatro estivo del Dopolavoro tranviario. Dopodomani, giovedì, alle 20.30 si riaprirà il teatro estivo del Dopolavoro tranvie municipali (via Giulia 90) e avrà inizio la stagione di prosa, sostenuta dalle migliori filodrammatiche triestine. Per primo spettacolo, la Filodrammatica «Città di Trieste» del Dopolavoro tranviario rappresenterà «Tempo di foxtrott», tre atti di Marcello Franlini, che con questo ultimo lavoro ha ottenuto un lieto successo nei vari circoli di Trieste.

«Il mio amante sei tu» al Circolo Impiegati Pubblici. La Compagnia «Imperia» del pubblico impiego darà sabato prossimo la ultima recita della stagione con la brillante commedia in tre atti «Il mio amante sei tu» di Paolo Teglio. I soci e loro familiari che indubbiamente interverranno numerosi per festeggiare i bravi filodrammatici, possono prenotare i posti a sedere, già fin d'ora, presso la sede del Circolo, durante le ore d'ufficio.

Varietà e Cinema

«L'Isola misteriosa» — dal romanzo di G. Verne — oggi al Teatro Eden. Grandioso film interessante per grandi e piccini, tutto a colori, con intreccio d'amore. Principia ore 17.

«Gelosia» al Gran Cine Massimo con Billie Dove, continua con il solito successo. In chiusa due comiche con «Topolino». Il locale è bene ventilato.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette C. Lombardo. Ore 20.45: «Mille e un bacio» Lanocita e Lombardo. (Novità).

Cinematografi:

Nazionale. 17: «Resurrectio», Rivista N. 9 e «Voci di fontane», produzione Cines.
Excelsior. 17: «Vienna, Vienna, che paesone!» con Liane Haid e Luigi Serventi.
Corso. 17: «La 13.a sedia» con C. Nagel. Nella varietà «Troupe Andalusia».
Fenice. 17: Grande successo della Comp. «Due maschere» e di «Donna del fiume».
Eden. 17: «L'isola misteriosa», tecnicolorato dal romanzo di G. Verne.
Italia. 16: «Sotto i tetti di Parigi» con Alberto Prèjean e Pola Illery.
Regina. 16: «La collana della regina» con M. Jefferson e Comp. Cecchelin.
Reale. 16: «Nell'ora suprema» con Loretta Young e D. Fairbanks junior.
Massimo. 16: «Gelosia», sonoro con Billie Dove. In chiusa «Topolino».
Garibaldi. 16: «La nave dei sogni» con M. Philbin e Fred Mc Kaye.
Royal. 15.30: «General crak» sonoro e cantato con J. Barrymore, e Topolino.
Novo Cine. 16: «Lo Zarevich» con Ivan Petrovich.
Galileo. 15.30: «Ridi Pagliaccio» con L. Chaney. Varietà: tenore Magini, comico Bernardi.
Armonia. 15.30: «Il capitano degli ussari» con Billie Dove e Lloyd Hughes.
Popolo 16: «Romanza d'amore», dramma passionale (sonoro Withapone).
Aurora. 16: «La maschera del diavolo». Nella varietà: tenore Gusio e Tamara.
Savoia. 15.30: «Luna di miele», sonoro, cantato, parlato con E. von. Stroheim.
Gloria. 17: Debutto Compagnia fantocci filomeccanici e «Il pellegrino» con Charlot.
Venezia. 16: «La diva del Varietà» con Corinne Griffith.
Buffalo Bill. 15.30: «Slim carceriere» con K. Dane e G. K. Arthur. (Orchestrina).
Réclame. 16: «S. O. S.» con Liane Haid e «Hula» con C. Bow. (Ed. sonora).
Centrale. 16: «La favorita di Broadway». sonoro cant. con B. Dove e Lowe, e Topolino.
Belvedere. 15.30: «Il minatore del tappeto verde» con R. Adorée e C. Nagel.
Teatro Estivo «Cirillino» (Via Istituto 10). Comp. riviste «Gidi», ore 20.30: «Pennellate triestine» e film «Giarrettiera azzurra».

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 serata gaia nella Hall. Ingresso libero. alle 19, tè concerto. Dalle 21.30 alle 23.30, Dalle 23.30: Rouge et noir dancing.

Una trave sul piede. Il carpentiere Angelo Zigante, di 25 anni, abitante in via del Bosco n. 6, occupato in uno stabile in costruzione in via Fabio Severo, era intento a trasportare ieri, verso le 15.30, una trave, allorchè incespicava in modo che la trave, sfuggitagli alla presa, andava ad investirlo al piede destro, producendogli delle contusioni con probabili lesioni ossee. Rialzato dai compagni di lavoro, il giovane è stato poco dopo trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prestato le cure necessarie. Dichiarato guaribile in due settimane, l'infortunato è stato accolto nel primo reparto chirurgico.

Cade e si sloga un malleolo. Ieri mattina, mentre si dirigeva verso la via Bonomo per portare della biancheria a una famiglia colà abitante, la lavandaia Angela Sturman, di 29 anni, abitante al n. 813 di Albaro Vescovà, posto un piede in fallo, è caduta al suolo in modo da riportare la distorsione del malleolo, percui dopo essere stata soccorsa da un passante, veniva accompagnata all'Ospedale Regina Elena

Morte improvvisa. Mentre stava accudendo alle faccende domestiche, la settantaquatrenne Antonio Nicoli, abitante in via del Ghirlandaio n. 37, è stata colta, verso le 13 di ieri, da improvviso malore. Soccorsa dai familiari, la povera vecchia è stata subito messa a letto in attesa di un sanitario della Guardia medica, il quale, giunto poco dopo sul posto, non ha potuto far altro che constatarne la morte avvenuta per accesso cardiaco.

I furti di energia elettrica. A seguito di un processo, conclusosi a Sampierdarena con la condanna dell'imputato per furto di energia elettrica è stato rilevato come il nuovo Codice penale che avrà applicazione col 1.o luglio p. v. all'art. 624 contiene una speciale disposizione che riconosce alla energia elettrica le caratteristiche per cui la indebita sottrazione va considerata reato di furto. Poichè tale furto danneggia anche la finanza del pubblico erario, governativo e comunale, il reato implica pure quello di frode all'Erario con le inesorabili maggiori conseguenze relative.

Littoria

III Centuria marinara - C. R. B. «R. Pitteri. Venerdì 5 corr., alle 20, il cav. uff. prof. B. Neri, preside del R. Istituto tecnico L. da Vinci, terrà una conferenza su Roma, illustrata da numerose proiezioni. Dopo la conferenza, adunata della centuria. Gli assenti non saranno giustificati.

La gita tecnico-turistica dell'A. E. I.

La gita tecnico-turistica indetta questo anno dalla locale Sezione dell'A. E. I si presenta quanto mai attraente. Dopo un giro attraverso i più incantevoli siti del Friuli, della Carnia e del Cadore, la comitiva sosterà alle Centrali idroelettriche di Cardano, la cui visita costituisce lo scopo preminente della gita. Dette Centrali rappresentano quanto di più imponente, grandioso e perfezionato sia stato sin qui raggiunto nella tecnica delle costruzioni elettromeccaniche. La potenza installata somma a 200.000 Kw. con unità generatrici della potenza di 34 mila Kw., trasformatori con potenze unitarie di 36.000 Kw. alla tensione secondaria di 260 Kw. con possibilità di funzionare a neutro isolato, disposti in una cabina all'aperto, da cui si diparte una superlinea a 240.000 Volta, adducente l'energia in Lombardia e Piemonte. Detto impianto rappresenta l'esordio delle altissime tensioni in Europa per il trasporto dell'energia.

La gita avrà luogo nei giorni 27, 28 e 29 giugno c. a. secondo il percorso: Trieste, Udine, Tolmezzo, Auronzo, Misurina, Cortina, Passo di Falzarego, Ponte Isarco, Cardano, Bolzano e ritornando per S. Martino di Castrozza, Agordo, Belluno, Vittorio Veneto, Pordenone, Palmanova, Gradisca, con autobus forniti dalla S. A. T. La quota per ogni partecipante è di lire 220.

I soci riceveranno a giorni il programma dettagliato con un profilo altimetrico dell'itinerario. La suggestività dei paesaggi e l'importanza dell'impianto idroelettrico che sarà visitato, costituiscono un'attrattiva veramente eccezionale.

Concerti in piazza Venezia. Grazie all'interessamento del Podestà e con il concorso del proprietario del Caffè Venezia, il corpo bandistico «Giuseppe Verdi», sotto la guida del maestro Antonio Dorigo, diplomato del Conservatorio di Budapest, inizierà prossimamente i suoi concerti estivi in piazza Venezia, con un repertorio rinnovato e dopo un'accurata preparazione.

Chiusura degli esercizi per Corpus Domini. La Federazione Provinciale Fascista del Commercio comunica che giovedì, 4 giugno, giorno di Corpus Domini, tutti i negozi chiudono alle 13.

Cronache giudiziarie

Un delitto scoperto dopo sette anni
Ucciso a colpi di bastone e gettato in un fiume

Ieri alle 15 s'è iniziato l'ultimo processo della sessione d'Assise a carico di Giacomo Ipavec fu Giovanni, di 32 anni, nato a Godovici (Montenero d'Idria); Luca Maver di Matteo, di 43 anni; Giovanni Maver di Matteo, di 30 anni e Giuseppe Maver di Matteo di 26 anni, nati e residenti a Zagon di Postumia imputati di omicidio volontario qualificato.

Il mistero di un cadavere

Il fatto che diede origine all'accusa è il seguente:

Il 28 agosto 1924 fu tratto dal fiume Piuca, nei pressi del villaggio di Zagon in quel di Postumia, il cadavere di un uomo, in istato di avanzata decomposizione. La salma, che portava legata alla gamba sinistra una pietra del peso di una quindicina di chilogrammi, non essendo stata identificata da nessuno degli abitanti della zona, venne senz'altro seppellita, previe le consuete formalità di legge. Si ritenne che si trattasse di un suicidio.

Ma non fu così. La scoperta macabra accese la fantasia dei contadini del luogo, per cui si sparse la voce che la salma dello sconosciuto doveva essere quella di un certo «Franz», suddito jugoslavo, il quale doveva essere rimasto vittima di un fosco delitto. E si concludeva che gli assassini, per far scomparire le tracce del misfatto, avevano gettato il cadavere nel fiume. Erano trascorsi però degli anni prima che tali voci prendessero consistenza e destassero l'attenzione dei carabinieri, i quali, lo scorso anno, anche per tranquillizare gli abitanti del luogo e sfatare le dicerie in merito all'uccisione del non meglio identificato «Franz», decisero di fare dei rilievi. Contro ogni aspettativa, attraverso una serie di circostanze, le voci sull'uccisione del «Franz» ebbero l'ausilio di indizi specifici tali che la responsabilità del delitto venne attribuita a certi Giacomo Ipavec fu Giovanni, di 32 anni, da Montenero di Idria, Luca Maver di Matteo, di 43 anni, Giovanni Maver di Matteo, di 30 anni, Giuseppe Maver di Matteo di 26 anni e Rosalia Maver di Matteo, di 26 anni, tutti da Zagon e colà residenti, tranne il Giuseppe Maver, emigrato in America.

Il delitto nel fienile

Aperta immediatamente, da parte dell'autorità giudiziaria, un'inchiesta, risultò che nel 1924 il suaccennato «Franz» e l'Ipavec avevano frequenti contatti con i componenti la famiglia Maver, per ragioni di contrabbando e che la merce destinata ad essere contrabbandata veniva depositata nel fienile attiguo alla casa dei Maver. Numerosi testimoni confermarono che il «Franz» era stato veduto a Zagon, alcuni giorni prima del rinvenimento del cadavere e dalle affermazioni dei Maver si assodò che il cadavere pescato nel fiume era quello di certo Francesco Rosanz fu Francesco, nato nel 1900 in America e negli ultimi tempi domiciliato a Cirknizza, in Jugoslavia.

I sospetti a carico dell'Ipavec e dei Maver vennero, in séguito, avvalorati dal deposto di tale Antonio Jagar, il quale, per essere vicino dei Maver, aveva avuto occasione, a quanto dichiarò, di sorprendere, una sera dell'agosto 1924, il Rosanz uscire dalla casa dei Maver e salire entrambi la scala del fienile. Pochi istanti dopo, il Jagar percepì un tonfo sordo come di un corpo che fosse caduto a terra. Aguzzato lo sguardo, notò, nell'oscurità, quattro persone che, uscite dall'orto dei Maver, si dirigevano verso il fiume.

Esumato nel dicembre 1930 il cadavere del Rosanz, i medici constatarono che il cranio presentava una grave frattura, causata da un colpo violento che avrebbe cagionato la morte.

Inoltre gli indizi a carico dell'Ipavec e dei Maver ebbero conferma non soltanto dalle risultanze dell'inchiesta, ma anche attraverso le ammissioni e le vicendevoli incolpazioni. Infatti l'Ipavec affermò che la sera del 14 agosto 1924, trovandosi in casa dei Maver assieme al Rosanz, aveva avuto con quest'ultimo un alterco che degenerò in una colluttazione. Ad un tratto, avendo il Rosanz estratto un coltello, intervennero i Maver a separarli e poco dopo il Rosanz, allontanandosi, disse che si recava all'osteria per rimettersi in forze. Uscito il Rosanz, rimasero l'Ipavec ed i Maver per discutere sull'incidente. L'Ipavec, su consiglio del Giovanni Maver, prese un bastone col proponimento di romperlo sulla testa del Rosanz se fosse ritornato con cattive intenzioni. Indi si recarono tutti quanti nel fienile dove, qualche tempo dopo, li raggiunse pure il Rosanz, il quale, secondo le affermazioni dell'Ipavec, minacciò di buttarli giù e di dare poi fuoco alla casa. Fu allora, secondo le risultanze dell'inchiesta giundiziaria, che l'Ipavec avrebbe menato un colpo di bastone sulla testa del Rosanz, il quale, perduto l'equilibrio, sarebbe precipitato nel sottostante cortile.

Al processo

L'Ipavec ed il Giuseppe Maver, discesi immediatamente, avrebbero trovato il Rosanz rantolante; il Giovanni ed il Luca lo avrebbero finito stringendolo alla gola. Indi, legato il cadavere con una corda, l'avrebbero trascinato fino alla sponda del fiume ove, legatagli una grossa pietra alla gamba sinistra, l'avrebbero sollevato e gettato quindi nell'acqua.

Prima di compiere il misfatto, gli assassini si sarebbero impadroniti del portafogli del Rosanz, contenente 50 lire che poi si divisero.

Ritenuta stabilita la responsabilità penale dell'Ipavec e dei Maver, questi furono rinviati a giudizio sotto la triplice grave imputazione di omicidio volontario qualificato, di complicità e di furto qualificato.

Presiede il cav. uff. Brogiani, P. M. il sostituto Procuratore Generale cav. uff. Rovere; cancelliere Palma.

La difesa è affidata agli avvocati G. Zennaro, Kezich e Poillucci, il quale s'è fatto, per questa prima udienza, sostituire dall'avv. Matosel-Loriani.

Su richiesta dell'avv. Kezich, difensore del latitante Giuseppe Maver, il processo nei confronti di quest'ultimo viene stralciato e rimesso a nuovo ruolo. Formata la giuria e proceduto alle solite formalità procedurali, il Presidente rinvia il processo a stamane alle ore 9.

Accusa non provata

(Tribunale Penale) Ieri, nel pomeriggio, davanti ai giudici della quarta sezione presieduta dal cav. Pollanzi, si è svolto il processo a carico di Giulia Bonifacio fu Giuseppe, di 30 anni, abitante in via Enrico Toti 18, Angelo Montini di Francesco, di 23 anni, abitante in via S. Maurizio 9 e la levatrice Maria Zecchini vedova Girardelli, di 55 anni, abitante in via del Molino a vento 55, imputati: la prima per essersi nell'aprile u. s. prestata a pratiche illecite contro la maternità e gli altri per avervi coperato. La Bonifacio era difesa dall'avv. Robba; il Montini dall'avv. Turola e la Girardelli dall'avv. Kezich.

Il processo, tenutosi per ragioni di moralità a porte chiuse, si è conchiuso con una sentenza di assoluzione generale per insufficienza di prove.

Giudici: Rocco e Fabrio; P. M. cav. Mauro; cancelliere: Ribari.

Il processo della banda Milanovich

POLA, 1

Questa mattina è stato ripreso alla Corte d'Assise presieduta dal comm. Frediani il processo contro la banda Milanovich e compagni. Furono intesi i testi signor Verschleisser che depose su circostanze di poca importanza ed il cav. Adinolfi già vice-questore della nostra città che ha riferito in conformità alla deposizione già fatta dal cav. D'Ari e dal questore D'Agostino le cui deposizioni furono lette dal presidente.

Intesi gli ultimi testi, iniziò la requisitoria il patrocinatore di parte civile avv. Cerlenizza seguito dal procuratore generale cav. dott. Barreca. Domani mattina il cav. dott. Barreca continuerà la sua requisitoria.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare. Il 14 giugno si farà una gita in autocorriera ai nuovi impianti dell'Acquedotto del Randaccio e la visita archeologica di Aquileia. (Colazione dal sacco). Quota lire 15. Il 27 e 30 giugno si effettuerà la gita turistica attraverso le Dolomiti. Pasti e pernottamenti compresi lire 280.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 20 precise seduta di direzione. Sono invitati anche gli appartenenti alla Consulta. Si raccomanda puntualità, dovendo il presidente prender parte più tardi a un'altra seduta.

C. R. F. «Mario Trevisan». Le iscrizioni alla gita di Postumia sono libere a soci e amici del Circolo e si ricevono seralmente nella sede di campo S. Giacomo n. 5, verso una quota di lire 24, che dà diritto al viaggio di andata e ritorno e all'ingresso alle grotte.

Dopolavoro rionale «Pietro Lucchini». Il festino da ballo che si è dovuto sospendere domenica causa il maltempo si terrà giovedì 4 corr. dalle 18 alle 24. Oggi alle 20.30 prove della sezione corale maschile, domani della sezione femminile, alle 20. La seduta della direzione si terrà venerdì 5 corr. Per la gita di domenica sul Monte Maggiore i prezzi sono per i soci lire 14 e per i non soci lire 16.

C. R. F. «Quis contra nos?». Stasera si radunano la consulta ed il coro per le prove.

Radio Club Triestino. Le conversazioni settimanali, anzichè riprenderle il domani verranno riprese martedì 9 corr. alle 20.30 in sede, via Mazzini 30, II.

Pubblico Impiego. La gita indetta per il 4 corrente a Gorizia e dintorni è sospesa. I soci che hanno aderito potranno ritirare le quote d'iscrizione presso la segreteria nelle ore d'ufficio.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera dopocena per soci e invitati. Sono aperte le iscrizioni al secondo corso di taglio e cucito nonchè al secondo corso di tennis. Giovedì prossimo gita balneare a Santa Croce (Sistiana); programma dettagliato in sede.

Canottieri Bergamas. I nuotatori e waterpolisti devono intervenire agli allenamenti alle 17.30 di oggi e alle 15 di giovedì.

Circolo Impero. Questa sera lezioni di lingue estere. Sono aperte le iscrizioni alla sezione cucito e ricamo.

Circolo Sportivo Robur. Domani sera alle 21 i componenti la sezione calcio devono trovarsi in sede per comunicazioni sulle gare di giovedì.

Sport Club Aquila. Questa sera alle 20.30 in sede (via Udine 26, III) si terrà l'annunciata seduta con l'intervento di tutti i soci.

G. E. Stella Alpina. I giocatori di volata in sede mercoledì alle 20.30 per la formazione della squadra. Giovedì alle 16.45 i volatisti al tram di Opicina per recarsi in Cologna. Questa sera allenamento di tiro alla fune. Sabato premiazione dei campionati di volata in sede del Fascio.

Ridotto del Politeama. Stasera dalle 20.30 festival di danza. Giovedì dalle 17 trattenimento di ballo con scherzi di cotillon.

A. S. «Sempre Avanti». Questa sera allenamento di tiro alla fune. Ritrovo alle 20.30 sul colle di Montuzza. Alle 21.30 si raduna il Consiglio direttivo in sede. Tutti i calcisti in sede.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcellino, Pietro, Vezio.

NASCITE (31 maggio 1931): Legittimi: Iaschi Silvio di Silvio; Maizan Aurelio di Giuseppe; Fioriti Livio di Attilio; Cioch Carlo di Carlo; Sacsida Ermete di Giovanni; Bertani Marino di Pietro; Zitnich Liliana di Francesco; Candotti Giovanni di Renato; Gropaiz Graziella di Raffaele; Zoch Oreste di Oreste; Renceli Savino di Vladimiro. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Azzoni ved. Rochello Rosa a. 76; Gherlandi Antonio a. 73; Cozzarini Luigi a. 70; Maregotz in Fabbro Luigia a. 26; Modiz Luigi a. 60; de Schwarz Costantino a. 77; Gorghi Umberto a. 31; Caus Marcello m. 17.

NASCITE (1 giugno 1931): Legittimi: Zimola Umberto di Giacomo; Cadelli Lidia di Augusto; Scodnich Ondina di Rodolfo; Pertot Maria di Andrea; Manna Renato di Domenico; Pangrazi Luigi di Giulio; de Socchieri Paolo di Silvio; Giordani Silvana di Nascimbene; Albanese Nicoletta di Francesco; Frascinelli Luciano di Mario. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Deisinger in Steyer Leopoldina a. 45; Cattarinich in Nicoli Antonia a. 71; Ujcich Francesco a. 51; Pinat dott. Domenico a. 41; Dodich in Dodich Rosa a. 33; Ercolani Marcello a. 8 e mezzo; Molaro Palmira a. 28; Stanta Eugenia a. 32; Tomasini ved. Miscevic Maria a. 62; Brisan Liliana m. 8; Vattovaz Carlo a. 37; Tullio Edoardo m. 5; Triper in Barbarich Orsola a. 29; Zentilin Anna a. 35.

La Borsa di Trieste

magg.-giu	30	1	magg.-giu.	30	1
Rend. 3 ½%	71.—	71.—	Lussino	146	146
Cons. 5% Littorio	83.15	83.25	Martinol.	50	45
			Merid.	790	785
Obbl. Ven	78.—	78.—	Premuda	202	202
B.Tes.nov	99.85	99.85	Tripcovich	124	124
Dan.-Sava	246.50	246.50	Tram	170	170
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	262	262
Comit	1304	1304	Cant. R.A	55.50	55.50
B. C. T	402	402	Fram	25	25
Credito	703	703	Fin.-Cosul	69.50	69.50
B. N. Cred	35	35	Cem. Dal.	463	463.50
B. Roma	103	103	Isonzo	25	25
Cred. Pop	271.50	271.50	Spalato	120	120
Generali	3530	3500	Istr. Cem.	50.25	50.25
Ass. Ital.	507.50	507.50	Kerka	169	169
Infortuni	1590	1580	SELVEG	420	420
Riun. A	1370	1370	S. T. El. G.	22.25	22.75
Riun. B	1330	1330	Gas-Roma	735	720
Sigorta	87.50	87.50	Ilva	182	181
Adria	25	25	Intificio	504	504
Costiera	100.50	100.50	Off. Nav.	75	75.50
Cosulich	76.50	76.50	Pastificio	206	206
Gerol.	48.25	48.50	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	48.50	48.50	Terni	344	342
Istria-Tr.	205	187.50	Tergesteo	1200	1200
Lloyd Tr.	560	560			

Mercato poco attivo e invariato. Valori di Stato sostenuti. Bancari invariati. Trasporti trascurati, calme le Martinolich. Assicurativi invariati, calme le Generali. Previsioni incerte. Cambi invariati, debole la peseta.

CAMBI: Londra 92.94; New York 19.0825; Francia 74.85; Belgio 266.25; Svizzera 370.50; Amsterdam 768.50; Albania 369.50; Atene 24.80; Berlino 453.75; Bucarest 11.36; Budapest 333.25; Norvegia 512; Praga 56.60; Spagna 160; Vienna 268.40; Zagabria 33.75.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.60; dollari 19; scellini 267.50; dinari 33.60; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 30/V: L. 368.56. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	1/6	30/5
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	48.50	49.125
Deutsche Reichsbank	128.25	132.50
Commerz & Privat Bank	101.—	101.50
Berliner Handels-Gesellschaft	105.—	106.75
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	101.—	101.—
I. G. Farben Industrie	128.75	129.75
Siemens & Halske	135.25	138.25

CORRISPONDENZA APERTA

* *Automoto.* Quanto affermava quel suo amico è vero: si calcola infatti che il petrolio giacente nelle viscere della terra ascenda ancora a quasi 62 milioni di ettolitri. Quindi, se non si scoprono altri giacimenti, esso sarebbe esaurito in circa 60 anni.

Un contrastone N. 2. - 1), 2) Gli stipendi inferiori a L. 2000 annue sono esenti dall'imposta di ricchezza mobile; da L. 2000 a L. 2500 sono tassabili in parte, dopo fatte le detrazioni di legge che variano da un massimo di L. 1000 ad un minimo di L. 200; gli stipendi superiori a L. 2500 sono tassabili per intero in ragione del 9 per cento più gli aggi di riscossione, e cioè, per Trieste, in ragione del 9.2286 per cento. 3) - imposta è dovuta al redditurio: solo per maggiore sicurezza della riscossione viene tassato per i propri dipendenti il datore di lavoro. Questi però, come ha il dovere di denunciare gli stipendi, assegni, ecc., corrisposti ai propri dipendenti, così ha il diritto di rivalersene trattenendosi l'imposta all'atto del pagamento degli stipendi, comunque tale pagamento si effettui, a mese o anche a settimana.

Baby contrastona. Lo chiede alla macchinetta? Ma sa che la macchinetta è mai stata in bicicletta! E' tanto semplice: provi. Noi riteniamo che si tratta di lasciarsi andare in discesa, probabilmente causa la velocità e lo spostamento, sarà un refrigerio, ma in salita? arrivederci a piedi!

Zootecnia. Non sappiamo dirle se i conigli gradiscano quel genere di fiori. Provi. Male certamente non possono fare, giacchè zuccherati in padella vengono gustati anche dall'«homo sapiens». Contengono sostanze zuccherine.

Ex marittimo. 1) Deve rivolgersi all'Associazione Nazionale Fascista della Gente del Mare, via Moisè Luzzatto 9. 2) Un cavallo al trotto può compiere il chilometro in 1.24, 1.22 e meno, minuti primi; al galoppo in 1.10-1.05.

Una madre di famiglia. S. A. R. il duca Luigi Amedeo degli Abruzzi risiede abitualmente a Torino. *Piacentino.* Il biglietto ferroviario di III classe Trieste-Piacenza costa lire 82.60.

— *Junior.* Gli stati europei più piccoli sono: il Principato di Monaco (superficie 1.5 km. quadrati), la Repubblica di San Marino (59 kmq.), il Principato di Lichtenstein (159 kmq.) e le due Repubbliche di Monte Santo (371 kmq.) e di Andorra (452 km.).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA capace, buoni attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 72430 A
CUOCA giovane, capace, ottime referenze, cerca posto prontamente per casa signorile o pensione. Scrivere Cassetta 16680 A, Unione Pubblicità. 16680 A
DONNA prestaservizi, capace cucinare ed altri lavori, con buoni attestati offresi. Madonnina 37, interno. 72394 A
DONNA prestaservizi offresi ore da combinarsi. Via XXX Ottobre n. 5, portiere. 41240 A
PERSONA civile, sana costituzione, perfetta cucito, arredamento casa, fiducia, assistenza offresi a distinto cambio alloggio, propri indumenti letto. Cassetta 1028 A, Unione Pubblicità. 1028 A
PRESTASERVIZI per mattina, buoni attestati, offresi. Bosco 6, III, destra. 41216 A
PRESTASERVIZI con buoni attestati, capace tutti lavori casa, mattina o pomeriggio offresi. Madonnina 37, interno. 72417 A
PRESTASERVIZI brava offresi tutto giorno. Via Foscolo n. 8, portiere. 41279 A
RAGAZZA sana, onesta, ottimi attestati, pratica lavori casa offresi a distinta famiglia. Via Gatteri 5, portinaia. 41197 A
RAGAZZA 19-enne friulana offresi per tutti lavori casa. Via S. Maurizio 12, IV, destra 72389 A
RAGAZZA friulana offresi pomeriggio ore da combinarsi. Solitario 21, III. 72408 A
RAGAZZA brava tutti lavori casa offresi servizio stabile. Carducci 8, III. 72454 A
RAGAZZA friulana onesta, buoni attestati, offresi stabile o prestaservizi. Buonarroti 11, portinaio. 41254 A
RAGAZZA stabile, anche per bambini offresi. Androna S. Tecla n. 14, presso Faiman. 41243 A
SEDICENNE friulana volonterosa, con buone referenze offresi. Via Mazzini 11, Zanini. 41274 A
VEDOVA onesta, offresi lavori casa a tutte le ore giorno. Madonnina 28, botteghino. 72436 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. RAGAZZA per pulizia di negozio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 72473 B
A. CAMERIERA parli tedesco, cuoca, domestiche diverse cercansi Trieste, fuori, alte paghe. Machiavelli 24. 16321 B
A. CAMERIERE, domestiche, governanti, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 41253 B
DOMESTICA brava, con attestati, cercano coniugi con bambino. Regina Elena 53, porta 6. 41247 B
DOMESTICA giovane, onesta e sana cercasi da piccola distinta famiglia. Presentarsi dalle 13.30 alle 14.30 via Rismondo 6, porta 10. 41223 B
DOMESTICA attestati sappia cucinare, tutto fare cercano prontamente coniugi. Bellosguardo 4. 72374 B
DOMESTICA sappia cucinare, con attestati cercasi. Via Giulia 4, III, porta 8. 72426 B
DOMESTICA 20-30 enne sappia bene cucinare, soltanto ottimi attestati cercasi XX Settembre 40, I, destra. 72438 B
DOMESTICA tutto fare, compreso cucinare ottimi attestati, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 72459 B
DOMESTICA buoni attestati cercasi. Presentarsi via Geppa 17, I. ufficio. 41269 B
DOMESTICA ottimi attestati cercasi. Battisti 22, I, sinistra. 41255 B
DOMESTICA giovane cercasi prontamente Via Rismondo 11, sinistra. Presentarsi dopo le 8. 41258 B
PRESTASERVIZI capacissima cercasi per tutto il giorno. SS. Martiri 4, II, p. 12. 72418 B
PRESTASERVIZI con attestati cercasi prontamente. Ronco 6, II, p. 13. 72397 B
PRESTASERVIZI ragazza cercasi. Presentarsi alle 8 via Ginnastica 38, IV, Viezzoli. 72402 B
RAGAZZA giovane per pomeriggio cercasi. Cunicoli 13, porta 8. 41228 B
RAGAZZA per trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72357 B
RAGAZZA buoni attestati cercasi. Rauber, Revere 7. 72427 B
RAGAZZA tutto il giorno, sappia cucinare, cercasi. Passeggio S. Andrea 16, villa Hagiconsta. 72432 B
RAGAZZETTA domestica lavori di casa cercasi. Toti 4, porta 5. 41259 B
RAGAZZETTA per condurre bambino carrozzella cerco. Presentarsi solamente ore 11-12 Gatteri 44, porta 20. 72453 B
RAGAZZETTA onesta, per villeggiatura cerco. Corso Garibaldi 33, III, destra. 72369 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE, riparazioni pianoforti minimo lire dieci. Indirizzo (pure postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10653 C
AUTOGUIDA praticissimo offresi gratuitamente alcune ore giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 16773 C
CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, italiano, stenodattilografo offresi. Cassetta 16632 C, Unione Pubblicità. 16632 C
GIOVANE 24-enne ex carabiniere offresi qualsiasi posto. Indirizzo Piccolo. 72396 C
GIOVANE pratico ufficio, eventualmente cauzione occuperebbesi presso qualsiasi ditta. Cassetta 16801 C, Unione Pubblicità. 16801 C
GIOVANOTTO 22-enne straniero, onesto, occuperebbesi a Trieste come allievo cameriere. Karl Ehmann, Krankenhaus, St. Veit a. d. Glan, Carinzia. 16483 C
ODONTOTECNICO autorizzato capacissimo caucciù, oro, offresi città o dintorni oppure accetta lavoro da eseguire suo domicilio. Offerte cassetta 16678 C Unione Pubblicità. 16678 C
PERSONA tecnica 24-enne, colto, presenza cerca qualsiasi impiego preferibile ramo commerciale, elettrotecnica, miti pretese. Scrivere cassetta 16689 C, Unione Pubblicità. 16689 C
SIGNORA viennese giovane, conoscenza italiano, inglese, perfetta contabile, desidera occuparsi come segretaria presso albergo. Primarie referenze, nessuna pretesa. Offerte cassetta 16680 C, Unione Pubblicità. 16680 C
SIGNORINA quarantenne, sola, già insegnante, occuperebbesi distinta famiglia posto fiducia governo casa, dama compagnia, insegnamento primi studi bambini, ecc.; miti pretese. Cassetta 16689 C Unione Pubblicità. 16689 C
SIGNORINA 21-enne dattilografa, fatturista, aiuto contabile, cassiera, conosce pure sloveno offresi anche fuori Trieste. Scrivere cassetta 16678 C, Unione Pubblicità. 16678 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 16822 CC
A A. CAPPELLI confezionansi; riformature lire 7. Gatteri 42, I, sinistra. 41208 CC
A. CAPPELLI elegantissimi riformansi in giornata lire 7. San Lazzaro 23. 16823 CC
A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC
A JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC
A buon prezzo assumo qualsiasi lavoro da pittore. Ricco assortimento campioni tappezzerie. Lucano, Raffineria 7. 72463 CC
ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC
CAPPELLI elegantissimi tela, paglia, confezionansi prezzi concorrenza; riformature lire 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 72395 CC
ONDULAZIONI permanenti, modernissimi apparecchi, riuscita, durata garantite, serietà sicurezza prezzi fortemente ribassati. Vaccari, Torebianca 34. 72209 CC
PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC
RICAMATRICE a mano assume monogrammi, ricami, esattezza. Rossetti 20, terzo. 41196 CC
SARTA biancheria stirare e lavori leggeri giornata e pomeriggio, offresi. Indirizzo Piccolo. 41198 CC
SARTA primaria confeziona mantelli 50, vestiti 30. Vasari 14, porta 8. 9999 CC
SARTA bianco brava ogni cucito, offresi. Via Udine 57, portinaio. 72449 CC
SARTA bravissima, accetta qualsiasi lavoro, anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, I. 00035 CC
TAPPETI turchi, persiani, altri, riparansi esatto. Frangiatura, lavatura, custodia. Artisti 7. 15276 CC
VESTITI, mantelli, tailleurs, confeziona sarta provetta prezzi miti. Via S. Lazzaro 20, primo. 41246 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE apprendista, cerca Moretti, Imbriani 14. 16203 D
CALZOLAI lavoranti bravi lavoro cucito, cercansi giornata. Torrebianca 39, Trinchero. 72469 D
CAMERIERA-cassiera con cauzione, assume subito importante azienda. Offerte dettagliate cassetta 16802 D Unione Pubblicità. 16802 D
CAMICIAIE lavoranti soltanto pratiche, cercansi prontamente. Mazzini 46, I. Grego. 72429 D
CONFEZIONISTA e macchinista per maglieria cercansi. Sara Copioli, via Istituto N. 5. 16824 D
CONIUGI cercansi prontamente per piccola portineria. Indirizzo al Piccolo. 72428 D
GARZONA sarta donna, cercasi. Via Riborgo n. 17. 41229 D
GARZONA modisteria, cercasi. Ginnastica n. 13. 72433 D
GARZONA parrucchiera 14enne, cercasi. Brutesco, Carducci 22. 41276 D
GARZONA sarta donna, cercasi. Ongaro, Solitario 14, I. 72474 D
GARZONA sarta donna e principiante, cercansi. Gelsi 9, I. sinistra. 72398 D
GIOVANE, perfetta conoscenza tedesco, cercasi quale commissionato albergo. Ristorante Pescheria, Riva Sauro. 72416 D
LAVORANTE, mezza lavorante e garzona sarta donna, cercansi urgentemente. Piazza Borsa 14, IV, sinistra. 41231 D
LAVORANTE sarta donna brava, cercasi. Cobau, Leone Fortis 16, Ponziana. 41226 D
LAVORANTE e mezza lavorante donna, cercansi prontamente. Foscolo 38, portiere. 10054 D
LAVORANTE parrucchiera e garzona, cercansi. Settefontane 43. 72464 D
LAVORANTI capacissime sarte donna, cercansi. Parducci Spes, via degli Artisti 6, secondo. 16809 D
MAGAZZINIERE ramo coloniali e frutta secche pratico tutti i lavori del Puntofranco, primarie referenze, cercansi. Cassetta 16683 D Unione Pubblicità. 16683 D
MEZZA lavorante capacissima sarta donna, cercasi; assumonsi paganti. Stuparich 14, porta 1. 16832 D
MEZZA lavorante sarta, cercasi. Via Paduina n. 11, porta 27. 72404 D
MEZZA lavorante capacissima sarta donna, cercasi. Fonderia 5, I. 41270 D
MEZZA lavorante sarta pratica commissioni, cercasi prontamente; inutile presentarsi se non è pratica. Via Mazzini 43, negozio confezioni. 41278 D
MEZZO lavorante sarto uomo, cercasi. Via Udine 41, sartoria. 16817 D
MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Via Capitelli 12. 10043 D
MODELLA per ondulazioni ad acqua, manicure e massaggi al viso, cercasi. Presentarsi martedì 2 corr. ore 9 presso scuola professionale corso Vitt. Em. 31, I. 41221 D
PORTIERE conoscenza lingue, capace, per Grado cercasi. Garibaldi 39, terzo. 16833 D
PORTINAIO con esercizio mestiere, cercasi. Indicare referenze. Offerte cassetta 16798 D Unione Pubblicità. 16793 D
PRATICANTE cercato da primaria ditta; esigesi conoscenza anche lingua tedesca; ottima moralità. Offerte indicanti studi assolti. Cassetta 16596 D Unione Pubblicità. 16596 D
PRATICANTE ufficio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 99123 D
RAGAZZO per panetteria, cercasi prontamente. Via San Marco 12. 72399 D
RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Roma 13. 72421 D
RAGAZZO calzolaio bravo, cerco. Galleria n. 17. 41211 D
RAGAZZO principiante, cercasi. Donadoni 1, commestibili. 72352 D
SARTA brava lavorante donna, cerco. Presentarsi solamente ore 10-11 Gatteri 44, porta 20. 72452 D
SARTA uomo capace e mezza lavorante cercansi. Finotto, piazza Pozzo del mare 5. 16319 D
SIGNORINA praticante per ufficio, cerca ditta commerciale. Castaldi, Corso Cavour 15, I. 72371 D
SIGNORINE pratiche e praticanti vendita calzature, cercansi. Presentarsi dalle 8 alle 9 Calzoleria Castiglioni, viale XX Settembre 35. 72326 D
STIRATRICE lavorante per vestiti, cercasi; non presentarsi se non capacissima. Rossetti 8, pt.: dalle 8-12. 10030 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA con bagno, ingresso libero, centro, cercasi. Offerte Cassetta 16685 E, Unione Pubblicità. 16685 E
MOBILIATA indipendente, comfort moderno, paraggi viale Terzarmata cerca ufficiale. Cassetta 16791 E, Unione Pubblicità. 16791 E
STANZA mobiliata, modesta, tranquilla, cerca impiegato. Cassetta 16684 E, Unione Pubblicità. 16684 E
STANZA vuota, comodo cucina, cerca signorina media età, onesta, capacissima, distinta, in cambio lavori casa. Ottime referenze. Cassetta 16802 E, Unione Pubblicità. 16802 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA bellissima mobiliata, ingresso scale affittasi distinto signore. Via Istituto 32, porta 7. 72434 F
A A A. MOBILIATA indipendente, centralissima, affittasi prontamente, anche per giorni. Gelsi 12, porta 6. 00059 F
A. A. A. STANZA vuota affittasi. Carducci 12, I destra. 72360 F
A. A. CAMERA, lussuoso salotto, indipendenti, uso bagno, piano affittansi. Machiavelli 19, porta 8. 72462 F
A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Rittmeyer 13, porta 4. 72153 F
A. A. ELEGANTISSIMA affittasi 1-2 distinti, bagno, vitto. Sannicolò 12, II, p. 5. 72392 F
A. A. MOBILIATA bella, ariosa affittasi a signore distinto. Piazza S. Giovanni 1, p. 9. 72457 F
A. A. MOBILIATA, soleggiata, luce, affittasi a signore presso persona sola. Visitare dalle 2-3 oppure dalle 7-8. Indirizzo Piccolo. 72470 F
A. A. MOBILIATA affittasi a distinto. Corso Garibaldi 18, IV. 72437 F
A. A. MOBILIATA, vitto buono, cura vestiario lire 420. Milano 12, II, p. 7. 72380 F
A. A. MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi. Timeus 16, porta 10. 72469 F
A. CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi amici, angolo Corso, Riborgo 34, secondo. 16829 F
A. ELEGANTISSIMA, vitto scelto, massima pulizia, offresi. Battisti 7, terzo. 41271 F
A. MATRIMONIALE bellissima, cucina, eventualmente stanza pranzo affittansi. S. Michele 26, terzo. 10051 F
A. MOBILIATA signorile affittasi a distinto. Valdirivo 4, II sinistra. 72467 F
A. MOBILIATA spaziosa, soleggiata affittasi distinto L. 110. Corso Vittorio Em. 9, IV destra. 41234 F
A. MOBILIATA bella, ingresso libero, vitto fine, affittasi. Milano 14, secondo. 16812 F
A. MOBILIATA ariosa affittasi dirimpetto Tribunale. Zanetti 2, porta 4. 16804 F
A. STANZA lussuosa con attigua sala pranzo, vitto finissimo anche per soggiorno un mese offresi due distinte persone. Via Crispi 41, terzo, sinistra. 4634 F
A. STANZA pulitissima affittasi (vicino Excelsior). Crispi 6, II sin. 41272 F
A. STANZA mobiliata affittasi distinto signore, cura vestiario. Ginnastica 36. 41217 F
A. STANZE mobiliate (due) per ufficio, ingresso libero, oppure vuote, affittansi. Corso Vitt. Em. 2. 99127 F
CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, III, porta 12. 41200 F
CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Donota 7, p. 7. 72356 F
CAMERA mobiliata indipendente, affittasi signore oppure signora. Istituto 34, terzo. 72393 F
CAMERA mobiliata una persona, ingresso semilibero affittasi. Via Rossetti 12, pianoterra destra, dalle ore 19-20. 72445 F
CAMERA elegante, eventualmente vitto affittasi distinto. Zoretti, Gatteri 29, mezzanino 72439 F
CAMERA signorile, grande, vuota, bagno riscaldamento centrale giardino, soleggiata al mare, ingresso libero, mensile 120 affittasi persona distinta, Barcola. Indirizzo al Piccolo. 72460 F
CAMERETTA vuota, comodo cucina. Michelutti, Solitario 2, III, in pergolo. 72377 F
CAMERETTA o camera, luce affittasi. Carducci 24, porta 16. 72379 F
CAMERINO vuoto, soleggiato, luce affittasi. Bonomo 19, pt. sinistra. 72373 F
CAMERINO indipendente, luce affittasi a giovane. Piazza Vico 2, p. 28. 72370 F
CAMERINO pulito con letto affittasi. Molino Grande 34, I sinistra. 72364 F
CAMERINO affittasi donna o ragazza, 45 mensili. And. S. Tecla 4, IV. 72365 F
CAMERINO mobliato, luce affittasi. Massimo d'Azeglio 19, I sinistra. 41250 F
DONNA di cuore prenderebbe bambino a costo. Indirizzo Piccolo. 72361 F
ELEGANTISSIMA, eventualmente bagno, massima pulizia affittasi distinto. Sannicolò 29, III. 72450 F
MATRIMONIALE lussuosa, comodo cucina presso persona sola affittasi. Rossetti 41, I, destra. 41212 F
MATRIMONIALE, altra vuota oppure mobiliata affittasi. Ruggero Manna 17, II, stazione centrale. 41209 F
MATRIMONIALE lussuosa, porte piene, suste, materassi, riposè, poltroncine, coltrinaggi vendo prontamente. Settefontane 68, porta 13. 99125 F
MATRIMONIALE moderna, comodo cucina, prezzo mite affittasi. Gatteri 50, mezzanino. 16806 F
MOBILIATA vista mare affittasi. Rivolgersi Riva Grumula 14, portinaia. 41202 F
MOBILIATA elegantemente, ingresso scale affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 72381 F
MOBILIATA anche comodo cucina affittasi. Bramante 6, p. V destra. 72423 F
MOBILIATA indipendente, elegante, presso persona sola affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 16816 F
MOBILIATA ariosa, scrupolosa pulizia affittasi distinto. Piazza Sangiovanni 4, terzo 17. 72422 F
MOBILIATA affittasi distinto. Lazzaretto vecchio 12, p. 11. 10046 F
MOBILIATA pulitissima, affittasi presso piccola famiglia, Via San Francesco 36, secondo, porta 4. 00764 F
MOBILIATO affittansi camera, cameretta, comodo cucina. Mazzini 16, II destra. 72456 F
STANZA mobiliata con comodo cucina affittasi. Commerciale 7, porta 24. 41218 F
STANZA davanti, vicino stazione, mobiliata affittasi. Anatasio 10, secondo, sinistra. 72471 F
STANZA vuota, luce, escluso cucina, prezzo mite affittasi. Via Sara Davis 11 secondo, Roiano. 41214 F
STANZA elegantissima prontamente affittasi. Ruggero Manna 20, primo, destra. 41201 F
STANZA vuota, bellissima affittasi prezzo mite. Ghirlandaio 19, secondo, destra. 72375 F
STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Venti Settembre 25, secondo. 72419 F
STANZA 2 letti bella, prefrirebbesi amici, affittasi. Via Rittmeyer 15, I, sinistra. 72461 F
STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Ciamician 8, primo. 10045 F
STANZE centralissime, parecchie, vuote, disponibili immediatamente, affittansi. Cavana 13, porta undici. 00047 F
STANZE 2 (vuote), poggiuolo, giardino, telefono, in bella villa silenziosa, 3 minuti dal tram, affittansi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 72390 F
STANZE 2 vuote, ingresso libero, affittansi. Corso Vittorio 21, terzo. 72420 F
STANZE una o due, vuote, con comodo cucina affittansi. Via Crispi 8, porta 8. 72372 F
STANZE (due) letto, pulitissime, eleganti, affittansi. Piccolomini 6, porta 11. 72391 F
STANZETTA mobiliata lire 80 affittasi. Orologio 6, V. 10044 F
STANZETTA indipendente, pulitissima, volendo vitto, 300 mensili, affittasi signorina distinta. Raffineria 9, porta 15. 41275 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. DANZE moderne apprendete prima della villeggiatura. Lezioni private, lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II), I piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 16392 G
A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua tedesca, Contabilità pratica. Ginnastica 45. 72368 G
BERLITZ School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 41199 G
INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iscrizioni per corsi estivi lire 15 mensili chiudonsi 4 giugno. Corso Vittorio Emanuele 2, secondo. 16613 G
PIANO a disposizione a ore per allievi. Indirizzo Piccolo. 72274 G
PIANOFORTE tedesco insegna professoressa lire 30. Ginnastica 46, porta 6. 72378 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCO tedesco marrone giovane, smarrito domenica pressi Campo Marzio. Mancia competente riportandolo portiere Direzione Artiglieria, Campo Marzio 3. 41207 H
PAPPAGALLO fuggito mercoledì. Restituirlo verso mancia, Crosada 10, terzo piano. 41213 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A A. MAGAZZINI con fondo, affittansi. Pacinotti 1. 41219 I
A A. STANZE (due) cucina, mobiliato, acqua, luce, gas in villa, bella posizione, salubre, ingresso indipendente affittasi prontamente. Via Farneto 10. 4635 I
A A. STANZE due, cucina, mobiliate, acqua luce gas, in villa bella posizione, salubre, ingresso indipendente, affittansi prontamente. Via Farneto 10. 14635 I
A A. QUARTIERI 2-3 stanze, cucina, affittansi. Caffè Adriatico. 41273 I
ABITAZIONE tre camere, bagno, accessori, comfort, affittasi. Via Lamarmora 24, (tram linea 11). 72458 I
APPARTAMENTI nuovi, moderni, 4 camere, giardino, affittansi. Buonarroti 34; visitabile 14-18. 71875 I
APPARTAMENTI due-tre camere, città, affittansi. Trevisan, Niccolini 2. 72413 I
APPARTAMENTI signorili, tre-quattro camere, camerini, poggiolo, affittansi. Piazza Tra i Rivi 9, Roiano. 41237 I
APPARTAMENTINO matrimoniale, salotto, affittasi causa nuova. Informazioni: Via Piccardi 30, trattoria. 41241 I
APPARTAMENTO 3 stanze, giardino, bagno comfort; altri fino 7 stanze affittansi. Machiavelli 24. 16821 I
APPARTAMENTO signorile, 2 stanze, grandi, camerino, bagno, affittasi giugno, 290 mensili, piccola distinta, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 41206 I
APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sulla strada, tre camere, bagno, camerino, cucina, affittasi. Crispi 42. 41253 I
APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi prontamente. Tiziano N. 18. 41242 I
APPARTAMENTO signorile, in villa, 6 stanze, ogni comfort, termosifone, posizione incantevole, paraggi via Rossetti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41281 I
CAMERA cucina, mobiliate, affittansi. Indirizzo Piccolo. 41244 I
CAMERE due, cucina, 140; camera, cucina, 100, affittansi. Rampa, Pondares 4. 41256 I
MAGAZZINETTO affittasi 60 mensili. Rivolgersi via D'Azeglio 4, I, sin. 72363 I
MAGAZZINO vastissimo uso deposito, officine, garage affittasi prontamente, perfetto ordine, via Rismondo. Rivolgersi via Mazzini 15, telefono 77-17. 40944 I
MATRIMONIALE, pranzo, cucina indipendente, bene arredate, affittansi. Zalocosta, S. Francesco 2. 72384 I
PARTE appartamento vuoto, primo piano, soleggiato, prezzo conveniente, paraggi piazza Hortis, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72313 I
QUARTIERE camera, cucina, comfort, parzialmente mobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41215 I
QUARTIERE centro, quattro stanze, subito; altri due quattro stanze intercomunicanti, divisibili, affittansi per settembre. Rivolgersi studio via S. Lazzaro 10, II. 41253 I
QUARTIERE 5 stanze, 2 stanzini, bagno, eventualmente 3 stanze, affittasi. S. Lazzaro 11, primo. 41262 I
QUARTIERE 3 camere, accessori, affittasi. Caffè XXX Ottobre. 41239 I
QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, cercasi 1.o luglio. Indirizzo al Piccolo. 72403 I
QUARTIERI, stanze vuote, mobiliate, affittansi-scambiansi. Agenzia Zonta 5, primo. 41267 I
QUARTIERINI, campagnette, affitto 70, grandi, villette, stanze, affittansi. Slataper N. 26. 41277 I
QUARTIERINO mobiliato, 2 camere, cucina, subaffitto. Visitare nella mattina, via Denza 8, mezzan., sinistra. 72385 I
QUARTIERINO mobiliato, camera cucina, affittasi a distinti coniugi statali. Rivolgersi Boccaccio 19, porta 12. 41257 I
SALONE e tre stanze, uso ufficio, calefazione, affittansi palazzo piazza Dalmazia, mezzanino. Rivolgersi via Mazzini 15, mezz. 72079 I
VILLA affittasi primo luglio. Gatteri 16, II; giornalmente dalle 12-14. 41230 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tutto comfort moderno, massimo 8 stanze bella posizione, oppure villino, cercasi fine anno. Cassetta 16675 L
APPARTAMENTO 6-7 stanze, accessori, centro, cercasi 1.o luglio. Offerte Cassetta 4567 L Unione Pubblicità. 4567 L
CAMERA, camerino, cucina, o camera cucina, cerca municipale, centro. Crispi N. 27, interno. Coronica. 41232 L
QUARTIERINO vuoto, una o due camere e accessori, cerca statale. Offerte dettagliate: Cassetta 16792 L Unione Pubblicità. 16792 L
STANZA vuota, possiblmente ingresso libero, uso ufficio, I piano, cercasi. Offerte: Cassetta 16799 L Unione Pubblicità. 16799 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. TESCHI d'animali diversi e uccelli imbalsamati vendonsi. Piazza Hortis 4, IV. 72024 M
ASPIRATORE e lucidatrice, nuove, vendonsi occasione, «Electro Lux». Scrivere Cassetta 16795 M, Unione Pubbl. 16795 M
ASPIRATORE primaria marca, «Electro Lux», vendesi causa trasloco. Cassetta 16794 M Unione Pubblicità. 16794 M
CARRO quattro ruote, pompa per vino, imbottigliatrice, sparherd, vendonsi occasione. Pozzo Bianco 9. 41264 M
CARROZZELLA bambini, moderna, ottimo stato, vendesi occasione. Pietà 29, III p. 72383 M
CARROZZELLA bambini, tipo sport, legno, vendesi. Tor S. Piero 2, IV. 72406 M
CARROZZELLA lussuosa, moleggiata, quasi nuova, vendesi occasione. Vasari 10, pianoterra. 72412 M
CARROZZELLA «Naether» quasi nuova, vendesi. Gaspara Stampa 8, IV, sinistra. 10052 M
CARROZZELLA Brenabor 50, culla vimini, vendonsi. Zanetti 2, porta 4. 16804 M
CASSA controllo tasti 500, vende Müller. Ireneo Croce sei. 72424 M
CASSA controllo National, leve, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 72414 M
GHIACCIAIA grande, buonissime condizioni, vendesi occasione. Via Pozzo 14 (S. Giacomo). 41266 M
GRAMMOFONO valigia lire 80, altro lire 140 nuovo, vendonsi occasione. Valdirivo 2, portineria. 72367 M
GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi occasione. Molingrande 18, porta 7. 16818 M
GRAMMOFONO «Columbia» 113, altro «Apollo», usati, altoparlanti «Nora», «Isophon», valvole radio, vendonsi occasione. Gelsi 10. 16813 M
LAMPADARIO grande bellissimo, vetro Murano, vendesi rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 10049 M
MACCHINA cucire ottima vendesi 200. Via dell'Istria 20 L. porta 2. 16827 M
MACCHINA cucire Singer, buonissima, vendesi. Androna Pozzo 4, III (dietro Municipio). 41203 M
MACCHINA scrivere ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 41222 M
MACCHINA scrivere normale portatile 300, vende Müller. Ireneo Croce sei. 72425 M
MACCHINA cucire rientrante, come nuova vendesi occasionissima. Vasari 8, portinaia 72411 M
MACCHINA scrivere «Olivetti» nuova, vendesi meno metà prezzo. Pozzo bianco 9 (telefono 3058). 41265 M
MACCHINA cucire buonissima, garantita, vendesi lire 140. Maurizio 14, I, porta 13. 16811 M
MACININO elettrico quasi nuovo, carretto due ruote, occasione, vendonsi. Piccolomini 9, erbaggi. 41260 M
RADIO consegna immediata, vendonsi a rate, pagamento mensile da lire 30 in poi. Imbriani 14. Autoscuola. 16181 M
REGISTRATORE Cassa National due totalizzatori un cassetto, altro due totalizzatori due cassetti vendo, eventualmente scambio. Mediatori ricompenso. Scrivere cartolina Cassetta 16900 M Unione Pubblicità. 16900 M
SPECCHI, tavolino da gioco ecc. da vendere. Rivolgersi dal portiere Battisti 18. 72269 M
TENDE per negozio o poggiuolo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41238 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BENEZIT, Dictionnaire critique, documentaire des Peintres, cerca Libreria Maizen, Corso Em. 31. 72405 N
CARROZZELLA sedia, buono stato, acquisterebbesi se occasione. Cassetta 16314 N, Unione Pubblicità. 16314 N
RISCALDATORE a nafta cercasi. Offerte Comar, Fiumicello (Udine). 16613 N
TENDA grande per terrazza, in buono stato, cercasi. Offerte indicando misura e prezzo Cassetta 16685 8 Unione Pubblicità. 16685 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. ALLA ben conosciuta Mutua di produzione fra artigiani, troverete i migliori mobili, prezzi più convenienti. Carducci 17. 16825 NN
A A. CAMERE matrimoniali extraforti 1200, porte interne 1600, altre lussuose, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 1000 NN
A A. CAMERE matrimoniali con armadio 3 porte, 1400; altre finissime, sale da pranzo modernissime, prezzi incredibili. Brod, via Venezian 7. 10050 NN
A. FABBRICA specializzata camere matrimoniali; 1 persona 650; matrimoniali 1100 in poi. Fabbrica mobili via Palladio 5, angolo Rossetti. 72447 NN
A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN
AL magazzino via Imbriani 12, liquidazione mobili, ancora pochi giorni svendita sotto prezzo costo. 41230 NN
ARMADIO con specchio, lavamano due posti, armadio cucina vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 72443 NN
ATTACCAPANNI con specchio, sparherd seminuovo vendonsi. Battisti 9, I. 72409 NN
BAGNO e cucina completi, moderni, quasi nuovi; appendi-mantelli; armadio bianco vendonsi. Visitare nella mattina. Viale Regina Elena 13, IV p., porta 13. 41224 NN
BAGNO, mobili usati diversi vendonsi. Via Geppa 17, primo. 72442 NN
CAMERA pranzo modernissima palissandro lavoro perfetto, vendesi occasione. D'Azeglio 19, falegname. 16826 NN
CAMERA da pranzo vendesi. Via Madonnina 17, I, porta 3. 41261 NN
CAMERA matrimoniale finissima, altra economica, vendonsi, assumonsi ordinazioni. Lavoratorio mobili, Ruggero Manna 17. 11815 NN
CASSAPANCA nuova, intagliata, mensola, sedie vendonsi occasione. Tommaso Luciani, intagliatore. 41205 NN
CREDENZA, tavolo grande, scrivania, divano, cassapanche, vendonsi. Rismondo 11, secondo. 41195 NN
CREDENZA cucina, vetrinetta, armadio marmo, poltrone, vendonsi occasionissima. S. Francesco 52, porta 16. 72451 NN
CUCINA lussuosa, garanzia 10 anni, vendesi. Via Media 12, falegname. 72460 NN
LAVAMANO completo vendesi. Petrarca 7, porta 6. 72366 NN
LETTO con susta, comò, vendonsi. Tommaso Luciani 13, porta 6. 72446 NN
MOBILI camera pranzo vendonsi. Visitare 12-16; esclusi rivenditori. Via Udine 3, II. 72435 NN
OCCASIONE: vendesi causa trasloco, tavola grande pranzo. Donizetti 3, II, destra. 72472 NN
OTTOMANE, materassi, suste d'ogni qualità. Ginnastica 15, tappezziere. 72401 NN
PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN
PIANINI, pianoforti d'occasione, vendonsi, scambiansi, riparazioni, accordature, riforme, lucidature. S. Francesco 22, I. 72465 NN
PIANINI, armoniums d'occasione, in grande assortimento. Vendita, noleggi, facilitazioni. Bennorat, Imbriani 7. 72444 NN
PIANINO germanico garantito, originale, perfetto, vendesi occasionissima. Commerciale 13, II. 16828 NN
PIANINO Hofmann originale vendesi. Indirizzo Piccolo. 41235 NN
PIANINO Berlino, prezzo conveniente, vendesi. Tiziano 9, mezzanino sinistra, Benvenuti. 41034 NN
PIANINO nuovissimo vendesi, rarissima occasione, modello recentissimo. Fabio Severo 36. 16807 NN
PIANOFORTE viennese vendesi lire 1000. Felice Venezian 30, primo, sinistra. 41249 NN
POLTRONE, tavolino, floraia paglia, scrittoio, tavolo, sedie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72440 NN
SALOTTINO mogano, moderno, 10 pezzi, 900 vendo partendo. Corso Garibaldi 29, primo. 16820 NN
STANZA pranzo vendesi causa partenza; escluso rivenditori. Fanny Vitri, Gretta Serb. 76. 72407 NN

Dopo lunghe ed atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, cessava di vivere il nostro adorato

Umberto Gorghi
d'anni 32

Angosciati da un dolore che non ha conforto, i genitori, la moglie, i fratelli, la sorella, i cognati e i nipoti, danno la partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 1 giugno 1931 - IX.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Stroncata a 12 anni da terribile morbo

RITA ROMANA MONCIATTI

non è più.

Angosciati ne danno partecipazione a quanti la conobbero e la amarono, il padre **RAFFAELLO**, la madre **MARIA**, il fratello **BRUNO** ed i parenti tutti.

I funerali, partendo dalla via Settefontane n. 31, seguiranno mercoledì 3 giugno, ad ore 15.30.

Trieste, 1 giugno 1931 - IX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

La **DIREZIONE** dello **STABILIMENTO TIPOGRAFICO MUTILATI**, a nome anche della **DELEGAZIONE REGIONALE MUTILATI**, facendosi interprete della commossa volontà di tutto il personale dello Stabilimento stesso, partecipa con animo fraterno al dolore che ha colpito il collega ed amico **Raffaello Monciatti**, al quale un morbo crudele ha strappato la figlia dodicenne

RITA ROMANA MONCIATTI

fiore di bontà e di bellezza.

Al caro fratello di lavoro, alla signora sua così duramente provata nel suo affetto di madre, ai familiari ed ai parenti tutti sia di conforto l'attestazione della profonda e commossa rispondenza che lo strazio di essi ha trovato e trova nell'animo di tutti.

L'AMIDERIA L. CHIOZZA & Co. Industriale Immobiliare Triestina Società Anonima ha il vivo dolore di annunciare l'immatura perdita del

dott. DOMENICO PINAT

da lunghi anni suo fedele apprezzato collaboratore.

Trieste, 1 giugno 1931 - IX.

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene, assortimento regali cresima a prezzi convenienti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI con deposito ogni capoluogo provincia cerca seria società commerciale radio elettricità. Esigonsi referenze ottime, modesta cauzione. Scrivere Cassetta 1702 B Unione Pubblicità, Firenze. 5363 P
PIAZZISTA distinto, altro Venezia Giulia, collocamento tendine metalliche, cercansi, buona provvigione. Scrivere Cassetta 16753 P, Unione Pubblicità. 16753 P
RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 14347 P
TRIESTE e provincia cercansi agenti pratici vendita rateale, clientela privata, oggetto artistico assoluta novità. Offerte Cassetta 16796 P Unione Pubblicità. 16796 P
VIAGGIATORE 30.enne, con automezzo, offresi per le Tre Venezie. Preferenza generi alimentari ed affini. Miti pretese, ottime referenze. Cassetta 16681 P, Unione Pubblicità. 16681 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALL'autorimessa S. Francesco 23, telefono 4680, autonoleggi vetture 6 posti 1.30 km. 72410 Q
AUTONOLEGGI con o senza conducente, prezzo mite. Telefono 6515. Gino Schubert. 72415 Q
BLOCCO per auto 23000 Spa sport acquisto se occasione. Offerte via Zovenzoni 4, officina moto. 72376 Q
CAMBIO per moto con messa in moto frizione cercasi. Indirizzo Piccolo. 72359 Q
CAMION Ford portata quintali 20 cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41233 Q
CAMIONCINO moderno, quasi nuovo, portata 8 quintali, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 72431 Q
CAMIONCINO moderno quasi nuovo, portata 8 quintali, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 72431 Q
CAMIONCINO Ford chiuso, portata 6 quintali, tassa pagata, impianto, qualsiasi prova, vendesi 2200, S. Francesco 23, Garage. 41203 Q
MOTOCARROZZINO impianto, giornata vendesi 1400. Via dell'Istria 20 L. p. 2. 16827 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A Capitalista disponga 16.000 contanti offresi combinazione lauto guadagno senza rischio. Indirizzo Piccolo. 72455 R
AZIENDA attiva cerca socio 50-60 mila, oppure finanziatore maggior sviluppo. Indirizzo Piccolo. 16831 R
CASSIERA 5.000 assicurate cercasi posto fiducia, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 41248 R
CESSIONI quinto. Statali. Parastatali. Assistenza tecnico-amministrativa. Rag. Benvenati, Mazzini 30. 72358 R
LATTERIA Caffè vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 41227 R
LATTERIA erbaggi cedesi causa malattia, 5000. Broglia, piazza Goldoni 5. 16810 R
MAGAZZINO rigattiere cedesi. Indirizzo al Piccolo. 72441 R
NEGOZIO commestibili con grande inventario vendesi occasione 8000. Indirizzo Piccolo. 41210 R
NEGOZIO commestibili vendesi prezzo convenientissimo 6000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 41204 R
NEGOZIO frutta, erbaggi, lavoro assicurato, vendesi. Vascotto, via Milano 25. 16805 R
PASTICCERIA bottiglieria vendesi prezzo da convenirsi, posizione centrale. Rivolgersi via S. Francesco 16 (magazzino). 72388 R
SOCIETA' sfruttamento corso d'acqua, produzione energia idro-elettrica, cerca socio 80.000; ulteriori 170.000 già sottoscritte. Rivolgersi dott. Marino Zorzini, Machiavelli 3, II, tel. 4803, 6405. 1279 R
SOCIO o socia modesto capitale, ramo autonoleggio, guadagno assicurato. Cassetta 16690 R Unione Pubblicità. 16690 R
SOCIO disponga capitale lavoro cinematografico cerco. Indirizzo Piccolo. 41280 R
TRATTORIA vecchia, bene arredata, paraggi Oberdan, affitto piccolo, lavoro garantito vendesi prezzo occasione, causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 41225 R
190.000 prima disponibile, frazionabile città territorio, tasso basso. Indirizzo Piccolo. 16830 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

VILLA nuova tre quartieri, giardino, pressi Rossetti, vendesi. Cassetta 16705 S Unione Pubblicità. 16705 S
VILLA Barcola, posizione incantevole, due quartieri, prezzo occasione, facilitazioni pagamento; bella casetta nuova città, tre quartieri, giardino, vendonsi prontamente. Santini, telefono 25-177. 41236 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A GRADO Pensione Aurora vitto stanza giugno 23 lire giornaliere. 40820 T
A. VILLA Opcina 523 affittansi quartiere, stanze, cucina e giardino. 00256 T
APPARTAMENTO mobiliato in villa mare, splendida posizione, mezzora Trieste, affittasi. Scrivere rag. Marchini, Franca 3, ovvero visitarlo ore 12.30 a 14.30. 40971 T
COLLE Isarco. Alto Adige. 1100 altitudine. Ferrovia diretta. Ambiente mondano, familiare. Sport, turismo. Facilitazioni lunghi soggiorni. Alberghi raccomandati: Palace Hotel, Grand Hotel Groebner, Gudrun, Leopoldo, Savoia, Holzer, Europa. Informazioni alle direzioni. 5381 T
PENSIONE privata trentino malattie polmonari, medico, raggi, vitto 30 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 72466 T
PORTOROSE affittasi villa mobiliata 4 stanze, cucina, bagno; indirizzo Piccolo. 72362 T

EUFEMIA GALVI-GLAVICH

cessò di vivere quest'oggi dopo breve malattia lasciando nel più profondo dolore il figlio **TOMMASO**, la madre **AGATA**, la nuora **ALMA** che unitamente alle sorelle, ai fratelli e congiunti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 2 corr. alle ore 16, partendo dalla via Mo[illegible] Luzzatto N. 3.

Trieste, 1 giugno 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca [illegible]

Sabato 30 maggio, a mezzogiorno spegnevasi serenamente il contrammiraglio a riposo

cav. Costantino de Schwarz

Il fratello, le sorelle, addoloratissimi ne danno a tumulazione avvenuta la triste notizia ai parenti ed agli amici.

Trieste, 2 giugno 1931 - IX.

Questa mattina alle 8.30, dopo lunga malattia, spegnevasi circondata dall'affetto dei suoi cari

CATERINA ved. RODE
nata NEGODI

Addoloratissimi i figli **GIOVANNI**, **LINA** e **EMILIO** con la moglie **ANTONIETTA**, il fratello **NATALE** (assente), unitamente ai nipoti e alle famiglie congiunte ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 2 giugno alle ore 16.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale R. E.

Trieste, 1 giugno 1931 - IX.

La moglie **Giuseppina** con la figlia **Ma**[illegible]**nutta**, la mamma **Lucia**, i fratelli **Ma**[illegible] e **Giovanni**, anche a nome dei nipoti, gli zii, dei cognati e dei cugini, annunciano costernati il decesso del loro indimenticabile

dott. Domenico Pinat

strappato al loro affetto da breve improvvisa malattia.

La cara salma verrà deposta nel cimitero di Trieste martedì 2 corr. muovendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena alle ore 17.

Trieste-Aiello, 1 giugno 1931.

A tumulazione avvenuta, con profondo dolore partecipano la morte della Cara

Rosa Azzoni
ved. Rocchello

le figlie **Amelia** col figlio **Oscar**, **Ada** coi figli **Riccardo** e **Luciana**, la sorella **Elvira** ved. **Zwiner**, i nipoti e parenti tutti.

Si esprimono i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che hanno voluto prendere parte al grave lutto di famiglia.

Trieste, 2 giugno 1931.

Con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi spirò ieri all'età d'anni [illegible]

NINO ORENGO

Le desolata consorte **DOLORES** con le figlie **ORIELLA** e **CONSUELO** partecipano la [illegible] sciagura ai parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 15, partendo da Piazza Cornelia Romana N. 1.

Trieste, 2 giugno 1931.

VILLA a Portorose, 6 stanze, cucina, cabina bagno, affittasi per stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 72273 [illegible]

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CALZATURE da uomo, donna e bambini prezzi convenientissimi. M. Brunelli, [illegible] Mazzini 43. 4125 [illegible]
CAMPO tennis S. Andrea affittasi. Telefono 54-87. 72433 V
OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V
Z. FOSFOSSINA gusto squisito, effetto sorprendente alimentazione bambini. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini. 1240 V

Jetta, ti porto via!

19

Proprietà letteraria
Riproduzione vietata
Flavia Steno

— Sono curiosa di vedere come farà, adesso, quando verrà in ufficio.

— Io ti dico la verità che oggi sono venuta apposta per vedere se lei veniva.

Era ancora la Dedi che confessava con tanto candore la sua piccola anima pettegola.

— Vergogna! — fece Sarri. — E all'avvocato non ci ha pensato?

— Se soffre mi rincresce.

— E può dubitarne?

Lo squillo di una chiamata al telefono appunto nella stanza dove avveniva il dialogo e che era quella del centralino, interruppe la conversazione, Giola sentì ancora la Olga, che appunto aveva l'incarico del centralino, dire forte:

— Pronto.

Poi, abbandonò subito la stanza e si rifugiò un'altra volta nel suo studio per non venire sorpreso dagli impiegati.

Poco dopo, nello studio entrò Sarri.

— Avvocato!

— Addio, Sarri.

— Scusi tanto. Non sapevo che fosse qui. Me lo ha detto adesso Paolo che ha sentito suonare al telefono ed è entrato ad avvertire che, se chiamano lei, era nello studio.

— Grazie — fece Giola per dire qualche cosa.

Mise nella voce cordialità e stanchezza. Era grato al commesso d'averlo difeso poco prima e anche, sì, d'averlo compreso. Dinanzi a lui, poteva soffrire senza passare per ipocrita.

— Le mie più vive condoglianze, signor avvocato — diceva adesso il giovane con altra voce.

— Grazie, grazie!

Tremò un pianto nella voce di Giola.

— E' una cosa orribile — egli disse.

— Davvero!

Seguì un silenzio. Lo interruppe prima il giovane con una banalità cortese:

— Se posso esserle utile in qualche cosa, avvocato?

Gli rispose un gesto che ringraziava.

— A ogni modo, col suo permesso, io resto qui in ufficio, stamattina.

— Ma no, ma no, povero Sarri! vada a godersi la sua domenica!

— Ma le pare? mi lasci qui. Possono telefonare, come poco fa...

— Chi era?

Il giovane parve imbarazzato. La sua esitazione a rispondere era così evidente che Sandro Giola lo guardò quasi a ripetere la richiesta con lo sguardo.

— Era la mamma della signorina Arienti.

Sandro Giola corrugò la fronte con una evidente espressione di fastidio.

Non aveva mai voluto conoscere la madre di Luisella; aveva sempre avuto una invincibile ripugnanza a farlo. Luisella aveva insistito più volte, ma sempre invano.

— Perchè? Perchè?

«Perchè — aveva pensato Giola, ma senza dirlo — se ignora di noi avrei rimorso d'ingannarla; e, se sa, mi farebbe schifo.

E adesso, la madre di Luisella telefonava.

— Vorrà scusare sua figlia di non essere venuta al funerale — pensò.

Ma non osò interrogare.

— Se avessi saputo che il signor avvocato era in ufficio — proseguì il commesso — le avrei fatto dare la comunicazione.

Giola fece un gesto di fastidio e disse:

— Ha fatto bene a non farlo. Non ho voglia di parlare con nessuno.

— Benissimo, signor avvocato. Ma, se permette, debbo dirle che la signora Arienti domandava, assai inquieta, se si sapesse nulla di sua figlia.

— Come?

— Pare che la signorina Luisella non sia andata a casa iersera.

Sandro Giola non percepì subito tutto il significato della notizia.

— Come, non è andata a casa? — domandò — Dov'è stata?

— Appunto, la signora non lo sa.

— Non ha avvertito?

— Pare di no. La signora l'ha aspettata a cena e poi fino assai tardi nella notte. Stamattina credeva di trovarla nella sua camera; non c'era.

Il volto di Sandro Giola non espresse sorpresa.

— Sarà andata a dormire in via Spiga — pensò — Avrà bisticciato con sua madre nel pomeriggio e per dispetto non è tornata a casa.

I bisticci tra madre e figlia erano all'ordine del giorno. Non senza un recondito senso di fastidio — poichè il doversi occupare di Luisella, in quel momento e in faccia al suo commesso che ora egli sapeva edotto del suo pasticcio, gli ripugnava — Sandro Giola pensò che la ragazza avrebbe potuto fare a meno di dare un'inquietudine alla vecchia madre.

Il suo silenzio e la sua apparente indifferenza facevano intanto pensare a Sarri:

— Se non fosse successo quello che è successo e non sapessi dai giornali che l'avvocato ha passato una serata tragica e una notte disperata, penserei che sono stati insieme, lui e Luisella.

Sandro Giola diceva intanto:

— E noi, cosa possiamo sapere? Ha detto alla signora Arienti che ieri era sabato inglese e che la signorina era uscita a mezzogiorno?

— Lo sapeva. Pare che la signorina sia andata regolarmente a casa a far colazione.

— Ah!

— Poi sarebbe uscita, verso le quindici e non sarebbe rientrata più.

— Quella — pensò Giola — è capace d'avermi aspettato in via Spiga tutto il giorno e d'essersi poi addormentata sul serio.

Capì subito l'assurdo della sua supposizione.

Come poteva averlo aspettato, Luisella, se alle sue insistenti proposte perchè gli concedesse un'ora del suo pomeriggio di vacanza, ella aveva risposto implacabilmente di no?

Adesso si ricordava anche una frase di Luisella:

— Oggi mi voglio divertire.

L'aveva creduta una vanteria. Non vi aveva dato peso. Invece, molto probabilmente, Luisella era andata davvero a divertirsi.

E non era più tornata a casa.

Dove aveva passata la notte. E con chi?

«Con chi»?

Con dispetto e stupore Sandro Giola avvertì che questa domanda gli era stata suggerita da un'improvvisa vampata di gelosia.

Per punirsi — poichè in quel momento la cosa gli appariva sacrilega — disse ruvidamente:

— Ma cosa possiamo saperne noi?

— E' quello che ho detto anch'io.

— Benissimo. Adesso vada pure Sarri.

Il commesso non si mosse. Invece, riprese:

— Se il signor avvocato permette, vorrei dirle un'altra cosa dettami dalla signora.

— L'ascolto.

(Continua)